

CORRESPONDANCE POLITIQUE ET DIPLOMATIQUE  
DU MINISTERE DES AFFAIRES ETRANGERES DE FRANCE

SERIE LUCQUES

Inventario a cura di  
GIORGIO TORI

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI

DIVISIONE STUDI E PUBBLICAZIONI

*Comitato per le pubblicazioni:* Renato Grispo, *presidente*; Paola Carucci, Arnaldo D'Addario, Antonio Dentoni-Litta, Romualdo Giuffrida, Lucio Lume, Giuseppe Pansini, Claudio Pavone, Luigi Prodocimi, Leopoldo Puncuh, Isabella Zanni Rosiello, Lucia Moro, *segretaria*.

*Cura redazionale:* Manuela Cacioli e Lucia Moro.

SOMMARIO

Introduzione	Pag.	7
Inventario	»	21
Indice dei nomi	»	95

© 1991 Ministero per i beni culturali e ambientali  
Ufficio centrale per i beni archivistici  
ISBN 88-7125-013-3

*Vendita:* Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Libreria dello Stato  
Piazza Verdi 10, 00198 Roma

## INTRODUZIONE

Le relazioni tra la Francia e Lucca affondano le loro origini nel Medioevo. La presenza lucchese a Parigi, Lione ed altri empori commerciali transalpini ebbe momenti di autentico splendore nel corso del XIII secolo, come hanno ampiamente illustrato gli studi di di Eugenio Lazzareschi e Léon Mirot<sup>1</sup>.

Non desta dunque meraviglia l'esistenza, negli Archivi francesi, di numerose serie documentarie relative alla piccola repubblica cittadina, e quella conservata presso il *Ministère des Affaires Etrangères* non è certamente l'unica. Essa, tuttavia, per la sua omogeneità e ricchezza, mostra caratteristiche tali da giustificare ampiamente una ricognizione sistematica, capace di offrire agli studiosi italiani e francesi uno strumento esatto per la sua consultazione.

La serie intitolata *Lucques*, facente parte della *Correspondance Politique et Diplomatique*, fu sommariamente inventariata fin dal 1936<sup>2</sup>. Ad essa aveva attinto, episodicamente, Paul Marmottan per i suoi studi su Cristoforo Saliceti ed Elisa Baciocchi<sup>3</sup>, ma la sua reale consistenza quantitativa e qualitativa non era stata appieno valutata dagli storici interessati alle cose di Lucca.

Quindici anni fa, in occasione dello *Stage International des Archives*, avemmo l'opportunità di una attenta consultazione che portò alla pubblicazione di alcuni documenti di particolare rilievo, nel contesto di uno studio specifico sulla Costituzione lucchese del 1802<sup>4</sup>. E la sensazione di trovarsi di fronte ad un complesso di documenti di

<sup>1</sup> L. MIROT, *Etudes Lucquoises, avec lettres-préface de Henri Pirenne*, Paris 1930; ID., *La fondation de la Chapelle du Volto Santo en l'Eglise du Saint Sépulcre à Paris*, in « Bollettino storico lucchese », VI (1934), pp. 3-28; ID., *Etudes Lucquoises: Forteguerra Forteguerra et sa succession*, in « Bibliothèque de l'École des Chartes », XCVI (1935), pp. 81-96; ID., *Etudes Lucquoises: l'origine des Spifame. Barthélemy Spifame, ibid.*, XCIX (1938), pp. 66-87; E. LAZZARESCHI, *Lucca nella Storia, nell'Arte e nell'Industria*, Pescia 1941, in particolare pp. 151-212.

<sup>2</sup> ARCHIVES DU MINISTÈRE DES AFFAIRES ÉTRANGÈRES, *Etat numérique des fonds de la Correspondance Politique de l'origine à 1871, Lucques*, Paris 1936, p. 211.

<sup>3</sup> P. MARMOTTAN, *Bonaparte et la République de Lucques*, Paris 1896; ID., *Le Royaume d'Etrurie (1801-1807)*, Paris 1896; ID., *Les Arts en Toscane sous Napoléon. La Princesse Elisa*, Paris 1901.

<sup>4</sup> G. TORI, *La Costituzione lucchese del 1802*, in « Actum Luce », X (1981), pp. 47-110.

notevole importanza qualitativa e quantitativa crebbe proporzionalmente con l'approfondirsi degli studi sul periodo francese a Lucca, culminato nella mostra sul Principato napoleonico dei Baciocchi, e nel convegno internazionale di studi ad esso legato, promosso dal Ministero per i beni culturali ed ambientali, su iniziativa della direzione dell'Archivio di Stato di Lucca, di concerto con la Soprintendenza ai beni artistici e storici di Pisa, con la Biblioteca statale di Lucca e l'Archivio di Stato di Massa e Carrara<sup>5</sup>.

Si è sentito pertanto il bisogno di ritornare su questa serie documentaria e di redigerne un inventario sufficientemente dettagliato, per consentire l'uso di fonti di particolare rilievo, sin qui quasi del tutto ignorate.

La descrizione segue l'ordine in cui si trovano i documenti, legati in nove volumi e numerati progressivamente secondo un ordine cronologico, talora non rigorosamente rispettato. Si tratta di carte tutte afferenti all'attività diplomatica, sia per quanto concerne l'*Ancien Régime* (ma la loro quantità ed importanza è nettamente minore) sia soprattutto per il periodo successivo alla Rivoluzione, sino all'inizio del regno di Luigi Filippo. Un arco di tempo che corre dagli inizi del XVI secolo all'11 agosto 1830, per complessivi 1.458 documenti, soprattutto lettere e minute di lettere.

Le carte antecedenti alla Rivoluzione sono, come detto, relativamente scarse o poco omogenee. Esse occupano l'inizio del primo volume, dalla carta 4 alla carta 152, e giungono, cronologicamente, al maggio del 1777. Degni di nota sono alcuni rapporti sulla situazione politica e costituzionale di Lucca nei secoli XVI e XVII; le notizie relative allo interdetto lanciato contro la città alla metà del '600; alcune missive degli Anziani ai cardinali Mazarino e Francesco Buonvisi, nonché alcune lettere del re di Francia alla Repubblica, con le relative risposte degli Anziani. Né mancano, naturalmente, dispacci diplomatici e relazioni informative, sempre illuminanti sul punto di vista francese a proposito di Lucca.

Ben diverso il panorama documentario posteriore alla Rivoluzione. Come è noto, i francesi giunsero a Lucca solamente agli inizi del 1799. Per tutto il triennio rivoluzionario (1796-1799) la piccola repub-

<sup>5</sup> MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI, *Il Principato Napoleonico dei Baciocchi (1805-1814). Riforma dello Stato e società. Lucca, Museo di Palazzo Mansi, 9 giugno - 11 novembre 1984* [Catalogo della mostra], Lucca 1984; *Il Principato Napoleonico dei Baciocchi (1805-1814). Riforma dello Stato e società, Atti del convegno internazionale, Lucca 10-12 maggio 1984*, a cura di V. TIRELLI, Lucca 1986.

blica oligarchica, diretta politicamente e socialmente da un gruppo di antiche famiglie, sempre meno numerose, coesistette con le repubbliche « rigenerate » del nord, in un continuo sussultare di speranze e paure, certezze e delusioni che alla fine la resero esausta, sia dal punto di vista finanziario che da quello politico<sup>6</sup>. Numerosi fuoriusciti giacobini, intellettuali, rappresentanti dei ceti medi esclusi dal potere, o rampolli impoveriti dei rami cadetti delle famiglie oligarchiche, premevano alle sue frontiere, al soldo dei francesi od al servizio delle repubbliche giacobine.

L'attenzione della Francia per Lucca fu subito più intensa di quanto non fosse accaduto per il passato. Nel '96 Giuseppina Beauharnais fu magnificamente accolta ai Bagni di Lucca, e riportò dell'ospitalità dei lucchesi una impressione così favorevole da indurla ad intervenire a più riprese presso Bonaparte in favore della Repubblica<sup>7</sup>.

Sulla città gravava, per altro, un antico peccato di origine. Essa era feudo imperiale e la sua antica *libertas* era stata a più riprese mercanteggiata e confermata dagli imperatori anche in epoca moderna.

<sup>6</sup> Ampia è la bibliografia relativa agli avvenimenti collegati con la venuta dei francesi a Lucca e alle vicende dei governi provvisori che si susseguirono nella città dal 4 febbraio 1799. Di carattere generale vedasi: A. MAZZAROSA, *Storia di Lucca dall'origine fino a tutto il 1847*, in *Opere*, voll. 3-4, Lucca 1841-86; G. TOMMASI, *Sommario della Storia di Lucca*, in « Archivio storico italiano », X (1847), pp. 1-632; C. MASSEI, *Storia civile di Lucca*, Lucca 1878. Importante il recente volume di P. G. CAMAIANI, *Dallo Stato cittadino alla città bianca, la « società cristiana » lucchese e la rivoluzione toscana*, Firenze 1979, ricchissimo di apparato critico e bibliografia specifica, e lo studio, dello stesso autore, *Un patriziato di fronte alla Rivoluzione francese. La Repubblica oligarchica di Lucca dal 1789 al 1799*, in « Rassegna storica toscana », XXX (1984), n. 1, pp. 61-103. Fondamentale il diario, ancora inedito, dell'abate Jacopo Chelini (nato nel 1759 e morto nel 1824), conservato presso l'Archivio di Stato di Lucca, nel fondo *Sardini*, mediante il quale è possibile seguire giornalmente lo svolgersi degli avvenimenti dei quali l'Autore fu diretto testimone. Parimenti importante l'altro diario, anch'esso inedito, di L. Bambacari, egualmente conservato nell'archivio privato *Sardini*. Sul movimento giacobino lucchese si veda: A. MANCINI, *La laurea di un giacobino lucchese*, in « Bollettino storico lucchese », XIII (1941), pp. 55-58; M. D. ORZALI, *I processi politici contro i giacobini lucchesi*, Lucca 1947; G. ARRIGHI, *Una trama contro la Repubblica di Lucca organizzata a Livorno nel 1799*, in « Rivista di Livorno », VI (1956), n. 5, pp. 1-16; G. TORI, *Un raro documento dei giacobini lucchesi*, in « Actum Luce », VI (1977), pp. 129-137; ID., *Vincenzo Cotenna*, in *Dizionario biografico degli italiani*, Roma, Istituto della enciclopedia italiana, 1984, pp. 436-440.

Sulla crisi della società lucchese alla fine del XVIII secolo cfr.: L. SPINELLI, *Condizioni politiche e sociali di Lucca nella seconda metà del secolo XVIII*, in *Studi storici di A. Crivellucci*, vol. XXI, Pavia 1913, fasc. III-IV, pp. 1-44; S. NICASTRO, *Lucca negli ultimi anni della Repubblica aristocratica*, *ibid.*, pp. 61-73; U. BERNARDINI, *L'ultimo anno della Repubblica aristocratica di Lucca (1798-1799)*, Perugia 1929; R. BOCCONI, *La società civile lucchese del Settecento veduta da Jacopo Chelini e dai suoi contemporanei*, in « Bollettino storico lucchese », XI (1939), pp. 150-180; A. D'ADDARIO, *La crisi dell'aristocrazia lucchese alla fine del sec. XVIII nella storiografia e nelle fonti*, in « Bollettino storico livornese », IV (1954), n. s., pp. 147-161.

<sup>7</sup> Cfr. A. MANCINI, *Storia di Lucca...* cit.; A. MAZZAROSA, *Storia di Lucca...* citata.

Lucca aveva pagato in svariate occasioni il banno imperiale, ed anche durante le prime coalizioni antifrancesi non era mancato il tradizionale sostegno dei lucchesi all'impero<sup>8</sup>.

Questo, assieme ad altri argomenti, era vivace arma di polemica in mano ai fuoriusciti che chiedevano, a voce sempre più alta, l'abbattimento del governo oligarchico e la « rigenerazione » democratica della Repubblica.

Ed i francesi ben seppero sfruttare la situazione, mungendo a più riprese la città, che aveva fama di ricchezza, mediante l'invio di commissari e generali e con la richiesta di contribuzioni sempre più pressanti ed esose<sup>9</sup>.

Le carte raccolte in questa serie riflettono ampiamente il quadro diplomatico e politico della fine del XVIII secolo. Vi compaiono rapporti ed informazioni sulla situazione sociale e finanziaria della Repubblica ad opera di Alex la Hoste, inviato residente di Francia a Firenze, di Cacaault, di André Briche; a sua volta la corrispondenza intercorsa a Parigi fra Cesare Lucchesini, ultimo rappresentante diplomatico del governo oligarchico, e Talleyrand è fitta ed illuminante, soprattutto per quanto concerne l'atteggiamento diplomatico di quest'ultimo.

Di rilievo gli appelli inviati al Direttorio dai fuoriusciti lucchesi<sup>10</sup>, e le osservazioni ed i consigli per un intervento armato a Lucca di Reinhard, Amelot ed altri.

Il 2 gennaio 1799 infine, per motivi prettamente militari, il generale Serrurier occupava la Repubblica e dopo alterne e confuse vicende politiche interne, il 4 febbraio dichiarava decaduto il governo oligarchico e costituita la Repubblica democratica<sup>11</sup>.

<sup>8</sup> Sulle origini del problema vedi *La « Libertas Lucensis » del 1369, Carlo IV e la fine della dominazione pisana*, Lucca 1970 (« Accademia lucchese di scienze, lettere ed arti », Studi e testi, IV).

<sup>9</sup> Cfr. P. ROSSI, *Le esazioni giacobine a Lucca*, in « Atti dell'Accademia di scienze, lettere ed arti », n.s., tomo XIII, Lucca 1980, pp. 117-126.

<sup>10</sup> Cfr. A. V. MIGLIORINI, *La missione a Milano di Giuseppe Belluomini, inviato straordinario della Repubblica lucchese presso il Governo della Repubblica italiana (1802-1804)*, in « Annali della Facoltà di Scienze politiche di Pisa », I, Milano 1971, pp. 219-256.

<sup>11</sup> Sugli avvenimenti del 1799 cfr. T. DEL CARLO, *Vincenzo Cotenna e la Repubblica di Lucca allo scoppio della Rivoluzione Francese*, in *Studi storici lucchesi*, Lucca 1886, pp. 205-255; G. SFORZA, *Un giornalista del secolo XVIII*, in *Dodici aneddoti storici per le nozze Magni Griffi-Sartori*, Modena 1895; M. ROSI, *Compendio dei fatti relativi al cambiamento di governo in Lucca nell'anno 1799 scritto dal marchese P. L. Garzoni*, in « Miscellanea napoleonica », Roma 1897, pp. 20-38; G. TONINI, *Il Governo provvisorio democratico lucchese del 1799*, Montepulciano 1922; M. ROSI, *L'Arcivescovo Filippo Sardi e lo Stato di Lucca*, in « Bollettino storico lucchese », I (1929), fase. I, pp. 1-6; A. BRANCOLI, *Francesco e Giuseppe Belluomini*, *ibid.*, XIII

Di questo breve periodo (la prima Repubblica democratica rimarrà in vita sino al 16 luglio) nell'Archivio del Ministero degli esteri di Francia si conservano lettere del ministro degli esteri Paolo Ludovico Garzoni<sup>12</sup> a Talleyrand, di Domenico Moscheni<sup>13</sup>, inviato straordinario lucchese presso il Direttorio, di Foissac La Tour, Rivaud e Reinhard.

L'alternarsi di governi reazionari e di repubbliche filo-francesi, legato all'andamento contraddittorio ed incerto delle vicende militari sino a Marengo, si riflette chiaramente sulla consistenza dei documenti di questo periodo, che sono costituiti da lettere e dispacci di Vincenzo Cotenna<sup>14</sup>, Girolamo e Cesare Lucchesini<sup>15</sup> a Talleyrand; ma è soprat-

(1941), pp. 145-167; G. TORI, *La politica e la legislazione ecclesiastica della prima Repubblica democratica lucchese (1799)*, in « Actum Luce », I (1972), pp. 185-225; *Id.*, *I partiti lucchesi al momento della costituzione repubblicana del 1802*, in *La Toscana nell'età rivoluzionaria e napoleonica*, Napoli 1985, pp. 157-171.

<sup>12</sup> Nato a Lucca il 15 giugno 1762 da una delle più ricche e nobili famiglie cittadine, studiò al collegio Nazareno di Roma. Dopo aver compiuto uno dei viaggi all'estero tipici dei giovani ricchi delle famiglie lucchesi, finalizzati ad acquistare una più approfondita conoscenza della società europea, si dedicò alla vita pubblica. È del 1790 la sua prima esperienza diplomatica presso l'imperatore Leopoldo II; di qui ebbe origine il suo viaggio (1791-1794) attraverso l'Austria, la Polonia, l'Olanda, il Belgio e l'Inghilterra, durante il quale apprese il tedesco e l'inglese ed ebbe, tramite il marchese Girolamo Lucchesini, diplomatico presso il re di Prussia, l'occasione di essere introdotto presso i più importanti uomini politici e diplomatici del suo tempo. Tornato a Lucca, dal 1796 al 1797 partecipò a diverse missioni diplomatiche presso generali francesi, compreso Napoleone, e questi contatti, assommatis alle conoscenze fatte in giovinezza a Parigi, gli valsero la fiducia del generale Serrurier, che nel 1799 lo volle ministro delle relazioni estere nella prima Repubblica democratica. Fu partecipe di altri governi provvisori come quelli creati dal prefetto Anglés (11 agosto 1800) e dal generale de Launay (9 settembre 1800), ed inviato a Firenze presso Murat (1801). Fece parte della commissione per la redazione della nuova costituzione preparata dal Saliceti, sedendo per un certo tempo nel Gran Consiglio, dove fu anche membro della speciale commissione scelta per l'esame delle leggi proposte dal potere esecutivo. Il 19 febbraio 1802 fu nominato inviato straordinario della Repubblica di Lucca presso il re di Etruria, carica alla quale rinunciò il 21 gennaio 1804. Fu poi diplomatico al servizio del Regno di Etruria ed in tale veste risiedette a Parigi dal 27 luglio 1807 al 7 gennaio 1808. Nominato ciambellano della granduchessa Elisa (7 agosto 1809), nonché governatore del palazzo imperiale di Firenze (1 marzo 1810), ebbe anche le funzioni di gran maresciallo di palazzo. In tale veste seguiva Elisa nel suo viaggio a Parigi, in occasione del matrimonio di Napoleone. A Parigi rimase sino al luglio del 1812. Fu nominato barone dell'impero. Dopo la restaurazione ricoprì varie cariche nella corte di Toscana; nel 1821 fu nominato presidente dell'Accademia dei Georgofili, e dal 1823 al 1835 fu governatore del porto di Livorno. Morì a Pisa il 18 febbraio 1842. Per ulteriori notizie cfr. D. CORSI, *Archivio Garzoni*, in *Inventario Archivio di Stato in Lucca*, vol. VI, *Archivi Gentilizi*, Lucca 1961, pp. 115-350.

<sup>13</sup> Medico, giacobino e fuoriuscito, fu ministro della giustizia e polizia durante il primo Governo democratico del '99, nonché inviato straordinario a Parigi.

<sup>14</sup> Cfr. G. TORI, *Vincenzo Cotenna*, in *Dizionario biografico degli italiani...* citata.

<sup>15</sup> Cesare Lucchesini nacque a Lucca il 2 luglio 1756 da una delle più note casate nobili lucchesi. Fu Anziano della Repubblica oligarchica e prese parte all'ambasceria presso l'imperatore Francesco II a Vienna nel 1792. Sostenne i diritti all'indipendenza della sua città a Parigi nel 1798 e fece parte dei governi di ispirazione austriaca che si alternarono in Lucca con i governi democratici filo-francesi. Fu elet-

tutto alla metà del 1801 che il quadro politico e militare, fattosi stabile e sicuro per le fortune di Bonaparte primo console, determinò il Direttorio ad affrontare definitivamente il problema lucchese.

Tutta la trattativa e la progettazione costituzionale realizzata a Lucca da Cristoforo Saliceti, che diede vita al Quarto governo democratico destinato a reggere la Repubblica con continuità e chiarezza di intenti dal 1802 alla fine del 1804, acquista luce e significato attraverso la documentazione conservata al Quai d'Orsay.

I rapporti di Talleyrand a Bonaparte, i due progetti di costituzione, elaborati direttamente nella segreteria del Ministero degli esteri, approvati e corretti direttamente da Napoleone, le lunghe dettagliate istruzioni di Talleyrand a Saliceti, e le precise e acute relazioni di quest'ultimo al ministro degli esteri, hanno permesso una nuova interpretazione di uno dei momenti più interessanti della nuova storia di Lucca<sup>16</sup>, che sancisce, di fatto e di diritto, la vittoria del partito filo-francese, ed il predominio personale di Francesco e Giuseppe Belluomini<sup>17</sup>.

Dal gennaio al maggio del 1803 il generale Clarke fu incaricato di una speciale missione diplomatica a Lucca, per porre termine alle discordie interne e arginare il dilagante predominio del partito democratico<sup>18</sup>. Gran parte del secondo volume raccoglie le relazioni di Clarke a Talleyrand, con le relative minute di risposta e le istruzioni diploma-

to consigliere di Stato sotto i Baciocchi nel 1805, carica che gli fu rinnovata dai Borbone nel 1818 e nel 1824. Cfr. *Dizionario del Risorgimento nazionale*, a cura di M. Rosi, Milano 1933, *ad vocem*.

Girolamo Lucchesini, nato il 7 maggio 1751 e morto il 20 ottobre 1825, fratello di Cesare, fu politico e diplomatico. Viaggiò in giovinezza e fu in Inghilterra, Olanda e Francia. Nel 1779 entrò nelle grazie di re Federico II di Prussia, alla cui corte restò come ciambellano, e con l'incarico di bibliotecario e lettore; dal 1780 al 1783 fu commendale a Sans Souci dell'imperatore. Conservò lo stesso favore presso Federico Guglielmo II, che gli affidò a più riprese missioni diplomatiche. Concluso, nel 1790, il trattato fra la Russia e la Polonia e l'anno successivo fu mediatore fra la Turchia e l'Austria. Nel 1792 condusse le trattative per l'alleanza fra le Corti di Vienna e di Berlino contro la Francia. Prese parte alla guerra, ma dopo la ritirata dei prussiani dovette trattare la resa con Dumouriez. Già ministro residente a Vienna, fu nel 1797 ambasciatore a Parigi per il regno di Prussia. Dopo la battaglia di Jena trattò la pace con Duroc; ma il trattato non fu ratificato dal re di Prussia ed il Lucchesini, dopo la pace di Tilsit, si ritirò a vita privata e tornò a Lucca, dove fu ciambellano del Principato. Cfr. *Dizionario del Risorgimento...* cit., *ad vocem*.

<sup>16</sup> G. TORI, *La Costituzione...* citata.

<sup>17</sup> Sui Belluomini cfr. A. BRANCOLI, *Francesco e Giuseppe Belluomini...* cit., e U. TINTORI, *Francesco Belluomini, Giuseppe Belluomini*, in *Dizionario biografico degli italiani*, VIII, Roma, Istituto dell'enciclopedia italiana, 1966, pp. 5-8. Su Giuseppe in particolare cfr. S. BONGI, *Inventario R. Archivio di Stato in Lucca*, vol. III, Lucca 1880, pp. 177-180.

<sup>18</sup> Sulla missione a Lucca del generale Clarke vedi S. VIDAL, *La mission du général Clarke à Lucques (1802-1803)*, in « Bollettino storico livornese », n. s., IV (1954), pp. 302-311.

tiche: documenti di eccezionale importanza e rilievo, in parte studiati, ma ancora da approfondire nei loro veri e reali significati. Tornato Clarke a Firenze, il ministro degli esteri Vincenzo Cotenna ritenne opportuno l'invio presso la Repubblica lucchese di un diplomatico residente.

Il 25 luglio 1803 il primo console comunicava a Lucca l'invio di Derville Malécharde<sup>19</sup>. La corrispondenza diplomatica di Derville con Parigi occupa la parte finale del secondo volume e tutta la terza parte del quarto, sino cioè all'agosto del 1806, quando lo stesso Derville venne richiamato a Parigi e sostituito da Eschassériaux.

I dispacci di Derville-Malécharde, ricchi di notizie ed informazioni precise, si intrecciano con altri documenti coevi, e soprattutto con le relazioni di Giuseppe Belluomini, che fu incaricato lucchese presso il Primo Console a più riprese e residente a Parigi per lunghi periodi<sup>20</sup>. Questi ultimi sono, naturalmente, conservati nelle serie dell'Archivio di Stato di Lucca<sup>21</sup>; con le carte del Quai d'Orsay è possibile completarli mediante le note di Talleyrand a lui dirette e le risposte del Belluomini al ministro degli esteri.

La presenza di Eschassériaux<sup>22</sup> a Lucca dal luglio 1806 sino al marzo del 1809 è testimoniata abbondantemente dai documenti conservati nel quarto e quinto volume. Sono rapporti e relazioni che l'incaricato d'affari tiene regolarmente con Talleyrand, fino all'agosto del 1807, e poi con Champagny<sup>23</sup>. In essi sono contenuti tutti i grandi temi politici e diplomatici del Principato dei Baciocchi: i rapporti, tal-

<sup>19</sup> Di Derville-Malécharde si conserva, nell'Archivio di Stato di Lucca, fondo *Derville Malécharde*, un minutarario della sua corrispondenza con il Ministero degli esteri, che « esso, partendo da Lucca... lasciò o per dimenticanza o per altra ragione », vedi S. BONGI, *Inventario R. Archivio di Stato in Lucca...* cit., vol. IV, Lucca 1888, p. 373. Questo minutarario copre un arco di tempo che va dal 13 luglio 1803 al 21 settembre 1804. Per un copiarico di lettere a lui dirette, per lo più da magistrati lucchesi, dal 14 marzo 1804 al 17 maggio 1806, cfr. G. SFORZA, *Dépêches inédites di M. Derville-Malécharde, chargé d'affaires de France près la République de Lucques*, in « *Révue Napoléonienne* », I (1901-1902), vol. I, n. 2, pp. 85-101.

<sup>20</sup> Fu rappresentante lucchese a Parigi dal 1803 al 1805; tornato in Italia al seguito di Napoleone, fu nominato ministro residente in Francia dal 1 settembre al marzo 1808.

<sup>21</sup> I dispacci di Belluomini da Parigi, per il periodo del Quarto governo democratico, si trovano in AS LUCCA, *Repubblica Lucchese, Quarto governo democratico*, nn. 50-54; quelli del Principato nella serie del *Gran Giudice* al n. 4, e fra le *Scritture*, ai nn. 12-25, categoria 16.

<sup>22</sup> Eschassériaux (d') barone Giuseppe, ministro plenipotenziario di Francia a Lucca.

<sup>23</sup> Champagny Jean Baptiste Nompère, duca di Cadore, nato a Roanne il 4 agosto 1756 e morto a Parigi il 3 luglio 1834. Dopo aver partecipato come deputato agli stati generali nel 1789 fu collocato dal primo console, dopo il 18 brumaio, nella se-

volta difficili, fra Elisa ed il fratello, le questioni legate ai problemi finanziari, organizzativi, riformatori ed ecclesiastici del piccolo Principato. Documenti da studiare ancora nella loro completezza e nel loro significato e comunque ricchissimi di notizie e spunti storiografici nuovi rispetto a quanto possano offrire le sole fonti documentarie lucchesi<sup>24</sup>.

L'ultimo periodo delle relazioni diplomatiche fra la Francia napoleonica ed il Principato fu guidato, ufficialmente, dal ministro delle relazioni estere nella persona di Luigi Matteucci<sup>25</sup>. I documenti conservati in questa serie sono meno esclusivi dei precedenti perché esistenti anche negli archivi del Principato, ma sono integrabili, a loro volta, con relazioni e dispacci di alti funzionari dell'impero, ministri e diplomatici diversi, nonché da numerose lettere all'incaricato di affari del Regno italico, Marescalchi<sup>26</sup>.

zione del Consiglio di Stato per la marina. Nel 1801 fu ambasciatore a Vienna, ministro dell'interno nel 1804 e degli esteri nel 1808. Nel 1809 seguì Napoleone nella campagna d'Austria e fu uno dei principali artefici del matrimonio dell'imperatore con Maria Luisa. Il 16 aprile 1811 lasciò il portafoglio degli esteri e venne nominato intendente generale dei beni della Corona. Nel 1813 fu nominato senatore. Durante i cento giorni venne incluso nella nuova Camera dei pari di Francia. Nel 1819 fu nuovamente nominato pari da Luigi XVIII.

<sup>24</sup> Cfr. il catalogo della mostra *Il Principato Napoleonico dei Baciocchi...* cit., e gli atti, già citati, del convegno relativo.

<sup>25</sup> Luigi Matteucci fu, durante il principato dei Baciocchi, uno dei principali e più influenti uomini politici lucchesi. Gran giudice, ministro della giustizia, interno e degli affari esteri, pur essendo stato nominato nobile personale il 20 settembre 1797 aveva aderito al movimento democratico dopo il 1799. Partecipò infatti al governo provvisorio del de Launay, a quello dell'Anglés ed a quello del Clement e fu nel Consiglio amministrativo del Quarto governo democratico. « Egli fu certo uno dei personaggi chiave del rinnovamento politico e sociale di Lucca in questo momento e nella sua qualità di Ministro della Giustizia lo vediamo continuamente impegnato su tutti i principali temi della vita politica del Principato. I suoi rapporti al Principe, stilati con chiarezza di idee, senso straordinario dell'equilibrio e coerenza di principi, sono da soli un monumento di primaria importanza per intendere sino a che punto le idee della nuova società e dello Stato, sorto dalla Rivoluzione, si erano radicate nella classe politica lucchese. A tutto questo è da aggiungersi una straordinaria conoscenza tecnica dei problemi del suo Ministero che gli permise di agire direttamente, senza ripensamenti, sui principali strumenti legislativi introdotti nello Stato, a cominciare dal Codice di Procedura Civile e dalla riforma della Legislazione Criminale »: cfr. G. TORI, *Gli organi collegiali del Principato: Senato e Consiglio di Stato*, in *Il Principato Napoleonico dei Baciocchi...* cit., Catalogo della mostra, p. 6. Sul Matteucci vedasi: S. BONGI, *Inventario del R. Archivio...*, cit., vol. III, Lucca 1880, pp. 6, 20, 23, 25, 33, 34, 71, 93, 103-107, 115-116, 246; vol. IV, Lucca 1888, pp. 4, 5; cfr. anche G. TORI, *Ideali e riforme nei lavori del Consiglio di Stato e del Senato*, in *Il Principato Napoleonico dei Baciocchi...* cit., Atti del convegno, pp. 125-158.

<sup>26</sup> Ferdinando Marescalchi, nato nel 1754 a Bologna, morto il 22 giugno 1816 a Modena. Fu membro del Direttorio della Repubblica cisalpina, ambasciatore a Vienna, ministro a Parigi degli affari esteri della Repubblica italiana e poi del Regno d'Italia. Dal 27 giugno 1814 fu commissario austriaco dei ducati di Parma, Piacenza e Guastalla e dal 15 agosto 1815 ministro austriaco a Modena.

La caduta di Napoleone, ed il suo esilio all'Elba, causarono la fine del principato di Elisa su Lucca. La principessa abbandonò la città nel marzo 1814, lasciandone la reggenza al Senato. Sino al Congresso di Vienna, Lucca fu retta da una Commissione provvisoria di governo, capeggiata dall'arcivescovo Filippo Sardi, ma sotto il governatorato militare delle forze alleate<sup>27</sup>. Una delegazione lucchese, guidata da Ascanio Mansi, intervenne al Congresso per rivendicare l'antica « libertà » lucchese. Come è noto, le sorti di Lucca furono decise in maniera assai diversa dai voti dei lucchesi, e l'assegnazione dello Stato ai Borbone di Parma accontentò solamente l'aspirazione dei lucchesi all'indipendenza<sup>28</sup>.

Negli ultimi quattro volumi della serie del Ministero degli esteri di Francia sono conservati centinaia di documenti diplomatici, relativi al governo dei Borbone a Lucca, del tutto sconosciuti agli storici lucchesi

<sup>27</sup> Il 10 dicembre 1813 una flotta inglese, comandata da lord Bentink, sbarcava un contingente di mille uomini a Viareggio, che occupavano per pochi giorni Lucca. Fu questa la prima avvisaglia dei mutamenti politici imminenti. L'invasione della Toscana da parte delle truppe napoletane di Murat causò la partenza dei principi da Firenze; il 19 febbraio il principe Felice lasciava Lucca sotto la reggenza di Elisa per raggiungere l'esercito francese; ma l'8 marzo lord Bentink occupava Livorno con un forte esercito di anglo-siculi ed accennava a muoversi contro Lucca, e la mattina del 14 Elisa lasciava la città per la via di Genova. Da tale data il governo rimase ai suoi ministri ed al Consiglio di Stato ed il 18 marzo il conte Gaetani, comandante di una schiera dell'esercito napoletano, li confermava nell'incarico con il titolo di Governo provvisorio degli Stati lucchesi. Dopo alcuni mesi di contraddittorie disposizioni politiche dovute al tentativo di Murat, il 4 maggio l'arcivescovo Filippo Sardi convocava il Senato alla cui presenza i ministri del Governo provvisorio, compromessi con i Baciocchi, rinunziavano alla loro attività di governo. Fu allora costituita una Commissione provvisoria di governo composta da personaggi che nulla avevano avuto a che fare con i napoleonidi. Il giorno successivo giunse a Lucca il generale conte Antonio di Starhemberg con un corpo di soldatesca austriaca, che prendeva possesso di Lucca a nome dell'imperatore d'Austria e delle potenze alleate. Il Governo provvisorio rimase in carica sotto la sorveglianza dello Starhemberg, che fu a Lucca sino alla fine di febbraio del 1815. Gli successe immediatamente, con lo stesso titolo di governatore civile e militare di Lucca, il tenente colonnello Giuseppe Werklein, che usò modi e toni assai più decisi e violenti del suo predecessore, pur mantenendo in essere, almeno formalmente, il Governo provvisorio formato dai lucchesi.

<sup>28</sup> Come noto il Congresso di Vienna assegnò Lucca a Maria Luisa di Borbone, in risarcimento dei suoi possedimenti parmensi, attribuiti alla moglie di Napoleone, Maria Luisa d'Austria. Il trattato prevedeva che, alla morte di quest'ultima, i Borbone tornassero a Parma, e Lucca venisse devoluta al Granducato di Toscana. I tentativi per riottenere l'indipendenza repubblicana, promossi dal Mansi a Vienna, erano dunque andati perduti, ma Maria Luisa di Borbone non volle ratificare il trattato che sanciva, nei suoi confronti, una palese e grave ingiustizia. Solo il 10 giugno 1817 le modifiche al trattato di Vienna resero possibile l'attribuzione del ducato di Lucca alla ex regina d'Etruria, e il 22 novembre 1817 il conte di Saurau consegnava Lucca al cav. Bardaxi y Azara, ambasciatore spagnolo a Torino, eletto speciale commissario della duchessa. Sugli avvenimenti di questo periodo cfr. le storie di Lucca del Mazzarosa e del Mancini già citate, e S. BONGI, *Inventario del R. Archivio...* cit., vol. III, pp. 18-28.

del periodo e che comunque attendono un esame per una più critica conoscenza storica di quegli avvenimenti.

Oltre ad alcune lettere di Maria Luisa di Borbone al cugino re di Francia, e alle rispettive risposte, si conservano dispacci diplomatici del conte d'Apponyi, ministro d'Austria, dell'incaricato di affari a Firenze cavalier de Fontenay, dell'ambasciatore francese a Firenze conte Dillon<sup>29</sup>, del duca di Richelieu<sup>30</sup> e di altri.

Grande rilievo presenta la corrispondenza, ricca e senza soluzione di continuità, fra il Ministero degli esteri ed il marchese de la Maisonfort<sup>31</sup>, inviato francese in Toscana, che informa Parigi, con precisione e ricchezza di particolari, dei problemi lucchesi dal 1820 al 1825.

La sua residenza per lunghi periodi nella piccola capitale e presso la corte dei Borbone trova qui la sua spiegazione.

Dal 1826 al 1830 fu rappresentante francese presso il duca di Lucca il visconte Louis Charles de Marcellus<sup>32</sup>, che nel 1820, durante una fortunata missione in Medio Oriente, aveva scoperto la Venere di Milo. La sua corrispondenza diplomatica con i ministri degli esteri di Carlo X occupa gli ultimi tre volumi della serie per alcune centinaia di dispacci, e relative minute di risposta, che ci informano dettagliatamente degli avvenimenti lucchesi e toscani ed in particolare delle bizzarrie del giovane duca Carlo Ludovico e dei suoi contraddittori atteggiamenti politici, morali e religiosi.

Una fonte esemplare per comprendere più da vicino un personaggio per molti aspetti ancora avvolto nel più fitto mistero storiografico.

Al termine del lavoro ci è gradito esprimere i più sentiti ringraziamenti al Conservatore in capo dell'Archivio diplomatico del Ministero degli esteri di Francia, prof. Georges Dethan, ed alla collega Marie Hamon, per la cortesia e la disponibilità mostrata nel corso del nostro lavoro.

<sup>29</sup> Edouard Dillon, nato nel 1751 e morto nel 1839, fu luogotenente generale nel 1814, ambasciatore a Dresda nel 1816, poi ambasciatore di Francia a Firenze.

<sup>30</sup> Armand Emmanuel Sophie Septimanie, duca di Richelieu, nato nel 1766 e morto nel 1822.

<sup>31</sup> Louis Dubois Descours, marchese de la Maisonfort, nato nel 1763 e morto nel 1827, divenne maresciallo di campo e consigliere di Stato nel 1815, deputato nel 1817, direttore straordinario della Corona, ministro in Toscana nel 1820.

<sup>32</sup> Louis Charles Demartin du Tirac, conte di Marcellus, nato nel 1795. Fu inviato come segretario di legazione a Costantinopoli nel 1815 e in Palestina nel 1820. Scopri la Venere di Milo nel 1820 e la fece trasportare in Francia nel 1821. Risiedette a Londra come primo segretario ancora nel 1821, mentre nel 1824 andò come inviato straordinario a Madrid. Dal 1826 al 1829 divenne rappresentante francese presso il duca di Lucca.

Un ringraziamento particolare all'Ufficio centrale per i beni archivistici, che ha permesso le missioni esplorative, nonché l'acquisto del microfilm completo della serie, ed al direttore dell'Archivio di Stato di Lucca, prof. Vito Tirelli, sotto la cui direzione questo inventario è stato realizzato.

**INVENTARIO**

VOLUME 1

« Lucques, 1286-1802, n. 1. Correspondance et documents divers. Commissaires du Directoire, armée d'Italie. Salicet envoyé extraordinaire ».

cc. 1-373: bianche le cc. 1, 3, 371-373; legato in tutta pelle verde con modanature e fregi d'oro.

cc. 4-6. Memoria sulla Repubblica di Lucca con notizie fin dal 1286.  
La memoria, non datata, risale al XVIII secolo. *sec. XVIII*

cc. 7-10. Memoria sullo Stato lucchese, con particolare riferimento alla sua struttura di governo ed alla sua popolazione. *sec. XVIII*

cc. 11-12. Ottavio Mansi<sup>1</sup> al conte di Sillery<sup>2</sup>, ambasciatore di Spagna alla corte papale. *1600 nov. 8*

cc. 13-15. Interdetto lanciato contro la Repubblica di Lucca ed il suo gonfaloniere, Ascanio Cenami, dal vescovo di Città di Castello<sup>3</sup>, commissario apostolico, a causa della carcerazione dei famigli del vescovo Franciotti<sup>4</sup>. *1640 mar. 29*

cc. 16-17. Gli Anziani di Lucca al cardinale di Roscigly. *Lucca, 1640 magg. 23*

c. 18. Relazione anonima sui fatti che hanno portato all'interdetto contro Lucca. *1640*

c. 19. Anziani e gonfaloniere di Lucca al cardinale Mazarino. *Lucca, 1641 dic. 31*

cc. 20-22. Bernardino Buonvisi al marchese di Chavigny. *Lucca, 1641 ott. 13*

<sup>1</sup> Figlio di Cipriano di Francesco della famiglia Mansi di S. Pellegrino, nato nel 1563 e morto nel 1618. Cfr. G. TORI, *Archivio Mansi, in Inventario Archivio di Stato in Lucca*, vol. VII, *Archivi Gentilizi*, Lucca 1980, p. 21.

<sup>2</sup> Nicolas Brullart Sillery, marchese, nato nel 1544 e morto nel 1624, console al parlamento di Parigi nel 1573, ambasciatore in Svizzera dal 1576 al 1593, plenipotenziario al congresso di Vervins nel 1598. Negoziò a Roma il divorzio di Enrico IV ed a Firenze il matrimonio con Maria dei Medici nel 1599. Fu ambasciatore in Svizzera per riconfermare l'alleanza fra la Francia ed i Cantoni nel 1601-1602; guardasigilli nel 1605-1606, cancelliere di Navarra nel 1605 e di Francia nel 1607-1623.

<sup>3</sup> Cesare Roccagni, vescovo di Città di Castello dal 5 luglio 1632 al 1647.

<sup>4</sup> Marcantonio di Curzio Franciotti, auditore generale della Camera apostolica, creato cardinale da Urbano VIII. Vescovo di Lucca il 30 marzo 1637, rinunciò al vescovato nel 1645 e morì il 9 febbraio 1646. Cfr. S. BONGI, *Inventario del R. Archivio...* cit., vol. I, 1872, p. 370; R. MAZZEI, *La questione dell'interdetto a Lucca nel secolo XVII*, in « Rivista storica italiana », LXXXV (1973), pp. 167-185.

cc. 23-25. Relazione di Bernardino Buonvisi sulla situazione politica dello Stato di Milano.  
*Lucca, 1645 sett. 22*

cc. 26-27. Decreto della Repubblica di Lucca relativo alla condanna a morte di Bernardino Piccini e Vincenzo Altogradi, rei di tentata cospirazione contro lo Stato e la nobiltà lucchese.  
*Lucca, 1656 lu. 14*

c. 28. Pagina di copialettere: minuta di lettera della Repubblica al vescovo di Lucca<sup>5</sup> in data 30 giugno 1650; « Lettera di chiamata alla Corte del cardinale Colonna<sup>6</sup> di Filippo IV, per accompagnare la Signora Imperatrice Sposa » (frammento non datato).

La pagina è cassata da una linea trasversale a penna.

cc. 29-46. *Capitolazioni, obblighi e decreti per la Compagnia Svizzera del cantone di Lucerna, destinata alla Guardia di Palazzo degli Eccellentissimi Signori Anziani e Gonfalonieri di giustizia della Serenissima Repubblica di Lucca*, in Lucca 1748, nella stamperia di Filippo Maria Benedini, pp. 1-35.  
*1748*

c. 47. Anziani e gonfaloniere di giustizia al re di Francia.  
*Lucca, 1656 nov. 25*

c. 48. Anziani e gonfaloniere di giustizia al papa.  
*Lucca, 1681*

c. 49. Anziani e gonfaloniere di giustizia al cardinale Buonvisi<sup>7</sup>.  
*Lucca, 1657*

cc. 50-51. Anziani e gonfaloniere di giustizia al cardinale Mazarino.  
*Lucca, 1660 magg. 24*

c. 52. « Risposta ad Alessandro VII della Repubblica di Lucca sopra l'ammissione de' Padri Gesuiti in quella città ».

Copia non datata né firmata, datata da altra mano 27 marzo 1665.

c. 53. Anziani e gonfaloniere di giustizia al cardinale Colonna.  
*Lucca, 1665 mar. 27*

<sup>5</sup> Pietro Rota di Ravenna, vescovo di Lucca dal 9 luglio al 12 febbraio 1637, data della sua morte.

<sup>6</sup> Girolamo Colonna, nato ad Orsagna (Chieti) il 23 marzo 1604 e morto il 4 settembre 1666. Dopo aver compiuto gli studi in Spagna fu chiamato a corte da Filippo IV, che lo nominò « somigliere di cortina ». Creato cardinale da Urbano VIII il 7 febbraio 1628, ottenne il titolo di S. Agnese in Agone; fu nominato arcivescovo di Bologna il 24 novembre 1632. Il 22 novembre 1664 Filippo IV lo convocò in Spagna, lo nominò membro del suo Consiglio e lo designò ad accompagnare in Germania la figlia Margherita Teresa, destinata sposa dell'imperatore Leopoldo I. Dopo la morte di Filippo IV fu nominato consigliere di Stato e di guerra da Carlo II. Cfr. F. PETRUCCI, *Girolamo Colonna*, in *Dizionario biografico degli italiani*, XXVII, Roma, Istituto dell'enciclopedia italiana, 1982, pp. 346-347.

<sup>7</sup> Francesco Buonvisi, figlio di Vincenzo e di Maria Gabrielli, nato a Lucca il 16 maggio 1626, creato cardinale da Innocenzo XI il 1° settembre 1681. Fu vescovo di Lucca dal 7 settembre 1690 al 22 agosto 1700, data della sua morte. Cfr. E. LAZZARETTI, *Inventario del R. Archivio...* cit., vol. V, Pescia 1946, *Archivio Buonvisi*, pp. 98-259.

cc. 54-55. « Copia della risposta fattami dall'Amico nel ricevere la lettera di Vostra Eminenza »<sup>8</sup>.  
*Lucca, 1670 ag. 17*

c. 56. Il cardinale Buonvisi all'abate Sernient<sup>9</sup>.  
*Lucca, 1670 nov. 5*  
Copia.

c. 57. Nicolas de Gomont ad ignoto.  
*Lucca, 1675 ott. 26*

c. 58. Il cardinale Spinola al re di Francia.  
*Lucca, 1681 nov. 24*

c. 59. Minuta di lettera del re di Francia alla Repubblica di Lucca.  
*Parigi, 1682 dic. 7*

c. 60. Il cardinale Spinola al re di Francia.  
*Lucca, 1683 sett. 1*

c. 61. Minuta di lettera del re di Francia agli Anziani della Repubblica.  
*Castello di Namur, 1692 giu. 14*

cc. 62-64. Il cardinale Buonvisi al re di Francia.  
*Lucca, 1692 ag. 3*

c. 65. Il cardinale Buonvisi al marchese di Colbert-Croissy<sup>10</sup>.  
*Lucca, 1692 ag. 3*

cc. 66-67. « Lettre de M. le Cardinal Buonvisi a M. le Cardinal de Fürstenberg<sup>11</sup> du 3 aoust 1692, traduite de l'italien en françois ».  
*Lucca, 1692 ag. 3*

c. 68. Il cardinale Buonvisi al cardinale Fourbin-Janson<sup>12</sup>.  
*Lucca, 1693 ott. 18*

cc. 69-70. Copie di lettere: a) « Extrait de lettre de M. Foucher »<sup>13</sup>; b) « Extrait de lettre de Marquis de Croissy écrite a M. Dupré<sup>14</sup>, du 27 juillet 1695 »; c) « Copie de deux billets donnés a Dom. Philipo Melani par le maistre de Chambre de l'Ambassadeur de Luques qui doit venir bientost a Florence »; d) « Autre billet du mesme ».

c. 71. Relazione al re sullo scorretto comportamento degli ambasciatori lucchesi nei confronti di M. Dupré, ambasciatore di Francia a Firenze.  
*sec. XVII*

c. 72. Niccolò Berigardi a Lorenzo Salvatore Cenami.  
*Lucca, 1696 genn. 2*

<sup>8</sup> La lettera contiene allusioni e frasi di dubbia interpretazione; lo scrivente potrebbe essere un parente del cardinale Buonvisi, poiché accenna ad un « Monsignore Nipote » in procinto di partire per la nunziatura.

<sup>9</sup> Sernient Ennemond, signore di Cossai, nato nel 1597 e morto nel 1679.

<sup>10</sup> Charles Colbert, marchese di Croissy (1625-1696), intendente di Francia dal 1661, fu segretario di Stato agli affari stranieri dal 1679 al 1696. Ambasciatore in Inghilterra nel 1668, firmò un trattato di alleanza fra Francia ed Inghilterra nel 1672.

<sup>11</sup> Egon Guglielmo von Fürstenberg, vescovo di Strasburgo, nato il 2 dicembre 1629, divenne suddiacono il 18 aprile 1649, vescovo l'8 giugno 1682, cardinale il 2 settembre 1686. Morì il 9 agosto 1704.

<sup>12</sup> Fourbin-Janson Toussaint (de), vescovo di Marsiglia e di Beauvais, ambasciatore francese in Toscana nel 1673, poi a Pfalz-Neuburg dal 1674 al 1677, a Munster nel 1680, in Polonia nel 1680-1686, a Roma nel 1690.

<sup>13</sup> Foucher fu ambasciatore in Portogallo nel 1677 e in Germania nel 1684-85.

<sup>14</sup> Du Pré Jachiet Etienne, diplomatico in Spagna nel 1669-1670, a Ginevra nel 1680 ed a Genova nel 1697.

cc. 73-75. « Mémoire contenant ce qui a été écrit par M. Dupré touchant l'ambassadeur de Luques, et les reponses qui lui ont esté faites ».

1696 giu.-dicembre

Transunto di lettere e documenti diversi, copie non sottoscritte.

c. 76 r. Il re di Francia alla Repubblica. *Versailles, 1697 magg. 2*

c. 76 v. Il segretario di Stato del re di Francia alla Repubblica di Lucca.  
*Versailles, 1697 magg. 2*

c. 77. Minuta di lettera del re di Francia alla Repubblica. *sec. XVII*

cc. 78-79. Anziani e gonfaloniere al re di Francia.  
*Lucca, 1700 sett. 12*

c. 80. Minuta di lettera del re di Francia alla Repubblica.  
*Fontainebleau, 1700 ott. 15*

cc. 81-82. Anziani e gonfaloniere al re di Francia.  
*Lucca, 1700 dic. 7*

c. 83. Minuta di lettera del re di Francia alla Repubblica.  
*1701 genn. 15*

cc. 84-85. Anziani e gonfaloniere al re di Francia.  
*Lucca, 1702 ag. 23*

c. 86. Minuta di lettera del re di Francia alla Repubblica.  
*Fontainebleau, 1702 sett. 8*

cc. 87-88. Anziani e gonfaloniere al marchese di Torcy<sup>15</sup>, segretario di Stato.  
*Lucca, 1702 ott. 7*

c. 89. Minuta di lettera del marchese di Torcy alla Repubblica di Lucca.  
*Versailles, 1702 ott. 30*

cc. 90-91. Anziani e gonfaloniere al re di Francia. *Lucca, 1703 apr. 24*

c. 92. « Copia di lettera scritta all'Eminentissimo Signor Cardinale d'Estrées<sup>16</sup> dalli Eccellentissimi Signori sotto il 25 aprile 1703 ».  
*Lucca, 1703 apr. 25*

c. 93. Il marchese di Torcy, segretario di Stato, alla Repubblica di Lucca.  
*1703 apr. 24*

cc. 94-95. Anziani e gonfaloniere al marchese di Torcy.  
*Lucca, 1703 sett. 8*

c. 96. Anziani e gonfaloniere al re di Francia. *Lucca, 1703 sett. 8*

c. 97. « Lettre du Roy à la Republique de Luques ».  
*Fontainebleau, 1703 ott. 4*

Minuta.

c. 98. « Lettre du Roy à la Republique de Luques ». *1703 ott. 4*

Minuta della lettera precedente, ma con lievi differenze di forma.

<sup>15</sup> Colbert Jean Baptiste, marchese di Torcy.

<sup>16</sup> Estrées César, duca di Laon, vescovo e poi cardinale, ambasciatore a Modena nel 1671, a Roma dal 1671 al 1677 e poi nel 1687 e nel 1701-1702.

c. 99. Memoria al re di Francia per la « restitution de deux cent paquets de vaches (?) de Routhy » di proprietà di lucchesi. *1704 febr. 16*

cc. 100-101. Anziani e gonfaloniere al re di Francia.  
*Lucca, 1704 febr. 16*

cc. 102-103. Anziani e gonfaloniere al marchese di Torcy, segretario di Stato.  
*Lucca, 1704 febr. 16*

c. 104. « Copie de lettre de M. Diodati, Gonfalonieur de la Republique de Luques, écrite au S.r Dupré le 26 mars 1704 ». *Lucca, 1704 mar. 26*

c. 105. M. Cybei al signore di Ligny<sup>17</sup> a Parigi. *Lucca, 1705 giu. 6*

c. 106. Il segretario di Stato a M. Dargenson. *1709 apr. 17*

cc. 107-109. M. Dargenson al segretario di Stato. *Parigi, 1709 apr. 21*

c. 110. Minuta di lettera del signor di Ligny a M. Cybei.  
*Versailles, 1711 mar. 12*

cc. 111-112. M. Cybei al marchese di Torcy. *Sarzana, 1711 apr. 1*

cc. 113-114. Carlo Orsucci, inviato straordinario della Repubblica di Lucca a Madrid, al marchese di Brancas<sup>18</sup>, ambasciatore francese a Madrid.  
*1714 maggio*

Copia.

cc. 115-116. Perizie per i danni imputati alla Repubblica di Lucca nelle questioni di confine con il duca di Modena, a firma di Filippo Maria Coccia.  
*Sassuolo, 1718 sett. 17*

c. 117. Lettera non firmata al conte Lorenzi. *Firenze, 1729 lu. 9*

Copia.

cc. 118-120. Rapporto sugli incidenti di confine fra la Repubblica di Lucca ed il ducato di Modena. *sec. XVIII*

cc. 121-122. Vincenzo Dinelli, priore della Certosa di Lucca, al re di Francia.  
*Lucca, 1734 nov. 18*

cc. 123-124. C. s. *1736 dic. 3*

c. 125. Nota di delinquenti lucchesi trasmessa a Parigi.  
*Lucca, 1737 febr. 21*

c. 126. « Copie de la lettre Requisitoriale »: richiesta di permesso di transito di truppe francesi sul territorio della Repubblica. *1746 sett. 2*

c. 127. Minuta di lettera: « Chemin de Luques ». *Firenze, 1750 genn. 2*

c. 128. Memoria: « Sur le chemin que la Republique de Luques a entrepris ». *sec. XVIII*

c. 129. Memoria sul medesimo argomento. *sec. XVIII*

<sup>17</sup> Ligny (de), incaricato di affari in Savoia nel 1700.

<sup>18</sup> Brancas Louis, marchese, ambasciatore in Spagna dal 1711 al 1714.

- c. 130. Memoria dell'abate Filippo Buonamici<sup>19</sup> all'ambasciatore di Francia a Firenze. 1756
- cc. 131-132. Anziani e gonfaloniere al re di Francia. Lucca, 1757 febr. 2
- c. 133. Minuta di lettera del re di Francia alla Repubblica. Versailles, 1757 febr. 22
- cc. 134-137. Memoria sulle difficoltà con la Toscana per la strada di Lucca. 1757 giugno
- cc. 138-140. « Précis d'un mémoire du Marquis Sardini<sup>20</sup>, envoyé de la République de Lucques a Vienne, remis à m. Ratte<sup>21</sup> et joint à la lettre de celui ci du 29 juin 1757 ». Vienna, 1757 giu. 29
- cc. 141-142. « Affaires de Toscane. Partialité de la Regence de Toscane en faveur des Anglois (1758. Joint à la lettre de m. le Comte de Staineville, du 29 Janvier) ». 1758
- c. 143. « Lettre de m. de Massiac à m. le Cardinal de Bernis »<sup>22</sup>. Versailles, 1758 ott. 28
- cc. 144-145. Ercole Patrizzi di Perugia, capitano del reggimento reale italiano, al segretario di Stato. Minorca, 1759 magg. 20
- c. 146. Castellini al segretario di Stato. Minorca, 1759 magg. 20
- c. 147. « Traduction de la lettre écrite par le Roi d'Espagne à la République de Lucques » (pervenuta con la lettera del conte Lorenzi del 23 marzo 1764). 1764
- c. 148. « Copie d'une lettre écrite a M. de Sartine par M. de Bertelet<sup>23</sup> consul de France (Jointe à la lettre de M. de Sartine du 28 avr. 1777) ». Livorno, 1777 apr. 4
- c. 149. M. de Sartine al segretario di Stato. Versailles, 1777 apr. 28
- c. 150. Il segretario di Stato a m. de Sartine. Versailles, 1777 magg. 2
- c. 151. M. de Sartine al conte de Vergenner<sup>24</sup>. Versailles, 1777 magg. 26
- c. 152. Il marchese d'Havrincour<sup>25</sup>, maestro di campo, comandante del Reggimento reale italiano, al conte de Vergenner. sec. XVIII

<sup>19</sup> Buonamici Filippo Maria, agente di Lucca a Parigi nel 1756 e presso il Papa dal 1754 al 1769.

<sup>20</sup> Sardini Giovanni Battista Domenico, ambasciatore lucchese in Germania nel 1722, in Toscana nel 1723, a Modena nel 1729 e nel 1761, a Parma nel 1733, in Spagna dal 1733 al 1738, in Savoia dal 1745 al 1746, a Genova nel 1748.

<sup>21</sup> Ratte Claude Alexis, incaricato di affari in Germania nel 1756.

<sup>22</sup> Pierre de Bernis François Joachin, conte de Lyon, abate commendatario dell'Abbazia reale di St. Metard de Soissons, ministro e segretario di Stato e più tardi cardinale.

<sup>23</sup> Bertelet, console in Livorno nel 1746.

<sup>24</sup> Gravier Charles, cavaliere e più tardi conte di Vergennes, nato nel 1717 e morto nel 1787. Diplomatico nel 1722 in Toscana, fu ambasciatore a Lisbona nel 1740, a Francoforte nel 1741, ancora a Lisbona nel 1745, ad Hannover nel 1753, a Costantinopoli dal 1754 al 1769.

<sup>25</sup> Cardevac Louis, marchese di Havrincour, ambasciatore in Svezia nel 1749 e nel 1762, in Olanda dal 1763 al 1767.

- c. 153. Il ministro della giustizia al ministro degli esteri. Parigi, 1793 genn. 18
- c. 154. « L'Agent national du District de Tours aux Cytoiens représentants membres du Comité de salut public de la Convention Nationale, Tours 6 ventôse an I ». 1793 febr. 24
- cc. 155-156. Memoria sulla Repubblica di Lucca ad opera del ministro residente della Repubblica francese a Firenze, Alex la Hoste. Florence, 6 floréal an II. 1794 apr. 25
- cc. 157-158. Rapporto sulla città di Lucca estratto da una lettera della quale non si specifica lo scrivente. Lucca, 1794 ag. 10
- cc. 159-163. Lettera di patrioti giacobini lucchesi: Barbantini, Pieri, Mariani, Cotenna<sup>26</sup>. Lucca, 1797 nov. 14
- Copia.
- cc. 164-165. Rapporto al Direttorio sulle richieste di intervento presentate dai patrioti lucchesi, 7 nivôse an VI. 1797 dic. 27
- cc. 166-167. Brano di lettera non firmata, ma probabilmente di Cesare Lucchesini, rappresentante della Repubblica di Lucca a Parigi, 24 germinal an VI. 1798 apr. 13
- c. 168. Estratto di un rapporto di Cacault<sup>27</sup> su Lucca. Gênes, 26 floréal an VI. 1798 magg. 15
- c. 169. Sermon a Talleyrand. Paris, 17 prairial an VI. 1798 giu. 5
- cc. 170-171. Cesare Lucchesini a Talleyrand. Paris, 2 messidor an VI. 1798 giu. 20
- cc. 172-173. C. s. Paris, 17 messidor an VI. 1798 lu. 5
- c. 174. Malibran, membro del Consiglio dei Cinquecento, a Talleyrand. Paris, 23 messidor an VI. 1798 lu. 11
- cc. 175-176. Analisi di ciò che è stato detto sulla posizione del Popolo lucchese, 24 messidor an VI. 1798 lu. 12
- Non firmata.

<sup>26</sup> La lettera è stata pubblicata in A. V. MIGLIORINI, *La missione a Milano di Giuseppe Belluomini...* cit., pp. 219-256.

<sup>27</sup> François Cacault, nato a Nantes nel 1743 e morto a Clisson nel 1805. Visse in Italia dal 1769 al 1775; nominato segretario di ambasciata a Napoli, vi restò come incaricato di affari nel 1791. La Convenzione lo destinò quale residente a Roma, ma egli non poté giungervi e dovette fermarsi a Firenze, riuscendo a staccare la Toscana dalla coalizione antifrancesa. Fu negoziatore e firmatario del trattato di Tolentino. A Roma fu rappresentante del Direttorio e si oppose energicamente alle ingiuste esazioni di Haller. Di nuovo in Toscana, fu eletto membro del Consiglio dei Cinquecento e si accostò a Bonaparte dopo il diciotto brumaio. Membro del Corpo legislativo, fu inviato a Roma dal primo console come latore del quinto progetto di concordato con la Santa Sede; seppe condurre a buon fine le trattative dopo essersi conquistato le simpatie del papa e del Consalvi (1801). Nel 1804 fu eletto senatore. Cfr. R. CLEYET-MICHAUD, *Un diplomate de la Révolution en Italie. François Cacault (1793-1798)*, Paris, Ecole des Chartes, 1971, pp. 43-48.

- c. 177. Talleyrand al cittadino Malibran. Paris, 27 messidor an VI.  
1798 lu. 15
- cc. 178-179. Cesare Lucchesini a Talleyrand. Paris, 28 messidor an VI.  
1798 lu. 16
- c. 180. Talleyrand a Cesare Lucchesini. Paris, 1 thermidor an VI.  
1798 lu. 19
- cc. 181-182. Cesare Lucchesini a Talleyrand. Paris, 2 fructidor an VI.  
1798 ag. 19
- c. 183. Pietro Calandrini, cancelliere maggiore della Repubblica di Lucca, a Talleyrand.  
Lucca, 1798 ag. 21
- cc. 184-188. «Précis des faits qui viennent d'avoir lieu entre les habitants de Masse et ceux de Montignoso».
- Non firmata.
- cc. 189-190. Cesare Lucchesini a Talleyrand. Paris, 24 fructidor an VI.  
1798 sett. 10
- c. 191. Talleyrand a Pietro Calandrini. Paris, 27 fructidor an VI.  
1798 sett. 13
- c. 192. Il generale Brune<sup>28</sup> al Senato lucchese. Milan, 4 vendémiaire an VII.  
1798 sett. 25
- Copia.
- cc. 193-194. Cesare Lucchesini a Talleyrand. Paris, 9 vendémiaire an VII.  
1798 sett. 30
- cc. 195-196. Rapporto a firma di André Briche<sup>29</sup>, Giambattista Montecatini e Tommaso Trenta.  
Lucca, 1798 nov. 8
- cc. 197-198. Cesare Lucchesini a Talleyrand. Paris, 21 vendémiaire an VII.  
1798 ott. 12
- c. 199. Minuta di lettera di Talleyrand a Cesare Lucchesini. Paris, 22 vendémiaire an VII.  
1798 ott. 13
- Non firmata.

<sup>28</sup> Guillaume Marie-Anne Brune, nato nel 1763. Generale di brigata nel 1793, fu in Italia nel 1796 con Bonaparte; nominato generale di divisione nel 1797, fu ambasciatore straordinario a Napoli, inviato in Svizzera nel 1798, comandante in capo dell'armata di Olanda nello stesso anno. Fu consigliere di Stato nel 1799. Dopo Marengo divenne il comandante dell'armata d'Italia. Nel 1802 fu presidente di sezione del Consiglio di Stato; cadde poi in disgrazia dopo la conquista della Svezia. Pari di Francia durante i cento giorni, riconobbe Luigi XVIII; fu ucciso dal popolo ad Avignone e gettato nel Rodano.

<sup>29</sup> André Louis Elisabeth Marie Briche, barone, poi visconte. Combatté in Vandea nel 1791 ed in Italia nel 1799 alla Trebbia. A Marengo fu nominato capo squadrone da Murat; divenne poi colonnello nel 1806, generale di brigata, barone dell'impero, generale di divisione nel 1813. Sotto la Restaurazione servì il duca di Angoulême nel 1815. Destituito da Bonaparte durante i cento giorni, morì nel 1825.

- cc. 200-208. Relazione sulle questioni di confine fra la Repubblica di Lucca e quella Cisalpina, a firma Maubert, capitano del genio. Massa, 6 brumaire an VII.  
1798 ott. 27
- c. 209. Malibran a Talleyrand. Parigi, 19 brumaire an VII.  
1798 nov. 9
- c. 210. Talleyrand a Malibran. Paris, 19 brumaire an VII. 1798 nov. 9
- cc. 211-212. «Extrait d'une dépêche du citoyen Reinhard<sup>30</sup>, ministre plénipotentiaire en Toscane». Florence, 19 brumaire an VII. 1798 nov. 9
- cc. 213-215. Cesare Lucchesini a Talleyrand. Paris, 11 frimaire an VII.  
1798 dic. 1
- cc. 216-218. Minuta di lettera di Talleyrand al Direttorio. Paris, 12 frimaire an VII.  
1798 dic. 2
- cc. 219-222. Cesare Lucchesini a Talleyrand. Paris, 23 frimaire an VII.  
1798 dic. 13
- cc. 223-224. Cesare Lucchesini a Talleyrand. Paris, 29 frimaire an VII.  
1798 dic. 19
- c. 225. Talleyrand a Cesare Lucchesini. Paris, 8 nivôse an VII.  
1798 dic. 28
- c. 226. «Copie de la lettre du Général Serrurier<sup>31</sup> du quartier Général de Lucques», 14 nivôse an VII. 1799 genn. 3
- c. 227. «Extrait des arrêtés du Senat de Lucques».  
Lucca, 1799 gennaio
- c. 228. Minuta di lettera di Talleyrand ad Amelot. Paris, 21 nivôse an VII.  
1799 genn. 10
- Non firmata.
- cc. 229-230. Cesare Lucchesini a Talleyrand. Paris, 25 nivôse an VII.  
1799 genn. 14
- cc. 231-232. C. s. Paris, 30 nivôse an VII. Parigi, 1799 genn. 19
- cc. 233-234. C. s. Paris, 3 pluviôse an VII. 1799 genn. 22

<sup>30</sup> Charles Frédéric Reinhard, conte, nato nel 1761 e morto nel 1837. Girondino nel 1789, divenne giacobino nel 1790. Fu segretario di ambasciata a Londra nel 1792 ove conobbe Talleyrand. Primo segretario a Napoli nel 1793, fece parte del Comitato di salute pubblica nel 1794. Ministro residente ad Amburgo, Brema, Livorno e Firenze nel 1797, sostituì Talleyrand come ministro degli esteri dal 20 luglio al 21 novembre 1799. Ministro in Svizzera nel 1800, andò poi a Milano nel 1801 e ad Amburgo dal 1802 al 1805. Fu rappresentante di Napoleone in Westfalia nel 1814. Durante la Restaurazione fu consigliere di Stato e ministro presso la Confederazione germanica (1815-1819). Nominato conte da Luigi XVIII, fu inviato a Dresda ed in Sassonia nel 1830. Divenne pari di Francia sotto Luigi Filippo nel 1832.

<sup>31</sup> Guglielmo Matteo Filiberto Serrurier, generale di divisione. Impose una contribuzione di due milioni di lire tornesi sui nobili della Repubblica di Lucca nel 1798. Il 3 gennaio 1799 invase la Repubblica ed il 4 febbraio annunciò ai senatori oligarchici di aver ricevuto ordine dal direttorio di «democratizzare» la repubblica; a tal fine instaurò il primo Governo democratico, che rimase in carica sino alla metà del luglio 1799.

- cc. 235-238. C. s. Paris, 7 pluviôse an VII. Parigi, 1799 genn. 26
- c. 239. Decreto a stampa del generale Serrurier. Lucca, 1799 genn. 25
- c. 240. Il generale Serrurier nomina i componenti il nuovo governo ed i consigli rappresentativi della Repubblica democratica. Lucca, 6 pluviôse an VII. 1799 genn. 25
- c. 241. Elenco dei nomi dei componenti il nuovo governo di Lucca. 1799 gennaio
- cc. 242-243. Cesare Lucchesini a Talleyrand. Paris, 17 pluviôse an VII. 1799 febr. 5
- c. 244. Cesare Lucchesini a Talleyrand. Paris, 26 pluviôse an VII. 1799 febr. 14
- cc. 245-248. Rapporto anonimo al Direttorio contro la oligarchia lucchese. 1799
- c. 249. Paolo Garzoni Venturi, ministro degli esteri del governo provvisorio di Lucca, a Talleyrand. Lucca, 1799 febr. 15
- cc. 250-252. Cesare Lucchesini a Talleyrand. Paris, 3 ventôse an VII. 1799 febr. 21
- c. 253. Paolo Garzoni Venturi a Talleyrand. Lucques, 20 ventôse an VII. 1799 mar. 10
- c. 254. Paolo Garzoni Venturi al Direttorio. Lucques, 20 ventôse an VII. Lucca, 1799 mar. 10
- c. 255. Foissac La Tour a Talleyrand. Lucques, 21 ventôse an VII. 1799 mar. 11
- c. 256. Rivaud, ambasciatore francese a Milano, a Talleyrand. Milan, 27 ventôse an VII. 1799 mar. 17
- c. 257. Il generale in capo del quartier generale dell'armata d'Italia a Talleyrand. Milan, 29 ventôse an VII. 1799 mar. 19
- cc. 258-260. Domenico Moscheni a Talleyrand. Paris, 24 germinal an VII. 1799 apr. 13
- c. 261. Talleyrand a Reinhard, commissario civile e politico del Direttorio in Toscana. Paris, 12 messidor an VII. 1799 giu. 30
- c. 262. Domenico Moscheni a Talleyrand. Marseille, 2 thermidor an VII. 1799 lu. 20
- c. 263. Domenico Moscheni a Reinhard, ministro delle relazioni estere. Marseille, 13 thermidor an VII. 1799 lu. 31
- cc. 264-265. Reinhard a Domenico Moscheni. Paris, 17 thermidor an VII. 1799 ag. 4
- c. 266. Vincenzo Cotenna<sup>32</sup>, membro della Commissione provvisoria di governo, incaricato degli affari esteri, a Talleyrand. Lucca, 22 messidor an VIII. 1800 lu. 11

<sup>32</sup> Vincenzo Cotenna nacque a Lucca il 19 luglio 1772 da una famiglia borghese esclusa dal potere politico perché non compresa nel ceto oligarchico della Repubblica. Studiò a Magliano, in Sabina, e poi all'università di Pisa. Qui frequentò ambienti filo-

- c. 267. Supplica degli ex nobili di Lucca al primo console. Lucca, 1800 lu. 30
- c. 268. de Sandor-Rolling, inviato straordinario del re di Prussia presso il Primo Console, al ministro degli esteri di Francia. Paris, 2 vendémiaire an IX. 1800 sett. 24
- cc. 269-270. Memoria del marchese Lucchesini [Girolamo], trasmessa con la lettera di cui alla carta precedente. Berlino, 1800 sett. 8
- c. 271. Il ministro degli esteri a de Sandor-Rolling. Paris, 8 vendémiaire an IX. 1800 sett. 30
- c. 272. Minuta di lettera di Talleyrand al generale Brune, capo dell'armata d'Italia. Paris, 8 vendémiaire an IX. 1800 sett. 30
- c. 273. M.me Xantrailles (?) a Talleyrand. Paris, 19 vendémiaire an IX. 1800 ott. 11
- c. 274. C. s. Parigi, 1800 ott. 14
- c. 275. « Exposé des sommes qui ont été payées par le pays de Lucques à titre de contribution et emprunt, et autre à l'armée française ». 1800
- c. 276. Orsetti a Talleyrand. Paris, 22 vendémiaire an IX. 1800 ott. 14

francesi e democratici. Fece pratica forense a Firenze ove frequentò circoli di estrema sinistra. L'arrivo delle truppe francesi in Italia determinò definitivamente il suo orientamento politico. Nell'agosto del 1797 firmava, assieme ad altri giacobini, un appello al Direttorio perché intervenisse nella Repubblica di Lucca. Arruolatosi nella legione italiana il Cotenna si trasferì da Firenze a Massa, non appena questa venne in potere delle armate francesi nel 1798. Qui ideò e diresse, assieme ad altri fuoriusciti, il colpo di mano contro Montignoso che fu realizzato il 12 marzo 1798. Fu poi a Milano ove tenne, operosamente, le fila del partito giacobino lucchese. Nell'ottobre del 1798 era nuovamente a Massa e da qui, il 3 gennaio 1799, al seguito del generale Miollis, marciò su Lucca. Il 15 gennaio 1799 si recò a Firenze presso il Saliceti per caldeggiare un suo pronto intervento a favore del partito giacobino, e fu fra coloro che fecero massicce pressioni su Serrurier per la democratizzazione di Lucca. Fu ministro della guerra e della marina nel primo governo democratico, e dopo la battaglia della Trebbia si rifugiò a Genova agli ordini del Masséna, prendendo parte alla difesa della città. Riparato in Francia, visse a Marsiglia e Lione, mantenendo rapporti con gli altri fuoriusciti lucchesi. A Lucca rientrò il 9 luglio 1800 al seguito del generale de Launay, e fu ministro degli affari esteri nel nuovo governo democratico. Il 3 agosto fu inviato a Milano presso Masséna, e qui ebbe frequenti contatti con il generale Brune. Rientrato a Lucca con il generale Clement nel marzo del 1801, fu mandato a Firenze ove ebbe contatti con Murat. Eletto nella magistratura della giustizia da Saliceti nel 1802, fu inviato nel marzo del 1805, assieme a Cesare Lucchesini, a Milano presso Napoleone I; lì assistette alla sua incoronazione. A Genova ebbe, fra i primi, sentore del mutamento politico in atto nei confronti di Lucca ed il 2 giugno ne comunicò notizia al suo governo. A Napoleone, a Bologna, presentò la costituzione a carattere principesco preparata a Lucca che doveva segnare l'avvento dei principi Baciocchi. Nominato senatore da Napoleone, mantenne tale carica fino al 1811. Nel 1813 fu nominato da Elisa Baciocchi suddelegato del circondario di Castelnuovo Garfagnana. Inviato dallo Starhemberg a Piombino con la funzione di ispezionare la contabilità ed i registri del tesoriere di quello Stato, nel novembre del 1814 fu nominato provveditore generale della contabilità delle Comuni dello Stato lucchese. Il 7 dicembre 1817 fu incaricato della direzione del Monte di Pietà. Morì a Lucca il 20 aprile 1840. Cfr. G. TORI, *Vincenzo Cotenna*, in *Dizionario biografico...*, citata.

- c. 277. Henriette Xantrailles (?) a Talleyrand. Paris, 26 vendémiaire an IX.  
1800 ott. 18
- c. 278. Nota di Carlo Antoni, segretario di legazione dell'inviato lucchese, al ministro degli esteri. Paris, 28 vendémiaire an IX.  
1800 ott. 20
- cc. 279-280. Cesare Lucchesini a Talleyrand. Lucca, 1800 ott. 22
- c. 281. Minuta di lettera di Talleyrand a Orsetti. Paris, 8 brumaire an IX.  
1800 ott. 30
- c. 282. Minuta di rapporto di Talleyrand al Primo Console. Paris, 1 fructidor an IX.  
1801 ag. 19
- cc. 283-285. Minuta del primo progetto di Costituzione per Lucca. Paris, 3 fructidor an IX<sup>33</sup>.  
1801 ag. 21
- cc. 286-289. « Dernier projet de Constitution pour Lucques (remis à Salicetti; modification faite au premier projet d'après une lettre du Premier Consul en date du 9 fructidor, an IX) »<sup>34</sup>.  
1801
- cc. 290-291. Petizione, non firmata, di nobili lucchesi a Murat, trasmessa a Milano da Delmur. Lucca, 1801 ott. 7
- c. 292. « Projet d'arrêté sur le changement du gouvernement provisoire de l'état de Lucques », ad opera di Murat. Milan, 1 vendémiaire an X.  
1801 sett. 23
- c. 293. Delmur, commissario civile francese presso la Repubblica di Lucca, a Murat. Lucques, 16 vendémiaire an X.  
1801 ott. 8
- c. 294. Rivaud, generale di brigata di cavalleria, comandante militare di Lucca, a Murat. Livourne, 17 vendémiaire an X.  
1801 ott. 9
- c. 295. Talleyrand a Saliceti<sup>35</sup>. Paris, 22 vendémiaire an X.  
1801 ott. 4
- c. 296. Talleyrand [?] a Napoleone, primo console. Paris, 24 vendémiaire an X.<sup>36</sup>  
1801 ott. 16
- c. 297. « Quelques observations sur le projet de Constitution de la République de Lucques »<sup>37</sup>.  
1801

<sup>33</sup> Pubblicato in G. TORI, *La Costituzione...* cit., pp. 91-93.

<sup>34</sup> *Ibid.*, pp. 93-96.

<sup>35</sup> Cristoforo Saliceti, nato a Bastia il 26 agosto 1757 e morto a Napoli il 23 dicembre 1809. Dopo aver studiato a Bastia si laureò a Pisa. Nel 1789, essendo deputato agli Stati generali, perorò l'unione della Corsica alla Francia. Votò la morte di Luigi XVI, e collaborò con Barras e con Fréron. Bonaparte se ne servì come commissario della repubblica francese presso l'esercito d'Italia. Il 18 brumaire sostenne l'indipendenza dei consigli legislativi disciolti a Saint Cloud e fu, perciò, iscritto sulle liste di proscrizione, ma Bonaparte intervenne in suo favore e lo impiegò in numerose missioni diplomatiche in Corsica, a Lucca e Genova. Mandato da Napoleone a Napoli nel 1806 quale ministro di polizia, ebbe anche il portafoglio della guerra. Murat lo esautorò progressivamente, conservandolo solamente come ministro di polizia, mentre il portafoglio della guerra fu passato a Reynier. Fece parte della consulta che avrebbe dovuto, nel 1809, prender possesso di Roma. Qui organizzò la guardia nazionale per difendere Roma dagli austro-siculi. Invitato a pranzo dal Maghella, fu colto da gravissimi dolori, che in breve lo condussero a morte. Si parlò apertamente di avvelenamento.

<sup>36</sup> Pubblicato in G. TORI, *La Costituzione...* cit., p. 98.

<sup>37</sup> *Ibid.*, pp. 96-97. Il documento è forse di mano di Saliceti.

- c. 298. Francesco Belluomini<sup>38</sup>, presidente della Commissione di governo, al primo console. Lucca, 1801 ott. 21
- c. 299. Charpentier<sup>39</sup>, generale capo di Stato maggiore, a Talleyrand. Milan, 30 vendémiaire an X.  
1801 ott. 22
- c. 300. Talleyrand a Saliceti. Paris, 4 brumaire an X.  
1801 ott. 26
- cc. 301-304. « Projet de Constitution pour la République de Lucques (porté par le citoyen Salicetti) ».  
1801
- È la redazione definitiva del testo di cui alle cc. 286-289.
- c. 305. Decreto di Napoleone per la missione ufficiale di Saliceti a Lucca. Paris, 8 brumaire an X.  
1801 ott. 30
- cc. 306-312. Istruzioni per la missione di Saliceti a Parigi<sup>40</sup>. Paris, brumaire an X.  
1801 ottobre
- c. 313. Talleyrand a Saliceti. Paris, 11 brumaire an X.  
1801 nov. 2
- c. 314. Saliceti a Talleyrand. Paris, 13 brumaire an X.  
1801 nov. 4
- c. 315. Saliceti a Talleyrand. Paris, 14 brumaire an X.  
1801 nov. 5
- c. 316. Talleyrand a Saliceti. Paris, 22 brumaire an X.  
1801 nov. 13
- c. 317. C. s. Paris, 29 brumaire an X.  
1801 nov. 20
- c. 318. Minuta di Talleyrand al generale Charpentier. Paris, 1 frimaire an X.  
1801 nov. 22
- c. 319. Talleyrand a Saliceti. Parigi, 1801
- c. 320. Talleyrand a Montosom(?). 29 frimaire an X.  
Parigi, 1801 dic. 20
- cc. 321-328. *Costituzione della Repubblica di Lucca*, Lucca 1801, presso Domenico Marescandoli stampatore.  
1802
- c. 329. *Stato nominativo de' membri componenti il Collegio, o Gran Consiglio, nominati in conformità dell'art. IV della Costituzione Lucchese*, Lucca 1802, presso Domenico Marescandoli.  
1802

<sup>38</sup> Francesco Belluomini nacque a Viareggio nella prima metà del XVIII secolo da una facoltosa famiglia borghese. Figlio di un medico, non seguì un regolare corso di studi; fu il principale esponente di una famiglia di giacobini. Perseguitato nel 1798, all'indomani della democratizzazione della Repubblica fu eletto fra i cinque membri del direttorio esecutivo. Di fatto fu il capo del partito democratico. Processato durante i governi di ispirazione filo austriaca dominò con la sua personalità i successivi governi democratici, instaurando una sorta di accorta dittatura personale sino all'avvento dei Baciocchi. Sotto il principato fu ministro delle finanze, culto, polizia, forza armata, acque, strade e fabbriche pubbliche. Morì a Lucca il 20 maggio 1808. Cfr. A. BRANCOLI, *L'opera politica di Francesco...* cit.; M. D. ORZALI, *I processi contro i giacobini lucchesi...* cit.; U. TINTORI, *Francesco Belluomini, in Dizionario biografico degli italiani...*, citata.

<sup>39</sup> Henri François Marie Charpentier, conte, nato nel 1769 e morto nel 1824. Generale di brigata nel 1798, combatté a Verona e alla Trebbia, dove fu ferito, ed a Novi. Generale di divisione nel 1804, capo di stato maggiore del principe Eugenio, combatté a Wagram. Conte dell'impero nel 1810, seguì Napoleone nei cento giorni.

<sup>40</sup> Pubblicato in G. TORI, *La Costituzione...* cit., pp. 98-102.

c. 330. *Lista nominativa de' membri che compongono il potere esecutivo e il Consiglio Amministrativo della Repubblica di Lucca, li 3 gennaio 1802.*

1802 genn. 3

cc. 331-332. *Discorso pronunciato dal cittadino Saliceti, inviato straordinario del Governo Francese alla deputazione del Gran Consiglio della Repubblica di Lucca, Lucca 1802, presso Domenico Marescandoli.*

1802

Il testo è bilingue.

cc. 333-334. *Discorso pronunciato dal cittadino Vincenzo Cotenna, membro della deputazione destinata dal Corpo Legislativo a presentarsi al cittadino Saliceti, Lucca 1802, presso Domenico Marescandoli.*

1802

c. 335. Traduzione in francese dell'indirizzo di saluto e di riconoscenza trasmesso dal governo della repubblica di Lucca al primo console.

Lucca, 1802 genn. 5

cc. 336-338. Stesso indirizzo di saluto della carta precedente, in versione originale in italiano.

Lucca, 1802 genn. 5

c. 339. Alessandro Paoli, gonfaloniere della Repubblica di Lucca, a Talleyrand.

Lucca, 1802 genn. 5

cc. 340-343. Saliceti a Talleyrand<sup>41</sup>. Lucques, 15 nivôse an X.

1802 genn. 5

cc. 344-345. Minuta di lettera di Talleyrand al primo console. Paris, pluviôse an X.

1802 gennaio

Non firmata.

c. 346. Minuta di lettera autografa di Talleyrand a Saliceti. 24 pluviôse an X.

Parigi, 1802 febr. 13

c. 347. Minuta, con correzioni autografe, di lettera di Talleyrand al gonfaloniere della Repubblica di Lucca. Paris, 24 pluviôse an X.

1802 febr. 13

c. 348. Domenico Merli<sup>42</sup>, gonfaloniere della Repubblica di Lucca, al generale Clarke<sup>43</sup>, ministro plenipotenziario francese presso il re di Etruria.

Lucca, 1802 mar. 29

c. 349. Saliceti a Talleyrand. Lucques, 16 germinal an X.

1802 apr. 6

<sup>41</sup> *Ibid.*, pp. 102-105.

<sup>42</sup> Di Domenico Merli, democratico e membro dei vari governi filo-francesi dal 1799, si conserva un interessante diario nella Biblioteca statale di Lucca, *Manoscritti*, n. 69.

<sup>43</sup> Di origine irlandese, segretario del duca d'Orléans, pur essendo militare di carriera fu destituito dal grado nel 1793 per le sue opinioni realiste. Legatosi a Bonaparte dopo il 18 brumaio, fu ambasciatore di Francia in Toscana. Nel 1814 abbandonò Napoleone. Luigi XVIII lo nominò poi ministro della guerra e maresciallo di Francia; in tale veste epurò duramente l'esercito dagli elementi bonapartisti o repubblicani. Cfr. S. VIDAL, *La mission du général Clarke à Lucques (1802-1803)*, in « Bollettino storico livornese », IV (1954), n.s., pp. 302-311.

c. 350. Clarke al gonfaloniere della Repubblica di Lucca. Florence, 18 germinal an X.

1802 apr. 8

c. 351. « François Cacaault, ministre plénipotentiaire de la République Française à Rome, à Talleyrand, Rome 6 messidor an X ».

1802 giu. 25

cc. 352-353. Relazione di Adriano Mencarelli<sup>44</sup>, deputato straordinario della Repubblica di Lucca a Roma.

1802

Senza data né firma.

cc. 354-356. Saliceti, ministro francese presso la Repubblica ligure, a Talleyrand. Gênes, 17 messidor an X.

1802 lu. 6

cc. 357-358. Domenico Pieri, gonfaloniere della Repubblica di Lucca, al primo console.

Lucca, 1802 sett. 21

Il testo è bilingue.

cc. 359-360. Salvatore Bianchini, ministro delle relazioni estere di Lucca, a Talleyrand.

Lucca, 1802 sett. 22

cc. 361-362. Saliceti a Talleyrand. Gênes, 5 brumaire an XI.

1802 ott. 27

cc. 363-365. Il generale Clarke, in missione a Lucca, a Talleyrand. Lucques, 4 nivôse an XI.

1802 dic. 25

c. 366. *Legge, estratto dai registri delle deliberazioni del Gonfaloniere e Anziani della Repubblica Lucchese, s.n.t.*

1802 dic. 29

c. 367. Elenco a stampa dei nomi dei componenti il Gran Consiglio di Lucca.

1802

Allegato alla lettera di Clarke di cui alle cc. 363-365.

c. 368. *Legge, estratto dai registri delle deliberazioni del Gonfaloniere e Anziani della Repubblica Lucchese, s.n.t.*

1802 dic. 31

cc. 369-370. Clarke a Talleyrand. Lucques, 10 nivôse an XI.

1802 dic. 31

<sup>44</sup> Fece parte del Consiglio dei giuniori durante la prima Repubblica democratica del 1799. Ministro della polizia e dell'interno nel governo provvisorio instaurato dall'Anglés l'11 agosto 1800, fu ancora ministro dell'interno nel Governo provvisorio creato da Lachèze il 9 gennaio 1801. Fece parte del Consiglio amministrativo del Quarto governo democratico instaurato da Saliceti nel 1802.

VOLUME 2

« Lucques, 1803, n. 2. Le général Clarke – le citoyen Derville ».

cc. 1-323; bianche le cc. 1-3, 129, 131-132, 134-136, 321-323; legato in tutta pelle verde con modanature e fregi d'oro.

cc. 4-6. « Estratto dei Registri delle Deliberazioni del Gonfaloniere e Anziani della Repubblica Lucchese ». *Lucca, 1803 genn. 7*

cc. 7-8. Il generale Clarke al gonfaloniere della Repubblica di Lucca. Lucques, 19 nivôse an XI. *1803 genn. 9*

c. 9. *Legge, estratta dai registri delle deliberazioni del Gonfaloniere e Anziani della Repubblica Lucchese, s.n.t.* *Lucca, 1803 genn. 10*

c. 10. *Estratto dei Registri delle Deliberazioni del Gonfaloniere e Anziani della Repubblica Lucchese, s.n.t.* *Lucca, 1803 genn. 12*

c. 11. C. s. *Lucca, 1803 genn. 10*

c. 12. C. s. *Lucca, 1803 genn. 8*

c. 13. Legge votata dal Gran Consiglio. *Lucca, 1803 genn. 9*

c. 14. *Legge votata dagli Anziani, s.n.t.* *Lucca, 1803 genn. 11*

cc. 15-16. Il ministro degli esteri di Lucca a Bonaparte, primo console. *Lucca, 1803 genn. 12*

c. 17. Vincenzo Cotenna, ministro degli esteri, a Talleyrand. *Lucca, 1803 genn. 12*

cc. 18-20. Il generale Clarke a Talleyrand. Lucques, 24 nivôse an XI. *1803 genn. 14*

cc. 21-22. Deliberazione degli Anziani. *Lucca, 1802 dic. 31*

c. 23. C. s. *Lucca, 1803 genn. 8*

cc. 24-24 bis. C. s. *Lucca, 1803 genn. 12*

cc. 25-26. C. s. *Lucca, 1803 genn. 10*

c. 27. C. s. *Lucca, 1803 genn. 11*

cc. 28-44. Il generale Clarke a Talleyrand. Lucques, 24 nivôse an XI. *1803 genn. 14*

cc. 45-47. Sommario dei decreti presi da Saliceti per l'organizzazione della Repubblica di Lucca. 20 nivôse-21 ventôse an XI. *1803 genn. 10-11*

cc. 48-49. Elenco dei cittadini del Cantone del Serchio che hanno una rendita inferiore alle 100 piastre redatto da Clarke.

- cc. 50-51. Il generale Clarke a Talleyrand. Lucques, 24 nivôse an XI.  
1803 genn. 14
- cc. 52-53. C. s. Lucques, 24 nivôse an XI. 1803 genn. 14
- c. 54. C. s. Lucques, 24 nivôse an XI. 1803 genn. 14
- c. 55. Gonfaloniere e Anziani a Bonaparte. Lucca, 1803 genn. 9
- c. 56. Deliberazione degli Anziani. Lucca, 1803 genn. 9
- c. 57. Vincenzo Cotenna, ministro delle relazioni estere, a Talleyrand.  
Lucca, 1803 genn. 12
- c. 58. C. s. 1803 genn. 12
- cc. 59-63. Elenco di cittadini lucchesi con l'indicazione della loro estrazione sociale, trasmesso a Parigi da Cesare Lucchesini.
- cc. 64-65. Il generale Clarke al gonfaloniere della Repubblica di Lucca. Lucques, 25 nivôse an XI. 1803 genn. 15
- cc. 66-67. Copia della lettera precedente. Lucques, 25 nivôse an XI.  
1803 genn. 15
- cc. 68-71. Estratto, manoscritto, dalle deliberazioni degli Anziani.  
Lucca, 1803 genn. 18
- cc. 72-78. C. s. Lucca, 1803 genn. 18
- cc. 79-80. Il generale Clarke al gonfaloniere della Repubblica di Lucca. Lucques, 1 pluviôse an XI. 1803 genn. 21
- c. 81. Il generale Clarke a Talleyrand. Lucques, 1 pluviôse an XI.  
1803 genn. 21
- cc. 82-84. C. s. Lucques, 1 pluviôse an XI. 1803 genn. 21
- cc. 85-86. C. s. Lucques, 1 pluviôse an XI. 1803 genn. 21
- c. 87. Il generale Clarke al gonfaloniere della Repubblica di Lucca. Lucques, 3 pluviôse an XI. 1803 genn. 23
- c. 88. Il gonfaloniere della Repubblica di Lucca al generale Clarke.  
Lucca, 1803 genn. 25
- c. 89. Il generale Clarke al gonfaloniere della Repubblica di Lucca. Lucques, 6 pluviôse an XI. 1803 genn. 26
- c. 90-91. Il gonfaloniere della Repubblica di Lucca al generale Clarke.  
Lucca, 1803 genn. 27
- c. 92. Giovanni Battista Faitinelli al generale Clarke. Lucca
- c. 93. Il generale Clarke al gonfaloniere della Repubblica di Lucca. Lucques, 7 pluviôse an XI. 1803 genn. 27
- c. 94. Il gonfaloniere della Repubblica di Lucca al generale Clarke.  
Lucca, 1803 genn. 28
- cc. 95-97. Il generale Clarke a Talleyrand. Lucques, 8 pluviôse an XI.  
1803 genn. 28
- cc. 98-99. C. s. Lucques, 8 pluviôse an XI. 1803 genn. 28

- c. 100. C. s. Lucques, 8 pluviôse an XI. 1803 genn. 28
- c. 101. Il gonfaloniere della Repubblica di Lucca al generale Clarke.  
Lucca, 1803 genn. 28
- c. 102. C. s. Lucca, 1803 genn. 28
- Copia della lettera di cui alle cc. 90-91.
- c. 103. C. s. Lucca, 1803 genn. 28
- Copia della lettera di cui alla c. 94.
- c. 104. Il gonfaloniere al generale Clarke. Lucca, 1803 genn. 29
- c. 105. Il generale Clarke al gonfaloniere. Lucques, 6 pluviôse an XI.  
1803 genn. 26
- c. 106. C. s. Lucques, 7 pluviôse an XI. 1803 genn. 27
- cc. 107-108. C. s. Lucques, 11 pluviôse an XI. 1803 genn. 31
- c. 109. Il gonfaloniere al generale Clarke. Lucca, 1803 febr. 2
- cc. 110-111. Il tribunale criminale di appello al segretario generale del potere esecutivo; a firma di Pietro Luigi Bambacari<sup>45</sup>, Tommaso Battagioni<sup>46</sup> e Domenico Uccelli. Lucca, 1803 genn. 26
- c. 112. Il gonfaloniere al generale Clarke. Lucca, 1803 febr. 4
- cc. 113-115. Il generale Clarke a Talleyrand. Lucques, 14 pluviôse an XI.  
1803 febr. 3
- c. 116. Il gonfaloniere al generale Clarke. Lucca, 1803 febr. 5
- cc. 117-119. Talleyrand al primo console. Paris, 21 pluviôse an XI.  
1803 febr. 10
- cc. 120-121. Il generale Clarke a Talleyrand. Lucques, 22 pluviôse an XI.  
1803 febr. 11
- c. 122. C. s. Lucques, 28 pluviôse an XI. 1803 febr. 17
- cc. 123-124. C. s. Lucques, 5 ventôse an XI. 1803 febr. 24
- cc. 125-128. C. s. Lucques, 5 ventôse an XI. 1803 febr. 25
- c. 130. C. s. Lucques, 13 ventôse an XI. 1803 mar. 4
- c. 133. C. s. Lucques, 20 ventôse an XI. 1803 mar. 11
- c. 137. C. s. Lucques, 27 ventôse an XI. 1803 mar. 18

<sup>45</sup> Pietro Luigi Bambacari, nato a Lucca nel 1743 da famiglia di origini nobiliari. Studiò a Bologna nel collegio Sinibaldi, e manifestò presto idee democratiche ed antinobiliari. Aderì al movimento giacobino e ricoprì il ruolo di segretario generale del Direttorio nel Primo governo democratico. In tali funzioni fece evidenti tentativi di conciliazione fra le ali estreme degli schieramenti politici, e fu aspramente criticato dall'ala estrema dei giacobini. Morì suicida il 25 settembre 1805. Di lui si conserva un interessante diario in AS LUCCA, fondo *Sardini*, n. 200.

<sup>46</sup> Tommaso Battagioni, nato a Senigallia, fu l'ultimo potestà di Lucca, poi giudice nel tribunale di appello e presidente della Commissione di riforma della legislazione penale sotto il Principato.

- c. 138. C. s. Lucques, 3 germinal an XI. 1803 mar. 24
- cc. 139-140. Talleyrand al generale Clarke. Paris, 6 germinal an XI.  
1803 mar. 27
- cc. 141-144. Il generale Clarke a Talleyrand. Lucques, 25 germinal an XI.  
1803 apr. 15
- cc. 145-147. C. s. Lucques, 1 floreale an XI. 1803 apr. 21
- cc. 148-149. Derville-Malécharde a Talleyrand. Paris, 2 floréal an XI.  
1803 apr. 22
- cc. 150-151. Il generale Clarke a Talleyrand. Lucques, 5 floréal an XI.  
1803 apr. 25
- cc. 152-153. Il gonfaloniere della Repubblica di Lucca al generale Clarke.  
Lucca, 1803 apr. 27
- cc. 154-155. Il gonfaloniere della Repubblica di Lucca a Talleyrand.  
1803 apr. 27
- c. 156. Il generale Clarke al gonfaloniere della Repubblica di Lucca. Florence,  
9 floreale an XI. 1803 apr. 29
- cc. 157-159. Il generale Clarke a Talleyrand. Florence, 9 floréal an XI.  
1803 apr. 29
- cc. 160-161. Il gonfaloniere della Repubblica di Lucca al generale Clarke.  
Lucca, 1803 magg. 4
- cc. 162-163. Il generale Clarke a Talleyrand. Florence, 16 floréal an XI.  
1803 magg. 6
- c. 164. Talleyrand a Dejean, direttore dell'Amministrazione della guerra,  
e al ministro del tesoro pubblico. Paris, 19 floréal an XI.  
1803 magg. 9
- c. 165. Dejean, direttore dell'Amministrazione della guerra, a Talleyrand.  
Paris, 19 floréal an XI. 1803 magg. 9
- C. 166. Il ministro del tesoro pubblico a Talleyrand. Paris, 23 floréal an XI.  
1803 magg. 13
- cc. 167-168. Dejean, direttore dell'Amministrazione della guerra, a Talley-  
rand. Paris, 24 floréal an XI. 1803 magg. 14
- cc. 169-170. Il segretario di Stato a Talleyrand. Saint Cloud, 3 prairial an XI.  
1803 magg. 23
- cc. 171-172. Il generale Clarke al gonfaloniere della Repubblica di Lucca.  
Florence, 11 prairial an XI. 1803 magg. 31
- c. 173. Il generale Clarke a Talleyrand. Florence, 12 prairial an XI.  
1803 giu. 1
- cc. 174-188. «Processo verbale delle discussioni del Potere Esecutivo sopra  
una nota del Generale Ministro Plenipotenziario Clarke scritta da Firenze  
in data del giorno 11 pratile anno XI». 1803 giu. 5
- cc. 189-200. «Processo verbale della discussione del Consiglio Ammini-  
strativo sopra una nota del Generale di Divisione Clarke, Ministro Plenipo-  
tenziario della Repubblica Francese in Toscana, scritta a Firenze nel giorno  
11 pratile anno XI». 1803 giu. 6

- c. 201. Il generale Clarke a Talleyrand. Florence, 12 prairial an XI.  
1803 giu. 1
- cc. 202-205. Il gonfaloniere della Repubblica di Lucca al generale Clarke.  
Lucca, 1803 giu. 7
- cc. 206-207. «Battaglione lucchese. Stato e situazione del suddetto Batta-  
glione». 1803 giu. 7
- c. 208. Notificazione ai cittadini lucchesi dello scoppio della guerra fra  
Francia e Gran Bretagna, ed ordini relativi. s.d.
- c. 209. Cesare Lucchesini a Talleyrand. Lucca, 1803 giu. 7
- cc. 210-211. Ascanio Mansi<sup>47</sup>, gonfaloniere di Lucca, al generale Clarke.  
Lucca, 1803 giu. 7
- cc. 212-213. C. s. Lucca, 1803 giu. 7
- cc. 214-220. «Processo verbale della seconda discussione del Potere Esecu-  
tivo sopra la nota del Ministro Plenipotenziario Clarke in data del giorno  
18... pratile anno XI». 1803 giu. 7
- cc. 221-223. Talleyrand al primo console. Paris, 22 prairial an XI.  
1803 giu. 11
- cc. 224-227. Il generale Clarke al gonfaloniere della Repubblica di Lucca.  
Florence, 23 prairial an XI. 1803 giu. 12
- cc. 228-231. Il generale Clarke a Talleyrand. Florence, 2 prairial an XI.  
1803 giu. 13
- c. 232. Giuseppe Belluomini<sup>48</sup> al generale Murat. Milano, 1803 giu. 15
- c. 233. Esemplare a stampa della notificazione di cui alla c. 208.  
1803 giu. 16
- cc. 234-237. Il gonfaloniere della Repubblica al generale Clarke.  
Lucca, 1803 giu. 18
- cc. 238-239. C. s. Lucca, 1803 giu. 18
- c. 240. C. s. Lucca, 1803 giu. 22
- c. 241. Berthier, ministro della guerra, a Murat. Paris, 25 brumaire an X.  
1801 nov. 16
- c. 242. Il magistrato degli esteri di Lucca a Talleyrand.  
Lucca, 1803 giu. 22

<sup>47</sup> Ascanio Mansi, nato a Lucca il 26 maggio 1773, appartenne a famiglia patrizia, che lo mandò a studiare a Bologna nel collegio dei nobili e poi al Nazareno a Roma. Non partecipò ai governi di ispirazione democratica succedutisi dopo il 1799 ma sotto i Baciocchi fu segretario di Stato e gran ciambellano. Dopo la caduta di Napoleone fu incaricato di guidare la missione diplomatica lucchese al Congresso di Vienna, per riottenere l'antica libertà repubblicana. Sotto il ducato borbonico fu primo ministro ed esercitò una grandissima autorità, soprattutto dopo la morte di Maria Luisa (1824), allorché Carlo Lodovico gli lasciò per lunghi periodi le redini dell'intero governo. Morì a Lucca il 5 marzo 1840.

<sup>48</sup> Giuseppe Belluomini, figlio di Francesco, fu uno dei principali capi del movimento giacobino. Inviato straordinario a Parigi dal 1802, svolse soprattutto attività diplomatica. Nel 1808 succedette al padre nella carica di ministro delle finanze, ed il 26 marzo 1809 fu nominato ministro del culto, della forza armata, della polizia generale e della posta. Cfr. anche la nota 17 dell'introduzione.

- cc. 243-244. Il generale Clarke al gonfaloniere della Repubblica di Lucca. Florence, 5 messidor an XI. 1803 giu. 24
- c. 245. Il generale Clarke a Talleyrand. Florence, 5 messidor an XI. 1803 giu. 24
- c. 246. Talleyrand al generale Clarke. Paris, 7 messidor an XI. 1803 giu. 26
- cc. 247-248. Clarke al gonfaloniere della Repubblica di Lucca. Florence, 7 messidor an XI. 1803 giu. 26
- c. 249. C. s. Florence, 8 messidor an XI. 1803 giu. 27
- cc. 250-251. Il gonfaloniere della Repubblica di Lucca al generale Clarke. Lucca, 1803 giu. 27
- c. 252. C. s. Lucca, 1803 giu. 28
- c. 253. Olivier, generale di divisione, comandante delle truppe in Etruria, al gonfaloniere della Repubblica di Lucca. Livourne, 8 messidor an XI. 1803 giu. 30
- cc. 254-255. Clarke a Talleyrand. Florence, 12 messidor an XI. 1803 lu. 1
- c. 256. Bonaparte, primo console, a Talleyrand. Dunkerque, 13 messidor an XI. 1803 lu. 2
- c. 257. Clarke al gonfaloniere della Repubblica di Lucca. Florence, 15 messidor an XI. 1803 lu. 4
- c. 258. Clarke a Talleyrand. Florence, 19 messidor an XI. 1803 lu. 8
- c. 259. Il gonfaloniere della Repubblica di Lucca al generale Clarke. Lucca, 1803 lu. 11
- c. 260. Clarke a Talleyrand. Florence, 26 messidor an XI. 1803 lu. 15
- cc. 261-262. Talleyrand a Derville-Malécharde. Gand, 26 messidor an XI. 1803 lu. 15
- c. 263. Il gonfaloniere e Anziani della Repubblica di Lucca a Bonaparte. Lucca, 1803 lu. 15
- c. 264. Il magistrato delle relazioni estere di Lucca, Vincenzo Cotenna, a Talleyrand. Lucca, 1803 lu. 15
- c. 265. C. s. Lucca, 1803 lu. 15
- c. 266. Bonaparte al governo della Repubblica di Lucca. Parigi, 1803 lu. 25
- c. 267. Talleyrand a Derville-Malécharde. Paris, 16 messidor an XI. 1803 lu. 5
- c. 268. Giuseppe Belluomini, deputato straordinario della Repubblica di Lucca, a Talleyrand. Parigi, 1803 ag. 18
- c. 269. Il generale Clarke al gonfaloniere della Repubblica di Lucca. Florence, 6 fructidor an XI. 1803 ag. 24
- c. 270. Derville-Malécharde al generale Clarke. Lucques, 11 fructidor an XI. 1803 ag. 29

- cc. 271-272. Derville-Malécharde a Talleyrand. Lucques, 13 fructidor an XI. 1803 ag. 31
- c. 273. Il generale Clarke a Talleyrand. Florence, 15 fructidor an XI. 1803 sett. 2
- c. 274. Il gonfaloniere della Repubblica al generale Clarke. Lucca, 1803 sett. 5
- cc. 275-278. Derville-Malécharde a Talleyrand. Lucques, 4 complémentaire an X. 1803 sett. 21
- c. 279. Clarke a Talleyrand. Florence, 5 complémentaire an XI. 1803 sett. 22
- c. 280. Il gonfaloniere della Repubblica di Lucca a Bonaparte. Lucca, 1803 sett. 28
- c. 281. Salvatore Bianchini, magistrato delle relazioni estere, a Talleyrand. Lucca, 1803 sett. 28
- cc. 282-283. Talleyrand a Derville-Malécharde. Paris, 25 vendémiaire an XII. 1803 ott. 18
- cc. 284-287. Derville-Malécharde a Talleyrand. Lucques, 26 vendémiaire an XII. 1803 ott. 19
- c. 288. Murat a Talleyrand. Paris, 27 vendémiaire an XII. 1803 ott. 20
- cc. 289-292. Memoria sullo stato delle truppe francesi a Lucca e sulla situazione dei beni ecclesiastici della Repubblica. s.d.
- c. 293. Talleyrand a Murat. Paris, 1 brumaire an XII. 1803 ott. 24
- c. 294. Certificazione del gonfaloniere della Repubblica di Lucca in favore di Derville-Malécharde. Lucca, 1803 ott. 27
- c. 295. Originale della certificazione precedente. Lucca, 1803 ott. 27
- cc. 296-298. Derville-Malécharde a Talleyrand. Lucques, 5 brumaire an XII. 1803 ott. 28
- c. 299. Talleyrand al primo console. Paris, 11 brumaire an XI. 1803 nov. 3
- cc. 300-301. Proclama del magistrato dell'interno e delle finanze al popolo lucchese. Lucca, 1803 nov. 7
- c. 302. Saliceti, ambasciatore francese in Liguria, a Talleyrand. Gênes, 19 brumaire an XII. 1803 nov. 11
- cc. 303-304. Derville-Malécharde al generale Clarke. Lucques, 3 fructidor an XII. 1803 nov. 25
- cc. 305-306. Derville-Malécharde a Talleyrand. Lucques, 4 frimaire an XII. 1803 nov. 26
- c. 307. Talleyrand a Derville-Malécharde. Paris, 4 frimaire an XII. 1803 nov. 26
- c. 308. Il gonfaloniere della Repubblica di Lucca a Derville-Malécharde. Lucca, 1803 nov. 29
- c. 309. Derville-Malécharde a Talleyrand. Lucques, 10 frimaire an XII. 1803 dic. 2

- cc. 310-311. Rapporto sulle truppe francesi di stanza a Lucca. s. d.  
 c. 312. Talleyrand al primo console. s. d.  
 c. 313. Talleyrand a Derville-Malécharde. Paris, 18 frimaire an XII.  
 1803 dic. 10  
 c. 314. Talleyrand al cardinale Fesch. Paris, frimaire an XII.  
 1803 dicembre  
 cc. 315-317. Derville-Malécharde a Talleyrand. Lucques, 25 frimaire an XII.  
 1803 dic. 17  
 cc. 318-319. C. s. Lucques, 8 nivôse an XII. 1803 dic. 30  
 c. 320. Talleyrand a Derville-Malécharde. Paris, 9 nivôse an XII.  
 1803 dic. 31

## VOLUME 3

« Lucques, n. 3. 1804-1805. Le citoyen Derville ».

cc. 1-332; bianche le cc. 3, 38, 130-133, 330-332; legato in tutta pelle verde con fregi d'oro.

cc. 4-6. *Discorso pronunciato dal Cittadino Domenico Moscheni, presidente del Gran Consiglio della Repubblica Lucchese, in occasione della apertura delle sue sessioni, nella prima sua adunanza il dì 3 gennaio 1804*, Lucca, Marescandoli, 1804, pp. 1-5. 1804 genn. 3

cc. 7-10. *Messaggio del Gonfaloniere e Anziani della Repubblica Lucchese trasmesso al Gran Consiglio nella seduta del giorno 4 gennaio 1804*, Lucca, Marescandoli, 1804, pp. 1-6. 1804 genn. 4

c. 11. Derville-Malécharde a Talleyrand. Lucques, 15 nivôse an XII.  
 1804 genn. 6

c. 12. Esemplare a stampa della legge sulla formazione del Gran Consiglio, approvata dagli Anziani il 10 gennaio 1804 e ratificata dal Gran Consiglio il 19 gennaio 1804, s.n.t. 1804 genn. 19

c. 13. Traduzione in francese del documento di cui alla c. 14.  
 1804 genn. 19

c. 14. Gonfaloniere ed Anziani della Repubblica di Lucca al primo console.  
 Lucca, 1804 genn. 19

c. 15. Traduzione in francese del documento di cui alla c. 16.  
 1804 genn. 19

c. 16. Il magistrato degli esteri della Repubblica di Lucca, Vincenzo Cottenna, a Talleyrand.  
 Lucca, 1804 genn. 19

cc. 17-18. Derville-Malécharde a Talleyrand. Lucques, 30 nivôse an XII.  
 1804 genn. 21

cc. 19-20. C. s. Lucques, 4 pluviôse an XII. 1804 genn. 24

cc. 21-22. Giuseppe Belluomini a Talleyrand. Paris, 11 pluviôse an XII.  
 1804 febr. 1

c. 23. Talleyrand a Giuseppe Belluomini. Paris, 13 pluviôse an XII.  
 1804 febr. 3

c. 24. Derville-Malécharde a Talleyrand. Lucques, 13 pluviôse an XII.  
 1804 febr. 3

- c. 25. 1803. *Dimostrazione e Bilancio Generale delle Spese Pubbliche*, s.n.t.
- c. 26. Giuseppe Belluomini a Talleyrand. Parigi, 1804 febr. 6
- c. 27. Il gonfaloniere e gli Anziani della Repubblica di Lucca al primo console. Lucca, 1804 febr. 8
- cc. 28-31. Derville-Malécharde a Talleyrand. Lucques, 20 pluviôse an XII. 1804 febr. 10
- cc. 32-33. C. s. Lucques, 4 ventôse an XII. 1804 febr. 24
- c. 34. Notificazione dell'arcivescovo di Lucca a proposito dell'attentato alla vita di Napoleone. Lucca, 1804 mar. 3
- c. 35. Derville-Malécharde a Talleyrand. Gênes, 15 ventôse an XII. 1804 mar. 6
- cc. 36-37. C.s. Gênes, 15 ventôse an XII. 1804 mar. 6
- c. 39. Il gonfaloniere e gli Anziani della Repubblica di Lucca a Bonaparte. Lucca, 1804 mar. 7
- c. 40. Il magistrato delle relazioni estere a Talleyrand. Lucca, 1804 mar. 7
- c. 41. Giuseppe Belluomini a Talleyrand. Parigi, 1804 mar. 12
- c. 42. Talleyrand a Giuseppe Belluomini. Paris, 25 pluviôse an XII. 1804 febr. 15
- c. 43. Talleyrand al cardinal Fesch. Paris, 25 pluviôse an XII. 1804 febr. 15
- c. 44. Giuseppe Belluomini a Talleyrand. Parigi, 1804 mar. 20
- cc. 45-46. C. s. Parigi, 1804 mar. 21
- c. 47. Il generale di brigata Compère al gonfaloniere della Repubblica di Lucca. Florence, 6 ventôse an XII. 1804 febr. 26
- c. 48. Giuseppe Belluomini a Talleyrand. Parigi, 1804 mar. 22
- c. 49. C. s. 1804 mar. 24
- c. 50. Il ministro della guerra di Francia a Talleyrand. Paris, 6 germinal an XII. 1804 mar. 27
- c. 51. Talleyrand al ministro della guerra. Paris, 8 germinal an XII. 1804 mar. 29
- c. 52. Talleyrand a Giuseppe Belluomini. Paris, 8 germinal an XII. 1804 mar. 29
- c. 53. Bonaparte alla Repubblica di Lucca. Paris, 15 germinal an XII. 1804 apr. 5
- c. 54. Derville-Malécharde a Talleyrand. Lucques, 23 germinal an XII. 1804 apr. 13
- c. 55. Talleyrand a Derville-Malécharde. Paris, floréal an XII. 1804
- cc. 56-57. Derville-Malécharde a Talleyrand. Lucques, 19 floréal an XII. 1804 magg. 9
- c. 58. C. s. Lucques, 6 prairial an XII. 1804 magg. 26

- cc. 59-60. C. s. Lucques, 6 prairial an XII. 1804 magg. 26
- cc. 61-62. C. s. Lucques, 12 prairial an XII. 1804 giu. 1
- c. 63. C. s. Lucques, 16 prairial an XII. 1804 giu. 5
- c. 64. Il magistrato delle relazioni estere di Lucca a Giuseppe Belluomini. Lucca, 1804 giu. 5
- cc. 65-66. Il gonfaloniere e gli Anziani della Repubblica di Lucca a Napoleone I, imperatore dei francesi. Lucca, 1804 giu. 7
- c. 67. Traduzione in francese della lettera di cui alla carta precedente. 1804 giu. 7
- c. 68. Il gonfaloniere ed Anziani della Repubblica di Lucca a Napoleone I. Lucca, 1804 giu. 12
- c. 69. Il magistrato delle relazioni estere di Lucca al ministro degli esteri di Francia. Lucca, 1804 giu. 12
- c. 70. C. s. 1804 giu. 12
- c. 71. C. s. Lucques, 20 prairial an XII. 1804 giu. 9
- cc. 72-75. « Rapport sur l'Etat de Lucques », 26 prairial an XII. 1804 giu. 15
- cc. 76-77. Talleyrand a Derville-Malécharde. Paris, 26 prairial an XII. 1805 giu. 15
- c. 78. C. s. Paris, 30 prairial an XII. 1804 giu. 19
- c. 79. Talleyrand al ministro dell'interno. Paris, 30 prairial an XII. 1804 giu. 19
- c. 80. Il gonfaloniere della Repubblica di Lucca a Giuseppe Belluomini. Lucca, 1804 giu. 22
- c. 81. Derville-Malécharde a Talleyrand. Lucques, 3 messidor an XII. 1804 giu. 22
- cc. 82-85. Lettera non firmata a Cristoforo Saliceti. Lucca, 1804 lu. 1
- cc. 86-87. Giuseppe Belluomini a Talleyrand. Parigi, 1804 lu. 2
- c. 88. Talleyrand a Maret, segretario di Stato. Paris, 15 messidor an XII. 1804 lu. 4
- cc. 89-90. Derville-Malécharde a Talleyrand. Pise, 17 messidor an XII. 1804 lu. 6
- c. 91. Talleyrand a Derville-Malécharde. Paris, messidor an XII. 1804 luglio
- c. 92. C. s. Paris, 24 messidor an XII. 1804 lu. 13
- cc. 93-96. Derville-Malécharde a Talleyrand. Lucques, 24 messidor an XII. 1804 lu. 13
- c. 97. C. s. Lucques, 24 messidor an XII. 1804 lu. 13
- c. 98. Giuseppe Belluomini a Talleyrand. 1804 lu. 16
- c. 99. Talleyrand al cardinal Fesch. Paris, 4 thermidor an XII. 1804 lu. 23

- cc. 100-101. Derville-Malécharde a Talleyrand. Lucques, 9 thermidor an XII.  
1804 lu. 28
- c. 102. Talleyrand a Derville-Malécharde. Paris, 13 thermidor an XII.  
1804 ag. 1
- cc. 103-104. Derville-Malécharde a Talleyrand. Lucques, 22 thermidor an XII.  
1804 ag. 10
- cc. 105-106. C. s. Lucques, 3 fructidor an XII. 1804 ag. 21
- cc. 107-110. C. s. Lucques, 3 fructidor an XII. 1804 ag. 21
- c. 111. C. s. Lucques, 3 fructidor an XII. 1804 ag. 21
- cc. 112-113. Talleyrand a Derville-Malécharde. Paris, 6 fructidor an XII.  
1804 ag. 24
- cc. 114-115. Derville-Malécharde a Talleyrand. Lucques, 13 fructidor an XII.  
1804 ag. 31
- cc. 116-117. C. s. Lucques, 13 fructidor an XII. 1804 ag. 31
- c. 118. Talleyrand a Giuseppina Bonaparte. Paris, 5 complémentaire an XII.  
1804 sett. 22
- cc. 119-120. Derville-Malécharde a Talleyrand. Lucques, 13 vendémiaire an XIII.  
1804 ott. 6
- c. 121. Giuseppe Belluomini a Talleyrand. Parigi, 1804 ott. 10
- c. 122. Il gonfaloniere della Repubblica di Lucca e gli Anziani a Napoleone I.  
Lucca, 1804 ott. 24
- c. 123. Giuseppe Belluomini a Talleyrand. Parigi, 1804 ott. 24
- cc. 124-125. Derville-Malécharde a Talleyrand. Lucques, 13 brumaire an XIII.  
1804 nov. 4
- c. 126. C. s. Lucques, 20 brumaire an XIII. 1804 nov. 11
- cc. 127-128. C. s. Lucques, 20 brumaire an XIII. 1804 nov. 11
- c. 129. Giuseppe Belluomini a Talleyrand. Parigi, 1804 dic. 31
- c. 134. Il gonfaloniere e gli Anziani della Repubblica di Lucca a Napoleone I.  
Lucca, 1805 genn. 4
- c. 135. C. s. Lucca, 1805 genn. 4
- c. 136. Il gonfaloniere e gli Anziani della Repubblica di Lucca a Rose Josephine, imperatrice.  
Lucca, 1805 genn. 4
- c. 137. Giuseppe Belluomini e Nicolao Giorgini<sup>49</sup> a Talleyrand.  
Parigi, 1805 genn. 17
- c. 138. Derville-Malécharde a Talleyrand. Lucques, 29 nivôse an XIII.  
1805 genn. 19

<sup>49</sup> Nicolao Giorgini, nato a Montignoso il 27 giugno 1773, aderì giovanissimo alle idee democratiche e filo-francesi. Fu membro del Potere esecutivo del Quarto governo democratico dal 1802 al 1805; nel 1804 rappresentò il governo lucchese a Parigi all'incoronazione di Napoleone e fece parte della delegazione che chiese a Bonaparte l'invio a Lucca dei Baciocchi. Prefetto di Castelnuovo nel 1806 e di Massa Carrara nel

- c. 139. C. s. Lucques, 29 nivôse an XIII. 1805 genn. 19
- cc. 140-143. C. s. Lucques, 6 pluviôse an XIII. 1805 genn. 26
- c. 144. C. s. Lucques, 7 pluviôse an XIII. 1805 genn. 27
- c. 145. C. s. Lucques, 7 pluviôse an XIII. 1805 genn. 27
- c. 146. C. s. Lucques, 14 pluviôse an XIII. 1805 febr. 3
- c. 147. Giuseppe Belluomini a Talleyrand. Parigi, 1805 febr. 11
- c. 148. Talleyrand al ministro della polizia. Paris, 6 ventôse an XIII.  
1805 febr. 25
- c. 149. Lettera non firmata al ministro della polizia. Paris (?), ventôse an XIII.  
1805 febbraio
- c. 150. Rapporto di Talleyrand. Paris, 10 ventôse an XIII. 1805 mar. 1
- c. 151. Il ministro della polizia a Talleyrand. Paris, 24 ventôse an XIII.  
1805 mar. 15
- cc. 152-155. Giuseppe Belluomini a Talleyrand. Parigi, 1805 mar. 16
- c. 156. Derville-Malécharde a Talleyrand. Lucques, 1 germinal an XIII.  
1805 mar. 22
- c. 157. Giuseppe Belluomini a Talleyrand. Parigi, 1805 mar. 24
- c. 158. Talleyrand a Giuseppe Belluomini. Paris, 16 germinal an XIII.  
1805 apr. 6
- c. 159. Giuseppe Belluomini a Talleyrand. Parigi, 1805 apr. 12
- c. 160. Derville-Malécharde a Talleyrand. Lucques, 29 germinal an XIII.  
1805 apr. 19
- c. 161. Jourdan, maresciallo dell'impero, generale in capo dell'armata d'Italia, a Talleyrand. Milan, 4 floréal an XIII. 1805 apr. 24
- c. 162. Il ministro della guerra a Talleyrand. Milan, 10 prairial an XIII.  
1805 magg. 30
- cc. 163-164. Derville-Malécharde a Talleyrand. Lucques, 10 prairial an XIII.  
1805 magg. 30
- cc. 165-166. Gli Anziani della Repubblica di Lucca a Napoleone: richiedono una nuova costituzione e l'invio a Lucca di un principe di sua elezione.  
Lucca, 1805 giu. 4
- Copia.
- cc. 167-168. C.s. Lucca, 1805 giu. 4

1807, fu nominato consigliere di Stato nel 1809. Direttore della forza armata nel 1814, gonfaloniere di Lucca nel 1822 sino al 31 marzo 1840, fu ministro dell'interno e poi presidente del Consiglio dei ministri sotto il Ducato. Presidente della reggenza dello Stato lucchese nel periodo della sua unione definitiva alla Toscana, nel 1847, fu nominato prefetto del granduca nel 1848, ma declinò l'incarico e si ritirò a vita privata. Morì il 27 febbraio 1854. Cfr. *Cenni autobiografici sulla vita di Nicolao Giorgini*, a cura di M. GIORGINI SCHIFF, Pisa 1899.

- cc. 169-170. Cristoforo Saliceti a Talleyrand. Gênes, 16 prairial an XIII.  
1805 giu. 5
- cc. 171-172. Talleyrand a Saliceti. Milan, 18 prairial an XIII.  
1805 giu. 7
- cc. 173-174. Estratto dai registri delle deliberazioni degli Anziani e del gonfaloniere.  
1805 giu. 12
- Copia in francese.
- cc. 175-176. Originale dell'estratto precedente. Lucca, 1805 giu. 12
- cc. 177-179. Derville-Malécharde a Talleyrand. Bologne, 28 prairial an XIII.  
1805 giu. 17
- cc. 180-181. Talleyrand a Napoleone I. Paris, 1 messidor an XIII.  
1805 giu. 22
- cc. 182-190. Progetto di statuto costituzionale. s.d.
- In lingua francese.
- cc. 191-196. Stesso progetto precedente, in versione originale in italiano, a firma di F. Belluomini, D. Pieri, P. Pellini, N. Giorgini, V. Cotenna, G. F. Santini, A. Bossi, C. Lucchesini, L. Mansi, F. Bernardini, B. Gigliotti, G. Pellegrini, N. Mansi, primicerio e vicario generale dell'arcivescovo di Lucca.  
Lucca, 1805 giu. 23
- e. 197. Derville-Malécharde a Talleyrand. Bologne, 4 messidor an XIII.  
1805 giu. 23
- cc. 198-199. Osservazioni dei deputati lucchesi sull'atto costituzionale.  
1805 giugno
- In lingua francese.
- c. 200. Francesco Belluomini a Talleyrand. Bologna, 1805 giu. 24
- c. 201. Giuseppe Belluomini a Talleyrand. Bologna, 1805 giu. 24
- cc. 202-209. Minuta di lettera di Talleyrand contenente il testo del discorso che il gonfaloniere di Lucca deve fare all'imperatore.  
1805 giugno
- cc. 210-211. Minuta di lettera non firmata a Napoleone. s.d.
- c. 212. Minuta di un decreto di Napoleone che provvede alla nomina dei Principi di Lucca, 5 messidor an XIII.  
1805 giu. 24
- c. 213. Francesco Belluomini al ministro degli esteri di Francia.  
Bologna, 1805 giu. 24
- cc. 214-219. Minuta di lettera contenente le istruzioni per la cerimonia della presa di possesso dei principi di Lucca<sup>50</sup>, 6 messidor an XIII.  
1805 giu. 25

<sup>50</sup> La minuta proviene probabilmente dalla segreteria di Talleyrand.

- c. 220. Minuta del decreto di Napoleone che ordina la composizione della Guardia militare al seguito dei principi di Lucca. s.d.
- cc. 221-224. Elenchi di cittadini lucchesi proposti per le cariche di segretario di Stato, ministri e senatori.  
1805 giugno
- cc. 225-226. Decreto di nomina dei senatori, dei consiglieri di Stato e dei ministri del Principato di Lucca, 6 messidor an XIII.  
1805 giu. 25
- c. 227. Decreto di Napoleone che nomina il senatore Hedouville<sup>51</sup> ambasciatore straordinario presso i Principi di Lucca. Bologne, 6 messidor an XIII.  
1805 giu. 25
- cc. 228-229. Talleyrand ad Hedouville. Bologne, 6 messidor an XIII.  
1805 giu. 25
- cc. 230-231. Talleyrand ai Principi di Lucca. Bologne, 7 messidor an XIII.  
1805 giu. 26
- cc. 232-235. Discorso pronunziato il giorno 28 giugno 1805 alla Reggenza Provisoria Lucchese, nell'atto della sua installazione dal Signore Luigi Matteucci, Ministro della Giustizia e Presidente della stessa Reggenza, Marescandoli, Lucca 1805.  
1805 giu. 28
- c. 236. Proclama a stampa del Consiglio di reggenza.  
Lucca, 1805 giu. 28
- c. 237. Luigi Matteucci al ministro degli esteri di Francia.  
Lucca, 1805 giu. 28
- c. 238. C. s. Lucca, 1805 giu. 28
- c. 239. Decreto del Consiglio di reggenza in favore di Derville-Malécharde.  
Lucca, 1805 lu. 1
- c. 240. Luigi Matteucci al ministro degli esteri di Francia.  
Lucca, 1805 giu. 28
- cc. 241. Decreto del Consiglio di reggenza. Lucca, 1805 giu. 28
- c. 242. Ascanio Mansi a Talleyrand. Lucca, 1805 nov. 28
- cc. 243-244. Derville-Malécharde a Talleyrand. Lucques, 9 messidor an XIII.  
1805 giu. 28
- c. 245. Proclama, a stampa, del ministro delle finanze di Lucca.  
Lucca, 1805 giu. 29
- cc. 246-248. Derville-Malécharde a Talleyrand. Lucques, 18 messidor an XIII.  
1805 giu. 29
- cc. 249-250. C. s. Lucques, 11 messidor an XIII.  
1805 giu. 30
- c. 251. C. s. Lucques, 14 messidor an XIII.  
1805 lu. 3
- c. 252. C. s. Lucques, 14 messidor an XIII.  
1805 lu. 3
- c. 253. Giuseppe Belluomini a Talleyrand. Genova, 1805 lu. 3

<sup>51</sup> Gabriel Joseph Hedouville, conte, nato nel 1755 e morto nel 1825, governatore di San Domingo dal 1797 al 1799. Ministro a San Pietroburgo dal 1801 al 1804, fu nominato ciambellano e senatore da Napoleone.

- c. 254. Talleyrand ai principi di Lucca. Gênes, 14 messidor an XIII.  
1805 lu. 3
- c. 255. Talleyrand al presidente del Consiglio di reggenza di Lucca. Gênes, 14 messidor an XIII.  
1805 lu. 3
- c. 256. Talleyrand a Cesare Lucchesini. Gênes, 14 messidor an XIII.  
1805 lu. 3
- cc. 257-260. Talleyrand ad Hedouville. Gênes, 15 messidor an XIII.  
1805 lu. 14
- c. 261. Talleyrand a Derville-Malécharde. Gênes, 15 messidor an XIII.  
1805 lu. 4
- cc. 262-263. Hedouville a Talleyrand. Lucques, 21 messidor an XIII.  
1805 lu. 10
- c. 264. Lista dei dignitari di corte del principato. s.d.
- cc. 265-272. Hedouville a Talleyrand. Lucques, 26 messidor an XII.  
1805 lu. 15
- c. 273. C. s. Lucques, 29 messidor an XIII.  
1805 lu. 18
- cc. 274-275. Luigi Matteucci al ministro degli esteri di Francia.  
Lucca, 1805 lu. 19
- c. 276. C. s. Lucca, 1805 lu. 24
- cc. 277-278. Derville-Malécharde da Talleyrand. Lucques, 5 thermidor an XIII.  
1805 lu. 24
- cc. 279-280. C. s. Lucques, 5 thermidor an XIII.  
1805 lu. 24
- c. 281. Talleyrand a Derville-Malécharde. Paris, 8 thermidor an XIII.  
1805 lu. 27
- c. 282. Lettera non firmata al ministro degli esteri di Francia, 13 thermidor an XIII.  
1805 lu. 1
- c. 283. Minuta di un articolo di Talleyrand per il «Moniteur».  
Firenze, 1805 ag. 2
- c. 284. Hedouville a Talleyrand. Roma, 1805 ag. 5
- c. 285. Derville-Malécharde a Talleyrand. Lucques, 19 thermidor an XIII.  
1805 ag. 7
- cc. 286-287. Rapporto di Talleyrand a S.M. l'Imperatore. 1805 ag. 13
- c. 288. Minuta di decreto di Napoleone. Boulogne, thermidor.  
1805 agosto
- c. 289. Giuseppe Belluomini a Talleyrand. Lucca, 1805 ag. 15
- c. 290. Menevall a Talleyrand. 1 fructidor an XIII.  
1805 ag. 19
- c. 291. Talleyrand a Meneval. Paris, 4 fructidor an XIII.  
1805 ag. 22
- c. 292. Talleyrand a Luigi Matteucci. Paris, 4 fructidor an XIII.  
1805 ag. 22
- c. 293. Luigi Matteucci a Talleyrand. Lucca, 1805 sett. 6
- cc. 294-295. Hedouville a Talleyrand. Gênes, 26 fructidor an XIII.  
1805 sett. 13

- c. 296. Derville-Malécharde alla principessa di Lucca.  
Firenze, 1805 sett. 21
- c. 297. C. s. 1805 sett. 27
- c. 298. Il principe di Masserano, ambasciatore di S. M. Cattolica, a Talleyrand.  
Parigi, 1805 sett. 27
- cc. 299-300. Derville-Malécharde alla principessa di Lucca.  
Firenze, 1805 sett. 30
- c. 301. Luigi Matteucci al ministro degli esteri di Francia.  
Lucca, 1805 sett. 30
- c. 302. I principi di Lucca a Napoleone. Lucca, 1805 ott. 1
- c. 303. Derville-Malécharde alla principessa di Lucca. 1805 ott. 7
- cc. 304-305. Derville-Malécharde a Talleyrand. Lucques, 12 vendémiaire an XIV.  
1805 ott. 4
- cc. 306-309. Talleyrand ad Elisa Baciocchi. Strasbourg, 22 vendémiaire an XIV.  
1805 ott. 14
- cc. 310-311. Derville-Malécharde a Talleyrand. Lucques, 24 vendémiaire an XIV.  
1805 ott. 16
- c. 312. Talleyrand a Derville-Malécharde. Strasbourg, 1 brumaire an XIV.  
1805 ott. 23
- c. 313. Giuseppe Belluomini a Talleyrand. Parigi, 1805 ott. 23
- c. 314. Derville-Malécharde alla principessa di Lucca.  
Firenze, 1805 ott. 27
- c. 315. Talleyrand a Giuseppe Belluomini. Munich, 20 brumaire an XIV.  
1805 nov. 11
- c. 316. Derville-Malécharde a Talleyrand. Lucques, 21 brumaire an XIV.  
1805 nov. 12
- c. 317. Mariotti alla principessa di Lucca. Piombino, 1805 dic. 2
- cc. 318-319. Francesco Belluomini, ministro delle finanze, al principe di Lucca.  
Lucca, 1805 dic. 9
- c. 320. Ascanio Mansi, segretario di Stato, al ministro degli esteri di Francia.  
Lucca, 1805 dic. 6
- c. 321. Derville-Malécharde a m. de l'Espérut.  
Firenze, 1805 dic. 11
- cc. 322-323. Luigi Matteucci, Francesco Belluomini e Filippo Sardi<sup>52</sup> al principe di Lucca.  
Lucca, 1805 dic. 13

<sup>52</sup> Filippo Sardi, nato a Lucca il 18 ottobre 1736, studiò a Modena; tornato a Lucca, fu allievo di Giovan Domenico Mansi. Consacrato vescovo a Roma il 16 agosto 1799 da Pio VI, assistette a tutti i cambiamenti di governo avvenuti a Lucca dal 1799 al 1826, mantenendo sempre calma e tranquillità e riuscendo a conservare intatto il proprio prestigio. Pressato da continue richieste a proposito dei rapporti fra la autorità ecclesiastica e quella statale, seppe mantenere una linea morbida di comprensione cedendo sulle questioni di minore importanza e mantenendo intatti principi e prerogative fondamentali. Fu assai ascoltato dai Baciocchi, e mercò il suo intervento

- c. 324. I principi di Lucca a Napoleone. *Lucca, 1805 dic. 13*
- c. 325. Luigi Matteucci al ministro degli esteri di Francia. *Lucca, 1805 dic. 13*
- c. 326. C. s. *Lucca, 1805 dic. 13*
- c. 327. « Discorso che il Sig. Inviato Straordinario reciterà avanti S.M.I. e R. ». *s.d.*
- c. 328. Derville-Malécharde a Talleyrand. Lucques, 23 frimaire an XIV. *1805 dic. 14*
- c. 329. « Note sur les Finances de la Principauté de Lucques ». *s.d.*

presso Napoleone si evitò che la coscrizione obbligatoria fosse estesa a Lucca. Seppe ben resistere alle pretese di estensione del Concordato italoico al Principato e, pur dovendo soggiacere alle soppressioni, riuscì a renderne meno dura la disciplina. Fu nominato presidente del Senato ed in tale veste, dopo la fuga dei principi, garantì la tranquillità interna dello Stato sino all'arrivo delle truppe di occupazione austriache. Con l'avvento di Maria Luisa fece opera di mediazione e di moderazione per evitare che i furori religiosi della Borbone producessero bigotteria ed eccessi nella popolazione. Morì a Lucca l'8 marzo 1826.

## VOLUME 4

« Lucques n. 4: 1806-1809, Mr. Derville-Malécharde - Mr. Eschassériaux ».

cc. 1-348; bianche le cc. 3, 106, 169, 170, 254, 255, 345-348; legato in tutta pelle verde con fregi e modanature in oro.

cc. 4-27. *Atti della solenne adunanza dell'Accademia Napoleone in occasione di celebrarsi il giorno di nascita di sua Altezza Imperiale la Principessa Elisa, Lucca 1806, pp. 1-46.*

c. 28. Raffaele Mansi<sup>53</sup> a persona non identificata. *Monaco, 1806 febr. 14*

cc. 29-30. Rapporto di Talleyrand a Napoleone. *Parigi (?), 1806 febbraio*

cc. 31-32. Decreto di Napoleone che aggrega al Principato di Lucca le provincie di Massa e Carrara e la Garfagnana. *s.d.*

cc. 33-36. Derville-Malécharde a Talleyrand. *Lucca, 1806 febr. 14*

c. 37. Decreto di Napoleone. *1806 febr. 19*

c. 38. Note sulla foresta di Burano. *1806 febr. 25*

c. 39. Talleyrand al ministro della giustizia. *Parigi, 1806 febr. 28*

c. 40. Giuseppe Belluomini a Talleyrand. *Parigi, 1806 mar. 10*

cc. 41-42. Derville-Malécharde a Talleyrand. *Piombino, 1806 mar. 11*

cc. 43-44. Giuseppe Belluomini a Talleyrand. *Parigi, 1806 mar. 22*

c. 45. Decreto di Napoleone. *Parigi, 1806 mar. 30*

c. 46. Talleyrand alla principessa di Lucca. *Parigi, 1806 mar. 31*

c. 47. Talleyrand a Derville-Malécharde. *Parigi, 1806 apr. 3*

c. 48. Talleyrand a Giuseppe Belluomini. *Parigi, 1806 apr. 7*

<sup>53</sup> Nato a Lucca nel 1766, fece parte dell'antico Senato negli ultimi anni della Repubblica aristocratica. Partecipò ai governi democratici facendo parte del Consiglio dei giuniori dal 4 febbraio al 17 luglio 1799, e del Potere esecutivo nel Quarto governo democratico. Fu cavaliere d'onore dei principi Baciocchi e con il grado di colonnello comandò il primo reggimento della guardia dei principi. Nominato ministro di Stato e poi segretario di Stato, mantenne questa carica sino alla caduta dei Baciocchi; prese parte alla Commissione provvisoria di governo che nel 1814 resse, sotto la tutela del governo austriaco, le sorti del paese in attesa delle decisioni del Congresso di Vienna. In questo incarico fu membro della Deputazione di polizia e forza armata. Cfr. G. TORI, *Archivio Mansi...* cit., p. 23.

- c. 49. Talleyrand al ministro dell'interno. Parigi, 1806 apr. 7  
 c. 50. Derville-Malécharde a Talleyrand. Lucca, 1806 apr. 10  
 cc. 51-54. C. s. 1806 apr. 18  
 c. 55. Decreto di Napoleone. Saint Cloud, 1806 apr. 19  
 c. 56. Talleyrand alla principessa di Lucca. Parigi, 1806 apr. 23  
 cc. 57-58. Talleyrand ad Eschassériaux, ministro plenipotenziario presso la principessa di Lucca. Parigi, 1806 apr. 23  
 c. 59. Talleyrand a Derville-Malécharde. Parigi, 1806 apr. 23  
 c. 60. Eschassériaux al ministro degli esteri di Francia. Parigi, 1806 apr. 24  
 cc. 61-62. Talleyrand ad Eugenio Beauharnais. Parigi, 1806 apr. 29  
 c. 63. Lettera non firmata a Napoleone con richiesta di chiarimenti circa le differenze di confine fra il Regno d'Italia ed il Principato di Lucca. 1806 magg. 10  
 c. 64. de l'Espérut al ministro degli esteri di Francia. Parigi, 1806 magg. 12  
 c. 65. « Note pour son Excellence le Ministre des Relations Extérieures », a proposito dei confini fra il Regno d'Italia ed il Principato di Lucca. s.d.  
 c. 66. de l'Espérut al ministro degli esteri di Francia. Parigi, 1806 magg. 23  
 c. 67. « Notes pour son Excellence le Ministre des Relations Extérieures », circa i confini fra Lucca e la Toscana. s.d.  
 c. 68. Derville-Malécharde a Talleyrand. Lucca, 1806 giu. 4  
 c. 69. Talleyrand al ministro della guerra. Parigi, 1806 giu. 7  
 c. 70. Talleyrand al principe Baciocchi. Parigi, 1806 giu. 14  
 c. 71. Giuseppe Belluomini a Talleyrand. Parigi, 1806 lu. 2  
 cc. 72-73. C. s. Parigi, 1806 lu. 2  
 c. 74. Talleyrand a Giuseppe Belluomini. Parigi, 1806 lu. 12  
 c. 75. Giuseppe Belluomini a Talleyrand. Parigi, 1806 lu. 14  
 c. 76. Talleyrand a Derville-Malécharde. Parigi, 1806 lu. 15  
 cc. 77-78. Derville-Malécharde a Talleyrand. Lucca, 1806 lu. 15  
 c. 79. Talleyrand ad Eschassériaux. Parigi, 1806 lu. 18  
 c. 80. Talleyrand a Giuseppe Belluomini. Parigi, 1806 lu. 26  
 c. 81. Giuseppe Belluomini a Talleyrand. Parigi, 1806 ag. 4  
 c. 82. L'ambasciatore di Spagna a Talleyrand. Parigi, 1806 ag. 7  
 cc. 83-86. Il console di Spagna a Livorno al governatore della città. 1806 magg. 23  
 c. 87. Giuseppe Belluomini a Talleyrand. Parigi, 1806 ag. 22  
 c. 88. Eschassériaux a Talleyrand. Lucca, 1806 ag. 23  
 c. 89. Talleyrand al ministro della guerra. Parigi, 1806 ag. 30  
 c. 90. Eschassériaux a Talleyrand. Lucca, 1806 sett. 10

- c. 91. « Extrait de la dépêche de S.A.I. du douze septembre ». 1806 sett. 12  
 c. 92. Talleyrand al ministro della guerra. Parigi, 1806 sett. 16  
 c. 93. Derville-Malécharde a Talleyrand. Lucca, 1806 sett. 18  
 c. 94. Eschassériaux a Talleyrand. Lucca, 1806 sett. 22  
 c. 95. Talleyrand ad Eschassériaux. Parigi, 1806 sett. 29  
 c. 96. C. s. 1806 sett. 26  
 c. 97. Talleyrand a Luigi Matteucci. Parigi, 1806 sett. 27  
 c. 98. Talleyrand alla principessa di Lucca. Mayence, 1806 ott. 2  
 c. 99. Eschassériaux a Talleyrand. Lucca, 1806 ott. 26  
 c. 100. Il direttore generale della coscrizione militare a Talleyrand. Parigi, 1806 ott. 29  
 c. 101. Lettera di Elisa Baciocchi a Talleyrand. Lucca, 1806 ottobre  
 Copia.  
 c. 102. Eschassériaux a Talleyrand. Lucca, 1806 nov. 4  
 c. 103. C. s. Lucca, 1806 nov. 11  
 c. 104. Lettera di Elisa Baciocchi a Talleyrand. Marlia, 1806 nov. 12  
 Copia.  
 c. 105. Talleyrand a Giuseppe Belluomini. Berlino, 1806 nov. 22  
 c. 107. Eschassériaux a Talleyrand. Lucca, 1807 genn. 20  
 c. 108. Talleyrand ad Eschassériaux. Varsavia, 1807 genn. 26  
 c. 109. Decreto di Napoleone che determina i confini fra Piombino e la Toscana. 1807 gennaio  
 cc. 110-111. Minuta di un decreto imperiale con il quale si cede alla principessa Elisa il Principato di Piombino. s.d.  
 c. 112. Eschassériaux a Talleyrand. Lucca, 1807 mar. 6  
 cc. 113-114. « Relations Commerciales. Observations sur le Commerce des Ports des Présides et des Echelles situées long le litoral de la Maremme d'Etrurie, depuis le Fort de Baratti jusqu'au Port de Port-Ercole ». 1807 apr. 1  
 c. 115. « Article à ajouter aux notes sur l'Etat de Piombino ». s.d.  
 c. 116. Louis Lambardi, sottocommissario, console di Francia ai porti dei Presidi d'Etruria, a Talleyrand. Firenze, 1807 ag. 10  
 c. 117. Eschassériaux a Talleyrand. Lucca, 1807 apr. 25  
 cc. 118-119. Colonia di Piombino, s.n.t.  
 c. 120. Talleyrand al ministro dell'interno. Tilsit, 1807 lu. 1  
 c. 121. Giuseppe Belluomini a Talleyrand. Parigi, 1807 ag. 4

- c. 122. Eschassériaux a Talleyrand. *Lucca, 1807 ag. 4*  
 c. 123. Talleyrand ad Eschassériaux. *1807 ag. 7*  
 c. 124. Giuseppe Belluomini a Talleyrand. *Parigi, 1807 ag. 14*  
 cc. 125-126. Eschassériaux al ministro degli esteri. *Lucca, 1807 ag. 18*  
 c. 127. Champagny, ministro degli esteri, a Pietro Cenami<sup>54</sup>, inviato del principe di Lucca. *1807 ag. 22*  
 cc. 128-129. Froussard<sup>55</sup> a Champagny<sup>56</sup>. *Lucca, 1807 ag. 25*  
 c. 130. Eschassériaux a Champagny. *Lucca, 1807 ag. 25*  
 c. 131. C. s. *Lucca, 1807 ag. 25*  
 c. 132. Tallandieu a Champagny.  
 c. 133. Champagny a Taillandieu. *1807 ag. 26*  
 c. 134. Luigi Matteucci a Champagny. *Lucca, 1807 ag. 28*  
 cc. 135-136. Giuseppe Belluomini a Champagny. *Parigi, 1807 sett. 7*  
 c. 137. Champagny a Giuseppe Belluomini. *Parigi, 1807 sett. 10*  
 c. 138. Eschassériaux a Champagny. *Lucca, 1807 sett. 30*  
 c. 139. Minuta di lettera di Napoleone alla principessa di Lucca, proveniente dalla cancelleria di Champagny. *Fontainebleau, 1807 ott. 1*  
 cc. 140-147. *Colonie di Piombino, décret de concession gratuite*, s.n.t. *1807 ott. 1*  
 cc. 148-149. Il ministro dell'interno a Champagny. *Parigi, 1807 ott. 2*  
 c. 150. Champagny a Maret, ministro segretario di Stato. *1807 ott. 3*

<sup>54</sup> Eletto segretario del Principato il 30 giugno 1807 e nominato consigliere il 5 agosto successivo, fu nominato, sempre nel 1807, presidente del tribunale di Cassazione. Restò in carica sino al 1809. In questa data fu nominato direttore della pubblica istruzione del Principato, funzione che espletò sino al 1813. Direttore del registro e demanio nel 1815, Consigliere di Stato del ducato, poi direttore generale delle finanze, fu dimesso dal duca nel 1833 perché in viso ai liberali. Cfr. L. BUSTI, *L'istruzione femminile a Lucca nel periodo baciocchiano*, in *Il Principato Napoleonico dei Baciocchi... Atti del convegno*, cit., pp. 275-289; S. BONCI, *Inventario... cit.*, vol. III, pp. 93, 98, 121, 244, 397, 448.

<sup>55</sup> Giovambattista Froussard, nato a Digione il 14 dicembre 1765. Venne in Italia con la legione polacca comandata dal Dembrowski, e fu capitano di stato maggiore a Milano. Passò nel 1803 al servizio della Repubblica italiana, e fece parte della Legione italiana. Dai Baciocchi venne scelto come segretario di gabinetto il 15 marzo 1805. Ottenne il congedo dal servizio di Francia il 31 maggio 1806, e contemporaneamente fu addetto, con lo stesso grado di capitano, al battaglione dei Cacciatori di Piombino. Resse provvisoriamente gli uffici di intendente e tesoriere dello straordinario; fu nominato consigliere di Stato, ispettore generale della forza armata di Piombino, poi della gendarmeria e infine ispettore generale delle truppe e piazze di Lucca e Piombino. Presidente del Consiglio di guerra, fu nominato consigliere di Stato anche sotto il ducato. Carlo Lodovico gli affidò l'incarico di direttore generale delle finanze. Morì a Lucca il 25 dicembre 1846. Cfr. S. BONCI, *Inventario... cit.*, vol. III, pp. 2-3, 20, 60, 70, 94, 99, 159, 198, 339, 341, 532-533.

<sup>56</sup> Jean Baptiste Nompère de Champagny, duca del Cadore.

- e. 151. Giuseppe Belluomini a Champagny. *Parigi, 1807 ott. 18*  
 c. 152. C. s. *Parigi, 1807 ott. 18*  
 c. 153. Champagny ad Eschassériaux. *Fontainebleau, 1807 ott. 19*  
 c. 154. C. s. *1807 nov. 2*  
 c. 155. Eschassériaux a Champagny. *Lucca, 1807 nov. 4*  
 e. 156. C. s. *Lucca, 1807 nov. 17*  
 c. 157. Felice Baciocchi a Napoleone. *Lucca, 1807 dic. 4*  
 e. 158. Luigi Matteucci a Champagny. *Lucca, 1807 dic. 4*  
 e. 159. Elisa Baciocchi a Champagny. *Venezia, 1807 dic. 8*  
 cc. 160-163. Nota sul principato di Lucca. *s.d.*  
 In lingua francese.  
 c. 164. Froussard a Champagny. *Lucca, 1807 dic. 14*  
 cc. 165-166. C. s. *Lucca, 1807 dic. 14*  
 e. 167. C. s. *Lucca, 1807 dic. 14*  
 e. 168. Froussard a Champagny. *Lucca, 1807 dic. 18*  
 e. 171. Eschassériaux a Champagny. *Lucca, 1808 genn. 8*  
 e. 172. C. s. *Lucca, 1808 genn. 15*  
 e. 173. Champagny al ministro dell'interno. *Parigi, 1808 genn. 20*  
 e. 174. C. s. *Parigi, 1808 genn. 27*  
 e. 175. Champagny a Giuseppe Belluomini. *Parigi, 1808 febr. 16*  
 e. 176. Giuseppe Belluomini a Champagny. *Parigi, 1808 febr. 19*  
 cc. 177-180. Relazione sulle miniere di ferro di Piombino. *1808*  
 e. 181. Froussard a Champagny. *Lucca, 1808 mar. 4*  
 e. 182. Il ministro delle finanze a Champagny. *Parigi, 1808 giu. 4*  
 e. 183. Il ministro della marina a persona non identificata. *Parigi, 1808 giu. 6*  
 e. 184. Eschassériaux a Champagny. *Lucca, 1808 giu. 25*  
 e. 185. C. s. *Lucca, 1808 giu. 21*  
 e. 186. C. s. *Lucca, 1808 giu. 24*  
 e. 187. Gaetano Milanta, ex commissario delle relazioni commerciali del governo di Genova, a Champagny. *Piombino, 1808 lu. 1*  
 cc. 188-189. Eschassériaux a Champagny. *Lucca, 1808 lu. 1*  
 c. 190. Champagny ad Eschassériaux. *Bayonne, 1808 lu. 11*  
 e. 191. Champagny al ministro della marina. *Bayonne, 1808 lu. 11*  
 e. 192. Champagny al ministro delle finanze. *Bayonne, 1808 lu. 11*  
 e. 193. Durés al ministro degli esteri. *1808 lu. 28*  
 cc. 194-195. Eschassériaux a Champagny. *Lucca, 1808 ag. 17*

- cc. 196-197. C. s. *Lucca, 1808 ag. 25*
- c. 198. Auguste Maret al ministro delle relazioni estere. *Parigi, 1808 ag. 30*
- c. 199. Rapporto del ministro delle finanze a Napoleone a proposito della Dogana sali e tabacchi di Piombino. *1808 agosto*
- c. 200. Il ministro delle finanze a Champagny. *Parigi, 1808 sett. 2*
- c. 201. Champagny al ministro delle finanze. *Bayonne, 1808 sett. 5*
- c. 202. Champagny ad Eschassériaux. *Parigi, 1808 sett. 5*
- cc. 203-204. Champagny al ministro delle finanze. *1808 sett. 5*
- c. 205. Il ministro delle finanze a Champagny. *Parigi, 1808 sett. 18*
- c. 206. Appunti di Champagny sulla situazione politica di Lucca a persona non identificata. *s.d.*
- cc. 207-208. Champagny ad Eschassériaux. *1808 sett. 25*
- cc. 209-210. C. s. *s.d.*
- cc. 211-212. Eschassériaux a Champagny. *Lucca, 1808 ott. 22*
- cc. 213-214. « Lettre du Ministre de Finance de LL. AA. à M. Eschassériaux pour servir d'Instruction à S.E. M. le Grand Juge ». *s.d.*
- cc. 215-216. « Projet de Convention présenté par M. Eschassériaux ». *s.d.*
- cc. 217-219. « Traité entre S.M. l'Empereur Napoleon 1er. et LL. AA. I. et R. les souverains de Lucques et Piombino ». *s.d.*
- cc. 220-221. Eschassériaux a Champagny. *Lucca, 1808 ott. 25*
- c. 222. Copia di un decreto dei principi di Lucca. *Marlia, 1808 nov. 4*
- cc. 223-225. Champagny al ministro delle finanze. *1808 nov. 9*
- c. 226. Elisa Baciocchi al ministro degli esteri. *Lucca, 1808 nov. 13*
- cc. 227-231. Il ministro delle finanze del Principato ad Eschassériaux. *Lucca, 1808 nov. 15*
- cc. 232-233. Eschassériaux a Champagny. *Lucca, 1808 nov. 16*
- c. 234. C. s. *1808 nov. 19*
- cc. 235-236. Cenami a Champagny. *Lucca, 1808 nov. 21*
- c. 237. C. s. *1808 nov. 27*
- cc. 238-239. C. s. *1808 nov. 27*
- cc. 240-241. « Extrait des ordres et Instructions de S.A.I. pour M. Cenami. Traité des Douanes ». *s.d.*
- c. 242. Champagny al ministro delle finanze. *1808 nov. 30*
- c. 243. Cenami a Champagny. *Parigi, 1808 dic. 1*
- c. 244. Il ministro delle finanze a Champagny. *Parigi, 1808 dic. 2*
- c. 245. « Dimostrazione dei prodotti di un anno dei generi di privativa in Regia, appartenenti alla Ferma generale di Lucca ». *s.d.*
- c. 246. « Dimostrazione dei prodotti di un Anno delle Dogane Generali in Regia, appartenenti alla Ferma generale di Lucca ». *s.d.*

- c. 247. Champagny a Cenami. *1808 dic. 3*
- c. 248. Eschassériaux a Champagny. *Lucca, 1808 dic. 4*
- cc. 249-250. Cenami a Champagny. *Parigi, 1808 dic. 6*
- c. 251. Eschassériaux a Champagny. *Lucca, 1808 dic. 8*
- c. 252. Il ministro delle finanze a Champagny. *Parigi, 1808 dic. 24*
- c. 253. Champagny ad Eschassériaux. *Parigi, 1808 dic. 27*
- c. 256. Champagny al ministro delle finanze. *Parigi, 1809 genn. 24*
- c. 257. Champagny a Marescalchi<sup>57</sup>. *Parigi, 1809 genn. 6*
- cc. 258-259. Eschassériaux a Champagny. *Lucca, 1809 genn. 6*
- c. 260. C. s. *1809 genn. 8*
- c. 261. C. s. *1809 genn. 10*
- cc. 262-263. Marescalchi a Champagny. *Parigi, 1809 genn. 12*
- c. 264. Champagny a Marescalchi. *Parigi, 1809 genn. 12*
- cc. 265-267. Champagny al ministro delle finanze. *Parigi, 1809 genn. 12*
- c. 268. Il ministro delle finanze a Champagny. *Parigi, 1809 genn. 14*
- c. 269. Marescalchi a Champagny. *Parigi, 1809 genn. 15*
- c. 270. Prospetto delle entrate di dogana e del tabacco di Lucca e Piombino. *s.d.*
- c. 271. « Etat des produits des Douanes, Sels et Tabac des deux Principautés de Lucques et de Piombino ». *s.d.*
- cc. 272-274. Progetto di convenzione commerciale con Lucca. *1809 genn. 19*
- c. 275. Marescalchi a Champagny. *Parigi, 1809 genn. 17*
- cc. 276-277. Copia della convenzione commerciale fra Lucca e la Francia, firmata il 17 gennaio ed approvata dall'imperatore il [vacat] gennaio 1809.

<sup>57</sup> Entrato nel Senato bolognese nel 1775, fu nominato gonfaloniere di giustizia nel 1781, e riconfermato in tale carica negli anni successivi sino al 1794. Con l'arrivo dei francesi fece parte della commissione per la formazione della federazione cispadana. Eletto nel corpo legislativo della Repubblica cispadana, rappresentò la Repubblica a Vienna nel 1798. Fece parte del Direttorio della Cisalpina, e durante l'invasione austro-russa si rifugiò in Francia. Rientrato a Milano dopo Marengo fu eletto da Bonaparte membro della consulta straordinaria legislativa della Repubblica cisalpina. Fu poi a Parigi come rappresentante diplomatico della Cisalpina, partecipò ai comizi di Lione, fu nominato membro della Consulta di Stato e subito dopo ministro delle relazioni estere della Repubblica italiana, con residenza a Parigi. Nel 1805 accompagnò Bonaparte a Milano per l'incoronazione a re d'Italia. Nel 1809 fu creato conte dell'impero. Nel 1814 cercò di mediare fra l'Austria e la deputazione lombarda che recava il voto della deputazione nazionale italiana. Fu nominato il 1 giugno 1814 commissario imperiale per i ducati di Parma, Piacenza e Guastalla, destinati all'ex imperatrice Maria Luisa, ed il 20 giugno lasciò Parigi per Parma, ove rimase fino al maggio del 1815, quando fu nominato ministro plenipotenziario d'Austria presso Francesco IV di Modena. Nel 1816 fu creato gran ciambellano dall'Imperatore d'Austria.

- c. 278. Il ministro degli esteri al ministro delle finanze. *1809 genn. 18*  
 c. 279. Il ministro degli esteri di Francia a Maret, segretario di Stato. *1809 genn. 18*  
 c. 280. Il ministro delle finanze a Champagny. *Parigi, 1809 genn. 20*  
 c. 281. Champagny ad Eschassériaux. *1809 genn. 25*  
 c. 282. C. s. *1809 genn. 26*  
 c. 283. Eschassériaux a Champagny. *Lucca, 1809 genn. 20*  
 c. 284. Champagny a Collin, consigliere di Stato e direttore generale delle dogane. *1809 febr. 4*  
 cc. 285-286. Eschassériaux a Champagny. *Lucca, 1809 febr. 5*  
 c. 287. C. s. *1809 febr. 5*  
 cc. 288-291. Il ministro delle finanze ad Eschassériaux. *Lucca, 1809 febr. 5-8*  
 c. 292. Marescalchi a Champagny. *Parigi, 1809 febr. 9*  
 cc. 293-294. Giuseppe Belluomini, ministro delle finanze, ad Eschassériaux. *Lucca, 1809 febr. 9*  
 cc. 295-296. Il gran giudice, ministro della giustizia di Francia, a Champagny. *Parigi, 1809 febr. 10*  
 cc. 297-298. Eschassériaux a Champagny. *Lucca, 1809 febr. 12*  
 c. 299. C. s. *1809 febr. 12*  
 c. 300. Champagny ad Eschassériaux. *Parigi, 1809 febr. 15*  
 c. 301. Marescalchi a Champagny. *Parigi, 1809 febr. 23*  
 c. 302. Eschassériaux a Champagny. *Lucca, 1809 febr. 25*  
 cc. 303-304. Decreto di nomina di Elisa Baciocchi a granduchessa di Toscana. *Tuileries, 1809 mar. 3*  
 c. 305. Marescalchi a Champagny. *Parigi, 1809 mar. 4*  
 c. 306. Champagny a Marescalchi. *1809 mar. 17*  
 c. 307. Champagny al ministro delle finanze. *1809 mar. 17*  
 c. 308. Eschassériaux a Champagny. *Lucca, 1809 mar. 17*  
 c. 309. Il ministro delle finanze a Champagny. *Parigi, 1809 mar. 20*  
 c. 310. Luigi Matteucci, gran giudice, ad Eschassériaux. *Lucca, 1809 mar. 20*  
 c. 311. Eschassériaux a Champagny. *Lucca, 1809 mar. 21*  
 c. 312. Champagny a Luigi Matteucci. *Parigi, 1809 mar. 22*  
 c. 313. Champagny a Marescalchi. *Parigi, 1809 mar. 23*  
 c. 314. Champagny a Luigi Matteucci. *Parigi, 1809 mar. 29*  
 c. 315. Eschassériaux a Champagny. *Lucca, 1809 mar. 29*  
 c. 316. Champagny ad Eschassériaux. *Parigi, 1809 apr. 3*  
 c. 317. Champagny a Marescalchi. *Parigi, 1809 apr. 5*

- c. 318. Il ministro delle finanze a Champagny. *Parigi, 1809 apr. 8*  
 c. 319. Il gran giudice, ministro della giustizia di Francia, a Champagny. *Parigi, 1809 apr. 15*  
 c. 320. Eschassériaux a Champagny. *Firenze, 1809 apr. 27*  
 c. 321. Il gran giudice, ministro della giustizia di Francia, a Champagny. *Parigi, 1809 magg. 24*  
 cc. 322-323. Il Procuratore generale imperiale della Corte di giustizia criminale al gran giudice di Francia. *Pisa, 1809 apr. 16*  
 c. 324. Il ministro della polizia a Champagny. *Parigi, 1809 ag. 4*  
 c. 325. Champagny a Luigi Matteucci. *Vienna, 1809 ag. 12*  
 cc. 326-327. Il ministro dell'interno a Champagny. *Parigi, 1809 sett. 10*  
 c. 328. Champagny a Luigi Matteucci. *Altenburg, 1809 sett. 27*  
 c. 329. Luigi Matteucci, gran giudice, a Champagny. *Lucca, 1809 sett. 30*  
 cc. 330-331. C. s. *1809 ott. 13*  
 c. 332. Marescalchi a Champagny. *Parigi, 1809 ott. 27*  
 c. 333. Champagny a Marescalchi. *Fontainebleau, 1809 nov. 1*  
 c. 334. Champagny a Luigi Matteucci. *Fontainebleau, 1809 nov. 6*  
 c. 335. Marescalchi a Champagny. *Fontainebleau, 1809 nov. 3*  
 c. 336. Champagny a Luigi Matteucci. *Fontainebleau, 1809 nov. 12*  
 c. 337. Champagny a Marescalchi. *Fontainebleau, 1809 nov. 13*  
 c. 338. Luigi Matteucci, gran giudice, a Champagny. *Lucca, 1809 nov. 21*  
 c. 339. Il ministro della giustizia a Champagny. *Parigi, 1809 dic. 11*  
 c. 340. Champagny a Luigi Matteucci. *Fontainebleau, 1809 dic. 12*  
 c. 341. Il ministro della giustizia a Champagny. *Parigi, 1809 dic. 19*  
 c. 342. Champagny a Luigi Matteucci. *Parigi, 1809 dic. 20*  
 c. 343. Eschassériaux a Champagny. *Parigi, 1809 dic. 22*

VOLUME 5

« Lucques n. 5, 1810-15. Le compte Marescalchi - M. Matteucci ».

cc. 1-229: sono bianche le cc. 3, 124-126, 209, 229; legato in tutta pelle verde con modanature e fregi dorati.

- c. 4. Luigi Matteucci a Champagny. *Lucca, 1810 genn. 2*  
c. 5. Champagny al ministro della giustizia. *Parigi, 1810 genn. 3*  
c. 6. Champagny al ministro della polizia. *Parigi, 1810 genn. 3*  
c. 7. Matteucci a Champagny. *Lucca, 1810 genn. 13*  
c. 8. Marescalchi a Champagny. *Parigi, 1810 giu. 28*  
cc. 9-10. Matteucci a Froussard. *s.d.*  
c. 11. Matteucci a Champagny. *Lucca, 1810 lu. 17*  
cc. 12-13. Minuta di lettera di Champagny da sottoporre all'imperatore e contenente il progetto di abolizione del diritto di albinaggio fra Lucca e la Francia. *1810 lu. 19*  
c. 14. Champagny a Marescalchi. *1810 lu. 28*  
c. 15. Matteucci a Champagny. *Lucca, 1810 lu. 28*  
c. 16. Champagny a persona non identificata. *1810 apr. 1*  
c. 17. Marescalchi a Champagny. *Parigi, 1810 ag. 3*  
cc. 18-19. Luosi, gran giudice del regno d'Italia, a Marescalchi. *Milano, 1810 ag. 10*  
Copia.
- c. 20. Il ministro della giustizia a Champagny. *Parigi, 1810 sett. 11*  
c. 21. Champagny a Matteucci. *1810 sett. 14*  
cc. 22-23. C. s. *Fontainebleau, 1810 nov. 2*  
c. 24. Matteucci a Champagny. *Lucca, 1810 nov. 12*  
cc. 25-27. Cenami a Champagny. *Parigi, 1810 nov. 24*  
c. 28. Champagny al ministro dell'interno. *1810 nov. 26*  
c. 29. Champagny a Cenami. *Parigi, 1810 nov. 27*  
c. 30. Cenami a Champagny. *Parigi, 1810 dic. 6*  
cc. 31-32. C. s. *1810 dic. 6*

- c. 33. Il barone de Lagerbielke, consigliere privato del re di Svezia e ministro plenipotenziario presso l'imperatore, a Champagny. *Parigi, 1810 dic. 8*
- cc. 34-35. Rapporto di Champagny all'imperatore. *1810 dic. 12*
- cc. 36-37. Cenami a Champagny. *Parigi, 1810 dic. 5*
- c. 38. Champagny a Cenami. *Parigi, 1810 dic. 17*
- cc. 39-40. Rapporto per l'imperatore su Massa e Carrara. *Parigi, 1810 dic. 17*
- c. 41. Champagny a Cenami. *1810 dic. 18*
- cc. 42-43. Il ministro dell'interno a Champagny. *Parigi, 1810 dic. 20*
- cc. 44-45. Rapporto di Champagny a Napoleone su Lucca e Carrara. *1810 dic. 21*
- cc. 46-47. Cenami a Champagny. *Parigi, 1810 dic. 31*
- c. 48. «Etat de la Population de la Principauté de Lucques». *1811*
- c. 49. «Etat de la Population de la Principauté de Piombino». *1811*
- c. 50. Champagny a Cenami. *1811 genn. 4*
- c. 51. Decreto del principe di Lucca. *Firenze, 1811 genn. 23*
- cc. 52-53. C. s. *1811 genn. 23*
- c. 54. Luigi Matteucci a Champagny. *Lucca, 1811 genn. 24*
- c. 55. Marescalchi a Champagny. *Parigi, 1811 febr. 5*
- c. 56. Champagny a Marescalchi. *1811 febr. 12*
- cc. 57-58. Champagny al ministro della giustizia. *1811 febr. 13*
- c. 59. Il ministro della giustizia a Champagny. *Parigi, 1811 mar. 20*
- c. 60. Champagny al ministro della giustizia. *1811 mar. 23*
- c. 61. Marescalchi al ministro degli esteri. *Parigi, 1811 aprile*
- c. 62. Decreto di Napoleone con cui si ratifica l'annullamento del diritto di albinaggio fra Lucca e la Francia. *s.d.*
- c. 63. Il ministro degli esteri al ministro della giustizia. *Parigi, 1811 apr. 19*
- c. 64. Il ministro della giustizia al ministro degli esteri. *Parigi, 1811 apr. 24*
- c. 65. Decreto di Napoleone. *Saint Cloud, 1811 apr. 29*
- c. 66. I principi di Lucca a Napoleone. *Firenze, 1811 magg. 9*
- c. 67. Froussard al ministro degli esteri. *Lucca, 1811 magg. 10*
- cc. 68-69. Rapporto del ministro degli esteri a Napoleone. *1811 magg. 15*
- c. 70. Il conte de la Vallette al ministro degli esteri. *Parigi, 1811 magg. 26*
- c. 71. Il ministro degli esteri al conte de la Vallette. *1811 magg. 18*

- c. 72. Luigi Matteucci e Girolamo Lucchesini al ministro degli esteri. *1811 magg. 24*
- cc. 73-74. Il conte de la Vallette al ministro degli esteri. *Parigi, 1811 magg. 27*
- c. 75. Rapporto del ministro degli esteri a Napoleone. *1811 giu. 1*
- c. 76. C. s. *1811 giu. 1*
- Copia. *1811 giu. 1*
- c. 77. Luigi Matteucci al ministro degli esteri. *Parigi, 1811 giu. 5*
- cc. 78-79. Luigi Matteucci al ministro degli esteri. *Parigi, 1811 giu. 6*
- c. 80. Il ministro degli esteri a Luigi Matteucci. *1811 giu. 7*
- c. 81. Minuta di un decreto di Napoleone. *1811 giu. 24*
- c. 82. Il ministro degli esteri al conte Darce, ministro segretario di Stato. *Parigi, 1811 giu. 25*
- c. 83. Il ministro degli esteri al conte de la Vallette. *1811 giu. 29*
- c. 84. Il conte de la Vallette al ministro degli esteri. *Parigi, 1811 lu. 6*
- c. 85. Il gran giudice di Genova al ministro degli esteri. *Genova, 1811 lu. 30*
- c. 86. Decreto di Napoleone. *Saint Cloud, 1811 ag. 6*
- c. 87. Marescalchi al ministro degli esteri. *Parigi, 1811 ag. 8*
- c. 88. Il ministro degli esteri a Marescalchi. *1811 ag. 12*
- c. 89. Il ministro degli esteri a Luigi Matteucci. *1811 ag. 12*
- c. 90. Il capo del segretariato generale del Consiglio di Stato al ministro degli esteri. *Parigi, 1811 ag. 15*
- c. 91. Marescalchi al ministro degli esteri. *Parigi, 1811 ag. 21*
- cc. 91-93. Decreto di Napoleone. *Palais Trianon, 1811 ag. 26*
- c. 94. Luigi Matteucci al ministro degli esteri. *Lucca, 1811 ag. 28*
- c. 95. C. s. *1811 sett. 2*
- c. 96. C. s. *1811 sett. 7*
- c. 97. C. s. *1811 sett. 11*
- c. 98. Il ministro degli esteri al ministro della giustizia. *Parigi, 1811 sett. 22*
- c. 99. Il ministro degli esteri al ministro della guerra. *Amsterdam, 1811 ottobre*
- cc. 100-101. «Direction générale de l'Imprimerie et de la librairie. Rapport à son Excellence le Ministre des Relations exterieures» di M. de Pomenreal. *Parigi, 1811 nov. 20*
- c. 102. Decreto di Napoleone. *s.d.*
- cc. 103-104. Copia di un rapporto di Luigi Matteucci al ministro degli esteri. *Pisa, 1811 nov. 24*

- c. 105. Luigi Matteucci al ministro degli esteri. *Pisa, 1811 nov. 24*  
 cc. 106-107. C. s. *1811 nov. 24*  
 c. 108. Il ministro della giustizia al ministro degli esteri. *Parigi, 1811 nov. 27*  
 c. 109. Lettera non firmata al ministro degli esteri. *Parigi, 1811 nov. 28*  
 cc. 110-114. Copia di un decreto dei principi di Lucca sulla stampa dei libri. *Pisa, 1811 dic. 1*  
 cc. 115-116. Rapporto del ministro degli esteri a Napoleone. *Parigi, 1811 dic. 3*  
 cc. 117-118. Il ministro degli esteri al principe di Lucca. *1811 dic. 5*  
 c. 119. Decreto di Napoleone. *Tuileries, 1811 dic. 9*  
 c. 120. Il ministro degli esteri a Luigi Matteucci. *1811 dic. 11*  
 c. 121. Il ministro delle finanze al ministro degli esteri. *Parigi, 1811 dic. 14*  
 c. 122. Luigi Matteucci al ministro degli esteri. *Pisa, 1811 dic. 21*  
 c. 123. Tariffa del dazio di esportazione sui marmi, o lavori in marmo, che si estraggono dalla comune di Carrara. *1811 dic. 30*  
 Opuscolo a stampa.  
 c. 127. Il ministro degli esteri a Luigi Matteucci. *1812 genn. 4*  
 c. 128. Il ministro degli esteri al ministro degli interni. *1812 genn. 13*  
 cc. 129-130. Luigi Matteucci al ministro degli esteri. *Lucca, 1812 genn. 13*  
 c. 131. Stato dei francesi impiegati nel Principato di Lucca e Piombino. *1812 genn. 13*  
 c. 132. Rapporto del ministro degli esteri a Napoleone. *1812 genn. 16*  
 c. 133. Luigi Matteucci al ministro degli esteri. *Lucca, 1812 febr. 19*  
 c. 134. Il ministro degli esteri al ministro della giustizia. *1812 genn. 24*  
 c. 135. Luigi Matteucci al ministro degli esteri. *Lucca, 1812 febr. 2*  
 c. 136. Il ministro degli esteri al barone di Pomenreal, direttore generale della stampa. *Parigi, 1812 febr. 8*  
 c. 137. Il ministro della giustizia al ministro degli esteri. *Parigi, 1812 febr. 8*  
 c. 138. Carelli, procuratore generale della Corte imperiale di Firenze, al ministro degli esteri. *Firenze, 1812 febr. 15*  
 c. 139. Il ministro degli esteri al ministro del commercio. *Parigi, 1812 febr. 22*  
 c. 140. Il ministro degli esteri a Luigi Matteucci. *1812 mar. 2*  
 c. 141. Luigi Matteucci al ministro degli esteri. *Lucca, 1812 mar. 3*

- c. 142. Marescalchi al ministro degli esteri. *Parigi, 1812 mar. 10*  
 cc. 143-144. Rapporto di de La Vallette al ministro degli esteri. *1812 mar. 11*  
 cc. 145-154. « Convention entre l'Office Général des Postes de l'Empire Français et l'Office Général des Postes de la Principauté de Lucques ».  
 c. 155. Il ministro degli esteri al duca di Cadore. *1812 mar. 21*  
 cc. 156-157. Rapporto del ministro degli esteri a Napoleone. *Parigi, 1812 mar. 27*  
 cc. 158-159. Il ministro degli esteri a Luigi Matteucci. *1812 mar. 26*  
 c. 160. Il ministro degli esteri al ministro della giustizia. *1812 mar. 27*  
 c. 161. Luigi Matteucci al ministro degli esteri. *Lucca, 1812 mar. 27*  
 c. 162. C. s. *1812 mar. 31*  
 c. 163. C. s. *1812 apr. 1*  
 c. 164. Il ministro degli esteri al ministro degli interni. *1812 magg. 1*  
 c. 165. Il ministro della giustizia al ministro degli esteri. *Parigi, 1812 magg. 26*  
 c. 166. Il ministro degli esteri al gran giudice di Francia. *Dresda, 1812 magg. 29*  
 c. 167. Peyre de Chateaufort al ministro degli esteri. *Firenze, 1812 giu. 12*  
 c. 168. Il ministro della giustizia al ministro degli esteri. *Parigi, 1812 giu. 22*  
 c. 169. C. s. *1812 giu. 22*  
 c. 170. C. s. *1812 giu. 29*  
 c. 171. Il ministro degli esteri al ministro della giustizia. *Vilna, 1812 lu. 7*  
 c. 172. Luigi Matteucci al ministro degli esteri. *Lucca, 1812 lu. 7*  
 c. 173. Luigi Matteucci al ministro degli esteri. *Lucca, 1812 lu. 8*  
 c. 174. C. s. *1812 lu. 13*  
 c. 175. « Extrait du règlement relatif aux droits d'Octroi sur l'exportation des marbres de la commune de Carrara ». *s.d.*  
 c. 176. Luigi Matteucci a de la Vallette. *Lucca, 1812 lu. 13*  
 c. 177. Il ministro della giustizia al ministro degli esteri. *Parigi, 1812 lu. 14*  
 c. 178. Luigi Matteucci al ministro degli esteri. *Lucca, 1812 lu. 13*  
 cc. 179-180. Rapporto del ministro degli esteri a Napoleone. *Vilna, 1812 lu. 17*  
 c. 181. Il ministro della giustizia al ministro degli esteri. *Parigi, 1812 lu. 24*  
 c. 182. C. s. *1812 lu. 24*

- c. 183. C. s. 1812 lu. 29
- cc. 184-185. C. s.  
Allegato un elenco dei cittadini francesi autorizzati a restare in servizio nel Principato di Lucca.
- c. 186. Il conte de la Vallette al ministro degli esteri. Parigi, 1812 lu. 29
- c. 187. Il ministro degli esteri al ministro dell'interno. Parigi, 1812 lu. 29
- c. 188. Luigi Matteucci al ministro degli esteri. Lucca, 1812 ag. 3
- c. 189. Il ministro degli esteri a Luigi Matteucci. 1812 ag. 4
- c. 190. C. s. 1812 ag. 6
- c. 191. Il ministro degli esteri al ministro della giustizia. Vilna, 1812 ag. 9
- c. 192. C. s. 1812 ag. 10
- cc. 193-194. Il ministro degli esteri al principe Borghese. Vilna, 1812 ag. 11
- c. 195. Luigi Matteucci al ministro degli esteri. Lucca, 1812 ag. 29
- c. 196. C. s. 1812 ag. 31
- c. 197. Il ministro degli esteri al ministro della giustizia. 1812 sett. 17
- c. 198. Luigi Matteucci al ministro degli esteri. Lucca, 1812 sett. 23
- c. 199. Il ministro degli esteri al ministro della giustizia. Vilna, 1812 sett. 29
- c. 200. Il ministro della giustizia al ministro degli esteri. Parigi, 1812 ott. 16
- c. 201. Il ministro degli esteri a Luigi Matteucci. Parigi, 1812 ott. 23
- c. 202. Il ministro della giustizia al ministro degli esteri. Parigi, 1812 ott. 30
- c. 203. C. s. 1812 nov. 4
- c. 204. Il ministro degli esteri a Luigi Matteucci. Parigi, 1812 nov. 6
- c. 205. C. s. 1812 nov. 16
- c. 206. Luigi Matteucci al ministro degli esteri. Lucca, 1812 nov. 26
- c. 207. C. s. 1812 nov. 26
- c. 208. Luigi Matteucci al ministro degli esteri. Lucca, 1812 dic. 12
- c. 210. Il ministro degli esteri al ministro della giustizia. Parigi, 1813 genn. 4
- c. 211. Il ministro degli esteri a Luigi Matteucci. Parigi, 1813 genn. 4
- c. 212. Luigi Matteucci al ministro degli esteri. Parigi, 1813 genn. 22
- c. 213. Il conte de la Vallette al ministro degli esteri. 1813 genn. 27
- c. 214. Il ministro della giustizia al ministro degli esteri. Parigi, 1813 febr. 11

- c. 215. Lettera non firmata al ministro degli esteri. Parigi, 1813 febr. 15
- c. 216. Il ministro degli esteri al ministro della polizia. Parigi, 1813 febr. 17
- c. 217. Il ministro degli esteri a Luigi Matteucci. Parigi, 1813 febr. 25
- cc. 218-219. Rapporto del ministro degli esteri a Napoleone. Parigi, 1813 mar. 2
- c. 220. Luigi Matteucci al ministro degli esteri. Lucca, 1813 mar. 5
- c. 221. C. s. 1813 mar. 13
- c. 222. C. s. 1813 mar. 25
- c. 223. Il procuratore generale della Corte imperiale di Genova al ministro degli esteri di Francia. Genova, 1813 mar. 27
- c. 224. Il ministro degli esteri a Luigi Matteucci. 1813 apr. 8
- c. 225. Il ministro degli esteri al ministro della giustizia. Parigi, 1813 apr. 16
- c. 226. Luigi Matteucci al ministro degli esteri. Lucca, 1813 apr. 20
- c. 227. Il ministro degli esteri al ministro della giustizia. 1813 magg. 26

VOLUME 6

« 1814-1825 - Le compte de Dillon - le marquis de la Maisonfort ».

cc. nn. 1-255: sono bianche le cc. 3, 85, 86, 103, 114, 115, 155, 156, 168, 169, 178, 179, 217, 218, 253-255; legato in tutta pelle verde con fregi d'oro.

c. 4. Elisa Baciocchi al ministro degli esteri. *1814 febr. 20*  
Copia.

c. 5. Il ministro degli esteri ad Elisa Baciocchi. *1814 mar. 11*  
Copia.

c. 6. Estratto del protocollo del Congresso di Vienna con la decisione relativa a Lucca. *1815 giu. 9*

c. 7. Nota manoscritta di un archivista del sec. XIX in cui si rimanda ai documenti e alla « corrispondenza della legazione del Re a Firenze ».  
*1816 apr. 12*

c. 8. Maria Luisa di Borbone al re di Francia. *Roma, 1816 apr. 12*

c. 9. Il ministro degli esteri a Luigi Matteucci, ministro dell'interno e della giustizia di Lucca. *1817 sett. 27*

c. 10. Luigi Matteucci al ministro degli esteri. *Lucca, 1817 ott. 8*

c. 11. Montalban, ambasciatore di Spagna, ai plenipotenziari di Austria, Prussia, Inghilterra, Francia e Russia. *Parigi, 1817 nov. 3*

Copia.

c. 12. Protocollo della Conferenza dell'8 novembre 1817.

Copia.

cc. 13-17. Deliberazioni dei ministri di Austria (Francesco conte di Saurau) e di Spagna (don Eusebio de Bardaxi) relative all'esecuzione del trattato di Vienna nei confronti di Lucca. *Lucca, 1817 nov. 21-22*

Copia.

cc. 18-19. « Gazzetta di Firenze » del 27 novembre 1817, n. 142.

cc. 20-21. « Gazzetta piemontese » del 2 dicembre 1817, n. 144.

- c. 22. Gabrial al ministro degli esteri. *Torino, 1817 dic. 3*
- c. 23. Proclama di Eusebio di Bardaxi y Azara ai lucchesi. *1817 dic. 6*
- cc. 24-25. «Gazzetta di Firenze» dell'11 dicembre 1817, n. 148.
- cc. 26-29. Decreti a stampa di Maria Luisa di Borbone.  
*1817 dic. 8, dic. 17, dic. 20, dic. 23*
- c. 31. Composizione dei ministeri di Lucca. *1818 gennaio*
- c. 32. Decreto a stampa di Filippo Sardi, arcivescovo di Lucca.  
*1818 genn. 2*
- c. 33. Il ministro degli esteri al guardasigilli. *1818 febr. 19*
- c. 34. Il re di Francia a Maria Luisa di Borbone. *1818 febr. 26*
- Copia.
- cc. 35-38. Note verbali indirizzate ad Ascanio Mansi, ministro degli esteri di Lucca, dal conte Apponyi, ministro d'Austria. *Firenze, 1818 magg. 21*
- Copia.
- cc. 39-43. Nota di Ascanio Mansi al conte Apponyi. *s.d.*
- Copia.
- c. 44. Il ministro degli esteri all'incaricato d'affari de Fontenay.  
*1818 mar. 26*
- c. 45. de Fontenay [?] al duca di Richelieu<sup>58</sup>, ministro segretario di Stato agli affari esteri a Parigi. *Livorno, 1818 apr. 3*
- c. 46. Il re di Francia a Maria Luisa di Borbone. *1818 apr. 21*
- Copia.
- c. 47. Dillon<sup>59</sup> al duca di Richelieu, ministro degli esteri.  
*Lucca, 1818 giu. 30*
- cc. 48-49. C. s. *Firenze, 1818 lu. 13*
- c. 50. Il ministro degli esteri a Dillon. *1818 ag. 6*
- c. 51. Dillon al ministro degli esteri. *1818 ag. 22*
- c. 52. Maria Luisa di Borbone al re di Francia. *Lucca, 1818 ag. 28*
- cc. 53-54. Dillon al ministro degli esteri. *1818 ag. 29*
- cc. 55-56. C. s. *1818 ag. 29*
- cc. 57-58. Convenzione intervenuta fra la Francia e Lucca per la definitiva liquidazione dei crediti lucchesi. *Lucca, 1818 ag. 30*
- Copia.

<sup>58</sup> Ministro degli esteri dal 1818.

<sup>59</sup> Edouard Dillon, conte, nato nel 1751 e morto nel 1839, luogotenente generale nel 1814, fu ambasciatore a Dresda nel 1816 e ambasciatore a Firenze nel 1817.

- c. 59. Dillon al ministro degli esteri. *1818 sett. 1*
- c. 60. C. s. *1818 sett. 3*
- c. 61. Il ministro degli esteri al duca de Tarente, gran cavaliere della Legion d'onore. *1818 sett. 8*
- c. 62. Il gran cavaliere dell'ordine della Legion d'onore al ministro degli esteri. *Parigi, 1818 sett. 10*
- c. 63. Il ministro degli esteri a Dillon. *1818 sett. 11*
- c. 64. Il ministro degli esteri a persona non identificata. *1818 sett. 14*
- Copia.
- cc. 65-66. Maria Luisa di Borbone alla regina di Francia. *1818 sett. 14*
- Copia.
- cc. 67-68. Dillon al ministro degli esteri. *Firenze, 1818 sett. 30*
- c. 69. Il ministro degli esteri a Dillon. *1818 ottobre*
- cc. 70-71. Ascanio Mansi al ministro degli esteri. *Lucca, 1818 ott. 9*
- cc. 72-73. Dillon al ministro degli esteri. *Firenze, 1818 ott. 13*
- c. 74. Lettera non firmata al ministro degli esteri.  
*Aix la Chapelle, 1818 ott. 22*
- c. 75. Rapporto al ministro degli esteri. *Lucca, 1818 ott. 28*
- c. 76. Dillon al ministro degli esteri. *Firenze, 1818 ott. 29*
- cc. 77-78. Ascanio Mansi al barone Daiser, incaricato di affari austriaco, a proposito delle modalità di pagamento dell'annua pensione a Maria Luisa di Borbone. *Lucca, 1818 nov. 9*
- Copia.
- cc. 79-80. Dillon al ministro degli esteri. *Firenze, 1818 nov. 14*
- c. 81. C. s. *1818 nov. 17*
- c. 82. «Article additionnel à la convention conclue et signée à Lucques le 30 Août 1818 entre les plénipotentiaires de sa Majesté l'Infante Marie Louise Duchesse de Lucques et de sa Majesté l'Empereur d'Autriche pour l'arrangement définitif de la liquidation».
- c. 83. C. s. *1818 nov. 20*
- c. 84. C. s. *1818 nov. 24*
- cc. 87-88. C. s. *1819 genn. 11*
- c. 89. Il ministro degli esteri al ministro degli interni conte de Cazen. *1819 genn. 16*
- c. 90. Ferdinando Guidiccioni al cavaliere de Fontenay, segretario di legazione di Francia a Firenze. *Lucca, 1818 genn. 25*
- c. 91. Dillon al ministro degli esteri. *Firenze, 1819 genn. 26*

- c. 92. Il ministro dell'interno al ministro degli esteri.  
*Parigi, 1819 febr. 2*
- c. 93. Il duca di Vernan-Nuñez, ambasciatore di Spagna, al ministro degli esteri.  
*Parigi, 1819 febr. 20*
- c. 94. Il ministro degli esteri a Dillon.  
*1819 febr. 10*
- c. 95. Il ministro degli esteri a M. de Vatry.  
*1819 febr. 16*
- c. 96. Il ministro degli esteri a de Vernan-Nuñez.  
*1819 febr. 24*
- c. 97. Il ministro degli esteri al conte de Pradel.  
*1819 magg. 28*
- c. 98. Rapporto del ministro degli esteri al re.  
*s.d.*
- c. 99. Il direttore generale della maison du roi al ministro degli esteri.  
*Parigi, 1819 giu. 5*  
*1819 giu. 9*
- c. 100. Il ministro degli esteri a Dillon.  
*1819 giu. 9*
- c. 101. de Pradel al ministro degli esteri.  
*Parigi, 1819 lu. 21*
- c. 102. Il ministro degli esteri a Dillon.  
*1819 ag. 4*
- c. 104. de Pradel al ministro degli esteri.  
*1820 febr. 28*
- c. 105. Il ministro degli esteri a de Pradel.  
*Parigi, 1820 mar. 4*
- c. 106. Il ministro degli esteri a M. de Fontenay.  
*1820 apr. 18*
- c. 107. Ascanio Mansi al ministro degli esteri, barone Pasquier.  
*Lucca, 1820 magg. 4*
- c. 108. de Fontenay al ministro degli esteri.  
*Firenze, 1820 magg. 13*
- c. 109. Il ministro degli esteri a Maria Luisa di Borbone.  
*1820 lu. 28*
- c. 110. Il ministro degli esteri ad Ascanio Mansi.  
*Parigi, 1820 ag. 2*
- c. 111. Il ministro degli esteri al marchese di Caramon.  
*Parigi, 1820 sett. 27*
- c. 112. Il ministro degli esteri al marchese de Maisonfort<sup>60</sup>.  
*1820 sett. 29*
- c. 113. C. s.  
*1820 ott. 25*
- c. 116. de Maisonfort a M. de Rayneval, consigliere di Stato, sotto segretario di Stato al dipartimento degli affari esteri.  
*Firenze, 1821 genn. 6*
- c. 117. C. s.  
*1821 magg. 12*
- c. 118. C. s.  
*1821 magg. 12*
- c. 119. Il ministro degli esteri a Maisonfort.  
*1821 magg. 23*
- c. 120. Il ministro degli esteri al marchese Le Grand.  
*1821 magg. 29*
- c. 121. Maisonfort a de Rayneval.  
*Firenze, 1821 lu. 17*
- c. 122. Rapporto del ministro degli esteri al re.  
*1821 lu. 29*
- c. 123. Il ministro degli esteri a Maisonfort.  
*1821 lu. 30*

<sup>60</sup> Louis Dubois Descours, marchese de la Maisonfort, nato nel 1763 e morto nel 1827. Maresciallo di campo e consigliere di Stato nel 1815, deputato nel 1817, fu direttore straordinario « de la Couronne » e ministro residente in Toscana nel 1820.

- c. 124. Maisonfort al ministro degli esteri.  
*Lucca, 1821 ag. 1*
- c. 125. Ascanio Mansi a Maisonfort.  
*Lucca, 1821 sett. 7*
- c. 126. Il conte de Charteau a Rayneval.  
*Firenze, 1821 sett. 11*
- cc. 127-128. Maisonfort al ministro degli esteri.  
*Firenze, 1821 sett. 20*
- c. 129. Il ministro degli esteri al ministro dell'interno conte Siméon.  
*1821 sett. 22*
- cc. 130-131. Maisonfort a Rayneval.  
*Firenze, 1821 sett. 27*
- c. 132. Il re di Francia a Maria Luisa di Borbone.  
*Parigi, 1821 sett. 29*
- cc. 133-134. Il ministro degli esteri a Maisonfort.  
*1821 ott. 5*
- cc. 135-136. « Toscane. Note sur les présens que doit remettre M. le Marquis de la Maisonfort ».
- c. 137. Il ministro degli esteri al duca di Tarente, gran cavaliere della Legion d'Onore.  
*1821 ott. 13*
- cc. 138-139. Maisonfort al ministro degli esteri.  
*Lucca, 1821 ott. 27*
- c. 140. Maisonfort a Rayneval.  
*Lucca, 1821 ott. 29*
- cc. 141-142. Maisonfort al ministro degli esteri.  
*Lucca, 1821 ott. 29*
- c. 143. Il duca di Tarente a Rayneval.  
*Parigi, 1821 ott. 30*
- c. 144. Partecipazione della nascita della nipote della duchessa di Lucca.  
*Lucca, 1821 nov. 3*
- cc. 145-146. Maisonfort al ministro degli esteri.  
*Lucca, 1821 nov. 7*
- c. 147. Il ministro degli esteri a Maisonfort.  
*1821 nov. 11*
- c. 148. Il re di Francia alla duchessa di Lucca.  
*Parigi, 1821 nov. 15*
- c. 149. Il ministro degli esteri al marchese Giacomo Cittadella<sup>61</sup>.  
*1821 nov. 21*
- c. 150. Lettera non firmata diretta a persona non identificata.  
*1821 nov. 28*
- c. 151. Il ministro degli esteri al direttore generale della polizia.  
*1821 dic. 7*
- c. 152. Il duca di Tarente, gran cancelliere della Legion d'Onore, al ministro degli esteri.  
*Parigi, 1821 dic. 13*
- c. 153. Il ministro degli esteri a Maisonfort.  
*1821 dic. 24*
- c. 154. C. s.  
*1821 dic. 24*
- c. 157. Maisonfort al ministro degli esteri di Francia.  
*1822 genn. 1*

<sup>61</sup> Figlio di Ferrante e Chiara Orsetti, fu deputato del Governo provvisorio di Lucca al Congresso di Vienna, presidente del Governo provvisorio istituito dal procuratore della duchessa Maria Luisa di Borbone nel 1817. Consigliere di Stato nel 1837, divenne gran maresciallo di corte nel 1855. In Toscana ottenne il titolo di marchese da Carlo Lodovico di Borbone il 29 agosto 1837.

- c. 158. Maisonfort al visconte de Montmorency<sup>62</sup>, ministro degli esteri. *Firenze, 1822 genn. 15*
- c. 159. Il ministro degli esteri a M. Le Grand, cavaliere della Legion d'Onore. *1822 genn. 30*
- cc. 160-161. Maisonfort al ministro degli esteri. *Bagni di Lucca, 1822 ag. 21*
- c. 162. C. s. *1822 ag. 21*
- c. 163. Il marchese di Casa-Trino, inviato straordinario e ministro plenipotenziario della duchessa di Lucca, al ministro degli esteri. *Parigi, 1822 ag. 26*
- c. 164. Il ministro degli esteri al marchese di Casa-Trino. *1822 ag. 30*
- cc. 165-166. Il ministro degli esteri a Maisonfort. *1822 sett. 3*
- c. 167. C. s. *1822 sett. 9*
- c. 170. Ascanio Mansi al ministro degli esteri. *Lucca, 1823 genn. 11*
- c. 171. Il ministro degli esteri ad Ascanio Mansi. *1823 febr. 12*
- cc. 172-173. Maisonfort al visconte di Chateaubriand<sup>63</sup>, ministro degli esteri. *Firenze, 1823 mar. 13*
- c. 174. Ascanio Mansi al duca di Montmorency-Laval. *Lucca, 1823 apr. 30*
- c. 175. Montmorency al ministro degli esteri. *Roma, 1823 magg. 6*
- c. 176. Il ministro degli esteri a Montmorency. *1823 magg. 31*
- c. 177. Maisonfort al ministro degli esteri. *Firenze, 1823 sett. 9*
- cc. 180-181. Montmorency al ministro degli esteri. *Roma, 1824 mar. 13*
- c. 182. Il conte di Boissy<sup>64</sup>, incaricato degli affari in Toscana, al ministro degli esteri. *Firenze, 1824 mar. 16*
- cc. 183-184. C. s. *1824 mar. 20*
- c. 185. Il ministro degli esteri a de Boissy. *1824 mar. 26*
- cc. 186-194. «Protocole-Lucques 5 avril 1824»: relazione sulla morte di Maria Luisa di Borbone e sulla successione del figlio Carlo Lodovico. *1824 apr. 5*
- cc. 195-196. Il ministro degli esteri a de Boissy. *1824 apr. 22*
- c. 197. Montmorency-Laval al ministro degli esteri. *Roma, 1824 apr. 29*
- cc. 198-201. De Boissy al ministro degli esteri. *Firenze, 1824 magg. 4*

<sup>62</sup> Mathieu Félicité duca di Montmorency Laval, nato nel 1767 e morto nel 1826. Pari di Francia, presidente del Consiglio dei ministri, ministro degli esteri nel 1821, fu nominato duca nel 1822. Svolsse funzioni di plenipotenziario al Congresso di Verona nello stesso 1822.

<sup>63</sup> François René, visconte di Chateaubriand, nato nel 1768 e morto nel 1848. Divenne ministro degli esteri nel 1823.

<sup>64</sup> Hilaire Etienne Octave Rouillé du Coudray, marchese di Boissy, nato nel 1765, segretario di ambasciata a Firenze nel 1823.

- cc. 202-203. Carlo Lodovico, duca di Lucca, al re di Francia. *Lucca, 1824 giu. 16*
- c. 204. Il re di Francia al duca di Lucca. *1824 lu. 9*
- c. 205. C. s. *1824 lu. 14*
- c. 206. de Boissy al conte de Villele, ministro *ad interim* degli esteri. *Firenze, 1824 lu. 31*
- cc. 207-208. C. s. *Livorno, 1824 ag. 6*
- cc. 209-210. Il duca di Lucca al re di Francia. *Lucca, 1824 sett. 22*
- c. 211. de Boissy al barone de Damas<sup>65</sup>, ministro degli esteri. *Firenze, 1824 ott. 2*
- c. 212. C. s. *Firenze, 1824 nov. 9*
- cc. 213-216. Maisonfort al ministro degli esteri. *Firenze, 1824 dic. 4*
- cc. 219-220. C. s. *1825 febr. 5*
- cc. 221-222. Campana, console di Lucca in Corsica, ad un prefetto. *Bastia, 1825 febr. 5*
- c. 223. Rapporto del ministro degli esteri su Lucca. *1825 febr. 12*
- c. 224. Il direttore della polizia al ministro degli esteri. *Parigi, 1825 mar. 3*
- c. 225. Il ministro degli esteri al ministro degli interni, conte de Corbière. *1825 mar. 8*
- c. 226. Il ministro degli esteri al conte de Peyronnet, guardasigilli. *1825 mar. 8*
- cc. 227-229. Harold, conte de Bourbel, al ministro degli esteri. *Parigi, 1825 apr. 6*
- c. 230. Il guardasigilli al ministro degli esteri. *Parigi, 1825 magg. 10*
- c. 231. Il ministro degli esteri a de la Maisonfort. *1825 magg. 21*
- c. 232. C. s. *1825 giu. 13*
- c. 233. Minuta di lettera del re di Francia al duca di Lucca. *1825 giu. 18*
- c. 234. Il ministro degli esteri a Maisonfort. *1825 giu. 30*
- cc. 235-236. Maisonfort al ministro degli esteri. *Lucca, 1825 lu. 6*
- cc. 237-240. C. s. *1825 lu. 22*
- c. 241. Il ministro degli esteri a Maisonfort. *Parigi, 1825 lu. 31*
- cc. 242-243. Campana, console generale di Lucca in Corsica, al ministro degli esteri. *Parigi, 1825 ag. 18*
- cc. 244-245. Maisonfort al ministro degli esteri. *Lucca, 1825 ag. 19*
- c. 246. Il duca di San Carlos al ministro degli esteri. *Parigi, 1825 ag. 26*

<sup>65</sup> Anne Hyacinthe Maxence Damas, barone, nato nel 1785 e morto nel 1826. Pari di Francia, divenne ministro della guerra nel 1823, degli esteri dal 1824, e poi governatore del duca di Bordeaux.

- c. 247. Il ministro degli esteri a Maisonfort. 1825 sett. 5  
 c. 248. Il ministro della marina e delle colonie al ministro degli esteri.  
 Parigi, 1825 sett. 26  
 c. 249. Il ministro degli esteri a Maisonfort. 1825 sett. 28  
 c. 250. Il ministro degli esteri al duca di San Carlos, ministro plenipoten-  
 ziario del duca di Lucca. Parigi, 1825 ott. 6  
 c. 251. Maisonfort al ministro degli esteri. Firenze, 1825 dic. 6  
 c. 252. «Budget Général du Duché de Lucques». 1825

## VOLUME 7

«1826-1827, janvier à juin, le vicomte de Marcellus».

cc. nn. 1-253: sono bianche le cc. 3, 167, 252, 253; coperto in pelle verde con fregi d'oro.

- cc. 4-5. «Mémoire sur le nord de l'Italie». 1826 genn. 1  
 cc. 6-8. Il marchese de Bourbel al ministro degli esteri.  
 Parigi, 1826 febr. 6  
 cc. 9-12. Maisonfort al ministro degli esteri. Firenze, 1826 febr. 11  
 cc. 13-14. Lettera non firmata al ministro degli esteri.  
 Firenze, 1826 febr. 13  
 cc. 15-16. Il ministro degli esteri a Maisonfort. 1826 mar. 9  
 cc. 17-24. Istruzioni per il visconte de Marcellus<sup>66</sup>, inviato straordinario  
 presso il duca di Lucca. 1826 marzo  
 cc. 25-26. L'ambasciatore di Spagna al ministro degli esteri.  
 Parigi, 1826 mar. 18  
 c. 27. Il ministro degli esteri a Maisonfort. 1826 apr. 5  
 cc. 28-29. Il duca di Lucca a Maisonfort. Napoli, 1826 apr. 8  
 cc. 30-31. Maisonfort al ministro degli esteri. Firenze, 1826 apr. 19  
 c. 32. Il ministro degli esteri a de Marcellus. Parigi, 1826 apr. 28  
 c. 33. Maisonfort al ministro degli esteri. Firenze, 1826 apr. 29  
 c. 34. Estratto di una lettera di de Marcellus al ministro degli esteri.  
 1826 magg. 9  
 c. 35. Il ministro degli esteri ad Ascanio Mansi. 1826 magg. 11  
 c. 36. de Marcellus al ministro degli esteri. Genova, 1826 magg. 16  
 cc. 37-40. C. s. Lucca, 1826 magg. 20  
 c. 41. C. s. Lucca, 1826 magg. 25  
 c. 42. C. s. Lucca, 1826 magg. 26  
 cc. 43-44. Il ministro degli esteri a de Marcellus. 1826 giu. 1  
 c. 45. Di Poggio, consigliere di Stato, al ministro degli esteri di Francia.  
 Lucca, 1826 giu. 1

<sup>66</sup> Louis Charles Demartin du Tirac, conte de Marcellus.

c. 46. de Marcellus al ministro degli esteri.	Lucca, 1826 giu. 2
cc. 47-48. C. s.	1826 giu. 6
c. 49. Il ministro degli esteri a de Marcellus.	Parigi, 1826 giu. 8
cc. 50-51. de Marcellus al ministro degli esteri.	Lucca, 1827 giu. 9
cc. 52-57. C. s.	1826 giu. 10
cc. 58-60. C. s.	1826 giu. 15
cc. 61-62. C. s.	1826 giu. 18
c. 63. C. s.	1826 giu. 24
cc. 64-66. de Marcellus al ministro degli esteri.	Lucca, 1826 giu. 24
cc. 67-68. Il ministro degli esteri a de Marcellus.	Parigi, 1826 giu. 29
cc. 69-74. de Marcellus al ministro degli esteri.	Lucca, 1826 giu. 29
c. 75. C. s.	1826 giu. 30
cc. 76-77. C. s.	1826 lu. 6
cc. 78-81. de Marcellus al ministro degli esteri.	Lucca, 1826 lu. 11
cc. 82-83. Il ministro degli esteri a de Marcellus.	Parigi, 1826 lu. 13
c. 84. de Marcellus al ministro degli esteri.	Lucca, 1826 lu. 25
c. 85. Il ministro degli esteri a de Marcellus.	Parigi, 1826 lu. 28
cc. 86-90. de Marcellus al ministro degli esteri.	Lucca, 1826 lu. 21
cc. 91-92. C. s.	1826 lu. 21
c. 93. C. s.	Bagni di Lucca, 1826 lu. 22
cc. 94-99. C. s.	Lucca, 1826 lu. 25
cc. 100-104. C. s.	1826 lu. 29
cc. 105-106. Il ministro degli esteri a de Marcellus.	Parigi, 1826 ag. 1
cc. 107-109. Maisonfort al ministro degli esteri.	Firenze, 1826 ag. 5
cc. 110-111. de Marcellus al ministro degli esteri.	Lucca, 1826 ag. 5
cc. 112-114. C. s.	1826 ag. 8
cc. 115-116. C. s.	1826 ag. 12
cc. 117-118. C. s.	1826 ag. 12
c. 119. Il ministro degli esteri a de Marcellus.	Parigi, 1826 ag. 19
cc. 120-122. de Marcellus al ministro degli esteri.	Lucca, 1826 ag. 19
c. 123. Il ministro della giustizia al ministro degli esteri.	Parigi, 1826 ag. 22
cc. 124-125. Maisonfort al ministro degli esteri.	Firenze, 1826 apr. 26
cc. 126-129. de Marcellus al ministro degli esteri.	Lucca, 1826 ag. 29
c. 130. Il ministro degli esteri a de Marcellus.	Parigi, 1826 sett. 9
cc. 131-132. de Marcellus al ministro degli esteri.	Lucca, 1826 sett. 12
cc. 133-134. C. s.	1826 sett. 23

c. 135. C. s.	1826 ott. 1
cc. 136-137. C. s.	1826 ott. 6
cc. 138-139. C. s.	1826 ott. 6
c. 140. Il ministro degli esteri a de Marcellus.	Parigi, 1826 ott. 12
cc. 141-142. de Marcellus al ministro degli esteri.	Roma, 1826 ott. 17
cc. 143-145. C. s.	1826 ott. 28
cc. 146-147. C. s.	1826 nov. 7
c. 148. Il ministro degli esteri a de Marcellus.	Parigi, 1826 mar. 9
cc. 149-150. de Marcellus al ministro degli esteri.	Roma, 1826 nov. 16
cc. 151-152. C. s.	1826 nov. 23
cc. 153-155. C. s.	1826 dic. 5
c. 156. Il ministro degli esteri a de Marcellus.	Parigi, 1826 dic. 9
cc. 157-159. de Marcellus al ministro degli esteri.	Roma, 1826 dic. 9
cc. 160-161. C. s.	1826 dic. 16
cc. 162-164. C. s.	1826 dic. 23
cc. 165-166. Il ministro degli esteri a de Marcellus.	Parigi, 1826 dic. 29
cc. 168-169. de Marcellus al ministro degli esteri.	Roma, 1827 genn. 1
c. 170. C. s.	1827 genn. 9
cc. 171-172. de Marcellus al ministro degli esteri.	Roma, 1827 genn. 13
c. 173. Il ministro degli esteri a de Marcellus.	Parigi, 1827 genn. 17
cc. 174-175. de Marcellus al ministro degli esteri.	Napoli, 1827 genn. 20
c. 176. Il ministro degli esteri a de Marcellus.	Parigi, 1827 genn. 31
cc. 177-178. de Marcellus al ministro degli esteri.	Napoli, 1827 febr. 1
cc. 179-182. C. s.	1827 febr. 10
cc. 183-184. C. s.	1827 febr. 12
c. 185. Il ministro degli esteri a de Marcellus.	Parigi, 1827 febr. 14
cc. 186-188. de Marcellus al ministro degli esteri.	Napoli, 1827 febr. 20
cc. 189-194. C. s.	1827 febr. 27
cc. 195-197. C. s.	1827 febr. 28
cc. 198-200. C. s.	1827 mar. 7
c. 201. Il ministro degli esteri a de Marcellus.	Parigi, 1827 mar. 9
c. 202. de Marcellus al ministro degli esteri.	Roma, 1827 mar. 15
cc. 203-205. C. s.	1827 mar. 16
c. 206. C. s.	1827 mar. 22
cc. 207-211. C. s.	1827 mar. 27
cc. 212-213. C. s.	1827 apr. 1
c. 214. Il ministro degli esteri a de Marcellus.	Parigi, 1827 apr. 2

- cc. 215-217. de Marcellus al ministro degli esteri. *Roma, 1827 apr. 10*  
 cc. 218-220. C. s. *1827 apr. 14*  
 c. 221. C. s. *1827 apr. 21*  
 c. 222. Il ministro degli esteri a de Marcellus. *Parigi, 1827 apr. 23*  
 c. 223. de Marcellus al ministro degli esteri. *Lucca, 1827 apr. 28*  
 cc. 224-226. C. s. *1827 magg. 3*  
 cc. 227-230. C. s. *1827 magg. 6*  
 cc. 231-232. C. s. *1827 magg. 8*  
 c. 233. Il ministro degli esteri a de Marcellus. *1827 magg. 9*  
 c. 234. de Marcellus al ministro degli esteri. *Lucca, 1827 magg. 12*  
 c. 235. C. s. *1827 magg. 12*  
 c. 236. Decreto di Carlo Lodovico. *Marlia, 1827 magg. 14*  
 cc. 237-238. de Marcellus al ministro degli esteri. *Lucca, 1827 magg. 20*  
 c. 239. Il ministro degli esteri a de Marcellus. *Parigi, 1827 magg. 21*  
 c. 240. de Marcellus al ministro degli esteri. *Lucca, 1827 magg. 29*  
 c. 241. C. s. *1827 giu. 2*  
 c. 242. Il ministro degli esteri a de Marcellus. *Parigi, 1827 giu. 5*  
 c. 243. de Marcellus al ministro degli esteri. *Lucca, 1827 giu. 7*  
 c. 244. Carlo Lodovico al re di Francia. *Lucca, 1827 giu. 12*  
 c. 245. de Marcellus al ministro degli esteri. *Lucca, 1827 giu. 12*  
 c. 246. Il visconte de Gasville al ministro degli esteri. *Lucca, 1827 giu. 14*  
 cc. 247-248. C. s. *1827 giu. 21*  
 cc. 249-250. C. s. *1827 giu. 26*  
 c. 251. Il ministro degli esteri al conte Carlo de Sambucy. *Parigi, 1827 giu. 30*

## VOLUME 8

« 1827-1828 juillet à decembre. Le vicompte de Marcellus ».

- cc. 1-288; sono bianche le cc. 3, 94, 286-288. Coperto in pelle verde con fregi d'oro.
- c. 4. Il ministro degli esteri a de Marcellus. *Parigi, 1827 lu. 3*  
 cc. 5-6. Il visconte de Gasville al ministro degli esteri. *Lucca, 1827 lu. 3*  
 cc. 7-8. C. s. *1827 lu. 10*  
 c. 9. de Marcellus al ministro degli esteri. *Lucca, 1827 lu. 12*  
 cc. 10-15. C. s. *1827 lu. 13*  
 c. 16. Il ministro degli esteri a de Marcellus. *1827 lu. 16*  
 cc. 17-18. de Marcellus al ministro degli esteri. *Lucca, 1827 lu. 20*  
 cc. 19-20. C. s. *1827 lu. 24*  
 cc. 21-23. C. s. *1827 lu. 28*  
 cc. 24-26. de Marcellus al ministro degli esteri. *Lucca, 1827 lu. 31*  
 c. 27. Lettera della commissione incaricata dell'esecuzione delle convenzioni del 25 aprile 1818 e 30 aprile 1822 al ministro degli esteri. *Parigi, 1827 ag. 4*  
 c. 28. Il ministro degli esteri a de Marcellus. *Parigi, 1827 ag. 4*  
 cc. 29-30. de Marcellus al ministro degli esteri. *Lucca, 1827 ag. 4*  
 cc. 31-33. C. s. *1827 ag. 10*  
 c. 34. C. s. *1827 ag. 16*  
 cc. 35-36. C. s. *1827 ag. 23*  
 cc. 37-38. C. s. *1827 ag. 28*  
 c. 39. Il ministro degli esteri alla Commissione incaricata dell'esecuzione delle convenzioni del 25 aprile 1818 e 30 aprile 1822. *1827 ag. 28*  
 c. 40. Il ministro degli esteri a de Marcellus. *Parigi, 1827 sett. 6*  
 cc. 41-42. de Marcellus al ministro degli esteri. *Lucca, 1827 sett. 6*  
 cc. 43-46. C. s. *1827 sett. 10*  
 cc. 47-50. C. s. *1827 sett. 15*  
 cc. 51-52. C. s. *1827 sett. 18*

- cc. 53-55. C. s. 1827 sett. 20  
 cc. 56-57. C. s. 1827 sett. 27  
 c. 58. C. s. 1827 sett. 29  
 c. 59. Il ministro degli esteri a de Marcellus. Parigi, 1827 ott. 3  
 cc. 60-61. de Marcellus al ministro degli esteri. Lucca, 1827 ott. 8  
 cc. 62-64. Il visconte de Gasville al ministro degli esteri. Lucca, 1827 ott. 11  
 cc. 65-66. C. s. 1827 ott. 22  
 cc. 67-68. C. s. 1827 ott. 27  
 cc. 69-70. C. s. 1827 nov. 1  
 c. 71. Il ministro degli esteri a de Gasville, incaricato di affari a Lucca. Parigi, 1827 nov. 6  
 cc. 72-73. de Gasville al ministro degli esteri. Lucca, 1827 nov. 6  
 cc. 74-76. C. s. 1827 nov. 13  
 cc. 77-78. C. s. 1827 nov. 20  
 cc. 79-80. C. s. 1827 nov. 29  
 cc. 81-83. C. s. 1827 dic. 4  
 c. 84. Il ministro degli esteri a de Gasville. 1827 dicembre  
 cc. 85-87. de Gasville al ministro degli esteri. Lucca, 1827 dic. 13  
 cc. 88-89. de Gasville al ministro degli esteri. Lucca, 1827 dic. 27  
 cc. 91-93. C. s. 1827 dic. 29  
 cc. 95-96. C. s. 1828 genn. 8  
 c. 97. Il ministro degli esteri al de Gasville. 1828 genn. 12  
 cc. 98-101. de Gasville al ministro degli esteri. Lucca, 1828 genn. 17  
 cc. 102-107. C. s. 1828 genn. 24  
 cc. 108-110. Composizione del governo di Lucca, con l'indicazione dei nomi dei ministri del Consiglio di Stato e dei loro stipendi.  
 cc. 111-114. de Gasville al ministro degli esteri. Lucca, 1828 febr. 4  
 c. 115. Il ministro degli esteri a de Gasville. 1828 febr. 14  
 cc. 116-119. de Gasville al ministro degli esteri. Lucca, 1828 febr. 16  
 cc. 120-124. de Gasville al ministro degli esteri. Allegato l'« Extrait Militaire du Duché de Lucques ». 1828 febr. 26  
 cc. 125-129. C. s. 1828 mar. 1  
 cc. 130-133. de Marcellus al ministro degli esteri. Andour, 1828 mar. 8  
 cc. 134-135. de Gasville al ministro degli esteri. Lucca, 1828 mar. 11  
 c. 136. Il ministro degli esteri a de Gasville. 1828 mar. 14  
 cc. 137-138. de Gasville al ministro degli esteri. Lucca, 1828 mar. 22  
 cc. 139-140. « Division territoriale et Régime Municipal du Duché de Lucques ». s.d.

- cc. 141-144. de Gasville al ministro degli esteri. Lucca, 1828 apr. 1  
 c. 145. de Marcellus al ministro degli esteri. Genova, 1828 apr. 7  
 cc. 146-150. de Gasville al ministro degli esteri. 1828 apr. 8  
 c. 151. Il ministro degli esteri a de Marcellus. 1828 apr. 14  
 cc. 152-154. de Gasville al ministro degli esteri. Lucca, 1828 apr. 18  
 cc. 155-156. de Marcellus al ministro degli esteri. Genova, 1828 apr. 21  
 cc. 157-159. de Gasville al ministro degli esteri. Lucca, 1828 apr. 24  
 c. 160. de Marcellus al ministro degli esteri. Lucca, 1828 apr. 25  
 cc. 161-162. C. s. 1828 magg. 1  
 cc. 163-165. C. s. 1828 magg. 3  
 c. 166. Il ministro degli esteri a de Marcellus. 1828 magg. 5  
 cc. 167-169. de Marcellus al ministro degli esteri. Lucca, 1828 magg. 10  
 c. 170. Il ministro degli esteri a de Marcellus. 1828 magg. 13  
 cc. 171-173. de Marcellus al ministro degli esteri. Lucca, 1828 magg. 19  
 cc. 174-177. C. s. 1828 magg. 19  
 cc. 178-181. C. s. 1828 magg. 19  
 cc. 182-186. Il duca di Lucca a de Marcellus. Francoforte sul Meno, 1828 magg. 21  
 Copia.  
 cc. 187-189. de Marcellus al ministro degli esteri. Lucca, 1828 magg. 27  
 cc. 190-192. C. s. 1828 giu. 3  
 cc. 193-194. C. s. 1828 giu. 7  
 c. 195. Il ministro degli esteri a de Marcellus. 1828 giu. 12  
 c. 196. de Marcellus al ministro degli esteri. Lucca, 1828 giu. 24  
 cc. 197-198. de Marcellus al ministro degli esteri. Lucca, 1828 giu. 28  
 cc. 199-200. C. s. 1828 lu. 10  
 cc. 201-202. Il ministro degli esteri a de Marcellus. Parigi, 1828 lu. 15  
 cc. 203-207. de Marcellus al ministro degli esteri. Lucca, 1828 lu. 19  
 cc. 208-209. C. s. 1828 lu. 29  
 cc. 210-217. C. s. 1828 lu. 31  
 c. 218. Il ministro degli esteri a de Marcellus. 1828 ag. 24  
 cc. 219-221. de Marcellus al ministro degli esteri. Lucca, 1828 ag. 16  
 cc. 222-224. C. s. Lucca, 1828 ag. 23  
 cc. 225-226. de Marcellus a M. de Rayneval<sup>67</sup>. Lucca, 1828 ag. 26

<sup>67</sup> Francois Maximilien Gérard, conte di Rayneval, nato nel 1778 e morto nel 1836, fu capo della cancelleria nel 1816, sottosegretario di Stato agli affari esteri nel 1820, ambasciatore a Berlino nel 1821. Creato conte da Carlo X, andò come ambasciatore a Vienna e a Madrid. Divenne pari di Francia.

cc. 227-228. C. s.	1828 sett. 2
c. 229. Il ministro degli esteri a de Marcellus.	Parigi, 1828 sett. 2
cc. 230-231. de Marcellus a M. de Rayneval.	Lucca, 1828 sett. 9
cc. 232-233. Il ministro degli esteri a de Marcellus.	1828 sett. 13
c. 234. de Marcellus a de Rayneval.	Lucca, 1828 sett. 18
cc. 235-236. C. s.	1828 sett. 25
c. 237. Il ministro degli esteri a de Marcellus.	1828 ott. 2
cc. 238-240. de Marcellus a de Rayneval.	Lucca, 1828 ott. 7
cc. 241-244. C. s.	1828 ott. 10
cc. 245-246. C. s.	1828 ott. 16
c. 247. Il ministro degli esteri a de Marcellus.	Parigi, 1828 ott. 18
cc. 248-249. de Marcellus a de Rayneval.	Ancona, 1828 ott. 24
cc. 250-251. C. s.	1828 ott. 25
cc. 252-253. C. s.	Roma, 1828 nov. 4
c. 254. Il ministro degli esteri a de Marcellus.	1828 nov. 17
cc. 255-257. de Marcellus al ministro degli esteri.	Roma, 1828 nov. 18
cc. 258-265. C. s.	1828 dic. 2
cc. 266-267. C. s.	1828 dic. 2
cc. 268-269. Il ministro degli esteri a de Marcellus.	1828 dic. 2
c. 270. C. s.	1828 dic. 11
c. 271. C. s.	1828 dic. 15
cc. 272-273. de Gasville al ministro degli esteri.	Lucca, 1828 dic. 19
c. 274. de Marcellus al ministro degli esteri.	Roma, 1828 dic. 20
cc. 275-278. C. s.	1828 dic. 23
cc. 279-280. Ascanio Mansi a de Gasville.	Lucca, 1828 dic. 23
Copia.	
cc. 281-282. de Gasville al ministro degli esteri.	Roma, 1828 dic. 28
cc. 283-285. de Marcellus al ministro degli esteri.	Roma, 1828 dic. 28

## VOLUME 9

## « 1829-1830 - Le vicomte de Marcellus ».

cc. 1-209; sono bianche le cc. 3, 96, 159-161, 207-209; legato in tutta pelle verde con fregi d'oro.

cc. 4-5. de Gasville al ministro degli esteri.	Lucca, 1829 genn. 3
cc. 6-7. de Marcellus al ministro degli esteri.	Roma, 1829 genn. 9
cc. 8-10. C. s.	1829 genn. 15
c. 11. Il ministro degli esteri a de Marcellus.	1829 genn. 22
cc. 12-13. de Marcellus al ministro degli esteri.	Roma, 1829 genn. 24
cc. 14-16. C. s.	1829 genn. 30
cc. 17-21. de Gasville al conte Portalis <sup>68</sup> , ministro degli esteri.	Lucca, 1829 genn. 5
c. 22. de Marcellus a Portalis.	Roma, 1829 genn. 5
cc. 23-25. C. s.	1829 genn. 10
cc. 26-28. de Gasville a Portalis.	Lucca, 1829 febr. 10
cc. 29-30. de Marcellus a Portalis.	Roma, 1829 febr. 12
cc. 31-32. C. s.	1829 febr. 17
cc. 33-35. de Gasville a Portalis.	Lucca, 1829 febr. 19
c. 36. de Marcellus a Portalis.	Lucca, 1829 febr. 26
cc. 37-41. C. s.	1829 febr. 28
c. 42. Il ministro degli esteri a de Marcellus.	1829 mar. 6
cc. 43-44. de Marcellus a Portalis.	Lucca, 1829 mar. 10
c. 45. C. s.	1829 mar. 12

<sup>68</sup> Joseph Portalis, conte, nato nel 1778 e morto nel 1858. *Attaché* di Giuseppe Bonaparte per il negoziato di Lunéville e Amiens nel 1801-1802, divenne poi ministro presso l'Elettore arcicancelliere dell'impero; segretario generale del Ministero del culto nel 1805; consigliere di Stato nel 1808; direttore dell'Imprimerie nel 1810. Consigliere di Stato sotto la Restaurazione (1815), fu nominato pari di Francia nel 1819 e sottosegretario di Stato alla giustizia nel 1821-1822. In seguito ricoprì le cariche di guardasigilli nel 1828, ministro degli esteri nel 1829, primo presidente della Corte di Cassazione nel 1829-1831, e senatore.

cc. 46-47. C. s.	1829 mar. 20
cc. 48-52. C. s.	1829 mar. 21
c. 53. C. s.	1829 mar. 24
c. 54. Il ministro degli esteri a de Marcellus.	1829 apr. 8
c. 55. de Marcellus a Portalis.	Lucca, 1829 apr. 11
cc. 56-57. C. s.	1829 apr. 4
cc. 58-60. C. s.	1829 apr. 16
cc. 61-63. C. s.	1829 apr. 30
cc. 64-65. Il ministro degli esteri a de Marcellus.	1829 magg. 2
cc. 66-67. C. s.	1829 magg. 7
cc. 68-69. de Marcellus a Portalis.	Lucca, 1829 magg. 9
cc. 70-72. C. s.	1829 magg. 15
cc. 73-74. C. s.	1829 magg. 15
cc. 75-83. C. s.	1829 magg. 28
cc. 84-87. C. s.	1829 giu. 3
cc. 88-95. C. s.	1829 giu. 3
cc. 97-99. C. s.	1829 giu. 7
c. 100. Il ministro degli esteri a de Marcellus.	1829 giu. 10
cc. 101-103. de Marcellus a Portalis.	Lucca, 1829 giu. 13
cc. 104-109. C. s.	1829 giu. 15
cc. 110-111. C. s.	1829 giu. 15
cc. 112-113. C. s.	1829 giu. 15
cc. 114-116. « Copie de la note autographe de Monsieur le Duc de Lucques intitulée: Réflexions sur le projet d'Echange des Duchés ».	Lucca, 1829 giu. 15
cc. 117-121. de Marcellus a Portalis.	Lucca, 1829 giu. 28
cc. 122-124. Il ministro degli esteri a de Marcellus.	1829 lu. 4
c. 125. C. s.	1829 lu. 10
cc. 126-127. de Marcellus a Portalis.	Lucca, 1829 lu. 16
cc. 128-130. C. s.	1829 lu. 28
cc. 131-134. C. s.	1829 lu. 29
c. 135. Il ministro degli esteri a de Marcellus.	1829 ag. 7
cc. 136-138. de Marcellus a Portalis.	Lucca, 1829 ag. 10
cc. 139-141. C. s.	1829 ag. 10
cc. 142-144. C. s.	1829 ag. 18
cc. 145-146. Il ministro degli esteri a de Marcellus.	1829 ag. 20

c. 147. de Marcellus al principe di Polignac <sup>69</sup> , ministro degli esteri di Francia.	Lucca, 1829 ag. 24
cc. 148-149. Il duca di Lucca a de Marcellus.	Marlia, 1829 sett. 1
Copia.	
cc. 150-153. C. s.	1829 sett. 18
Copia.	
c. 154. de Marcellus al ministro degli esteri.	Milano, 1829 ott. 1
cc. 155-156. Il visconte D.V. de la Nove al ministro degli esteri.	Firenze, 1829 nov. 21
c. 157. Il barone de Cazes (?) al ministro degli esteri.	Livorno, 1829 nov. 27
c. 158. Carlo Lodovico al re di Francia.	Parigi, 1829 dic. 30
c. 162. Il barone Achille de Pouchin de la Roche <sup>70</sup> al ministro degli esteri.	Firenze, 1830 genn. 1
cc. 163-164. Il ministro degli esteri ad Ascanio Mansi.	Parigi, 1830 genn. 19
cc. 165-166. Il ministro degli esteri a de Marcellus.	Parigi, 1830 genn. 16
cc. 167-168. Il ministro degli esteri al visconte de Lanoue.	Parigi, 1830 genn. 16
c. 169. Il ministro degli esteri al ministro della guerra de Bourmont.	1830 genn. 21
c. 170. C. s.	1830 genn. 21
c. 171. Il ministro della guerra al ministro degli esteri.	Parigi, 1830 febr. 15
c. 172. Maria Luisa, ex regina d'Etruria e madre del duca di Lucca, a Carlo X re di Francia <sup>71</sup> .	Roma, 1830 febr. 13
c. 173. Il ministro degli esteri al guardasigilli M. de Courvoisier.	1830 febr. 19 (?)
c. 174. Nota del ministero della giustizia, direzione degli affari civili, diretta al ministro degli esteri.	Parigi, 1830 mar. 4
cc. 175-176. de Marcellus al ministro degli esteri.	Andour, 1830 magg. 10
cc. 177-178. C. s.	Mâçon, 1830 magg. 20
c. 179. Il ministro degli esteri a de Marcellus.	1830 giu. 2
cc. 180-182. de Marcellus al ministro degli esteri.	Lucca, 1830 giu. 22

<sup>69</sup> Auguste Jules Armand Marie, conte poi principe di Polignac, nato nel 1780 e morto nel 1847.

<sup>70</sup> Pouchin de la Roche, nominato aiutante di campo di Carlo Lodovico di Borbone nel febbraio del 1830.

<sup>71</sup> La lettera è autografa, nonostante che Maria Luisa di Borbone fosse morta nel 1824. Anche la data è autografa; si tratta, evidentemente, di un errore materiale.

cc. 183-189. C. s.	1830 giu. 24
cc. 190-192. C. s.	1830 lu. 5
cc. 193-197. C. s.	1830 lu. 10
c. 198. Il ministro degli esteri a de Marcellus.	1830 lu. 24
c. 199. C. s.	1830 lu. 24
c. 200. de Marcellus al ministro degli esteri.	Lucca, 1830 ag. 5
c. 201. C. s.	1830 ag. 5
cc. 202-203. C. s.	1830 ag. 6
c. 204. Le compte d'Osaliu (?)—d'Offalia <sup>72</sup> al maresciallo Jourdan.	Parigi, 1830 ag. 11
c. 205. C. s.	1830 ag. 11
c. 206. Il marchese de Prahin (?) al conte de Molé <sup>73</sup> , ministro di Stato e deputato degli affari esteri.	1830 agosto

## INDICE DEI NOMI

<sup>72</sup> Narcisse de Heredia, conte d'Offalia, nato nel 1777 e morto nel 1843, spagnolo, segretario a Washington nel 1800, divenne ministro della giustizia nel 1823, ministro residente a Londra nel 1827 e a Parigi nel 1828. Ministro degli interni di Spagna nel 1832, fu poi presidente del Consiglio e ministro degli esteri nel 1837-38.

<sup>73</sup> Molé Louis Mathieu, conte, nato nel 1781 e morto nel 1855; fu auditore del Consiglio di Stato nel 1806, prefetto della Costa d'Oro, consigliere di Stato nel 1809, *attaché* al gabinetto dell'imperatore nel 1813, ministro della giustizia, ministro della marina nel 1817. Ministro degli esteri nel 1830, divenne presidente del Consiglio dei ministri nel 1837.

Accademia dei Georgofili, 13n.  
Accademia lucchese di scienze, lettere ed arti, 12n.  
Accademia Napoleone, 57.  
*Aix la Chapelle*, 77.  
Alessandro VII, 24.  
*Altenburg*, 65.  
Altogradi Vincenzo, 24.  
Ambasciatore di Francia, 25, 28.  
Ambasciatore di Spagna, 23, 58, 75, 83.  
Ambasciatore in Toscana, 25n.  
*Amburgo*, 31n.  
Amelot, 12, 31.  
*Amiens*, 91n.  
*Amsterdam*, 69.  
*Ancona*, 90.  
*Andour*, 88, 93.  
Anglés Francesco, 13n, 16n, 37n.  
Angouleme Louise Antoine, duca d', 30n.  
Antoni Carlo, segretario di legazione, 34.  
Anziani della Repubblica di Lucca, 10, 13n, 23, 24, 25, 26, 27, 37, 39, 40, 44, 47, 48, 49, 50, 51, 52.  
Apponyi Antal Rudolf, conte, ministro plenipotenziario d'Austria, 18, 76.  
Archivio del Ministero degli esteri di Francia, 13.  
Archivio di Stato di Lucca, 10, 11n, 13n, 14n, 15 e n, 16n, 23n.  
Archivio di Stato di Massa e Carrara, 10.  
Arcivescovo di Lucca, 48.  
Arrighi Gino, 11n.  
Asburgo, d', Margherita Teresa, 24n.  
Asburgo, d', Maria Luisa, 16n, 17n, 63n.

*Austria*, 13n, 14n, 16n, 17n, 63n, 75, 76, 77.  
Austria-Este, d', Francesco IV, duca di Modena, 63n.  
*Autriche*, v. *Austria*.  
*Avignone*, 30n.  
Bacocchi, principato dei, 10 e n, 15, 16n, 60n.  
Bacocchi, principi di Lucca, 14n, 33n, 35n, 43n, 50n, 52, 53, 54, 55 e n, 56, 60n, 62, 68, 70.  
Bacocchi Elisa, principessa di Lucca e granduchessa di Toscana, 9 e n, 13n, 16, 17 e n, 33 n, 55, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 64, 75.  
Bacocchi Felice, principe di Lucca, 16n, 17n, 55, 60, 61, 62, 68, 70.  
*Bagni di Lucca*, 11, 80, 84.  
Bambacari Pietro Luigi, 11n, 41 e n.  
*Baratti*, forte di, 59.  
Barbantini, giacobino lucchese, 29.  
Bardaxi, de, y Azara don Eusebio, ambasciatore di Spagna, 17n, 75.  
Barras Paul François Nicolas Jean, 34n.  
*Bastia*, 34n, 81.  
Battaglioni Tommaso, 41 e n.  
*Bayonne*, 61, 62.  
Beauharnais Eugenio, 35n, 58.  
Beauharnais Giuseppina, 11.  
*Beauvais*, v. Fourbin-Janson.  
*Belgio*, 13n.  
Belluomini Francesco, 12n, 14 e n, 35 e n, 43n, 52, 55.  
Belluomini Giuseppe, 12n, 14 e n, 15, 29n, 43 e n, 44, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 58, 59, 60, 64.  
Benedini Filippo Maria, stampatore, 24.

*L'indice comprende i nomi di persona, di luogo, le magistrature e le cariche citate nell'inventario.*

- Bentink, v. Cavendish-Bentink.  
 Berigardi Niccolò, 25.  
*Berlino*, 14n, 59, 89n.  
 Bernardini Federico, 52.  
 Bernardini U., 11n.  
 Bernis, de, Pierre François Joachin, conte di Lione, abate, ministro e segretario di Stato, cardinale, 28 e n.  
 Bertelet, de, console a Livorno, 28 e n.  
 Berthier Pierre Alexandre, ministro della guerra, 43.  
 Bianchini Salvatore, ministro delle relazioni estere di Lucca, 37, 45.  
 Biblioteca statale di Lucca, 10, 36n.  
 Bocconi Raffaella, 11n.  
*Boissy*, v. Rouillé du Coudray.  
*Bologna*, 16n, 33n, 41n, 43n, 52, 53, 54, 63n.  
*Bologna*, v. *Bologna*.  
 Bonaparte Giuseppe, 91n.  
 Bonaparte Giuseppina, 50.  
 Bonaparte Napoleone, 9n, 11, 13n, 16, 17 e n, 29n, 30n, 31n, 33n, 34 e n, 35 e n, 36 e n, 39, 43n, 44, 45, 48, 49, 50 e n, 51, 52, 53 e n, 54, 55, 56 e n, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63n, 68, 69, 70, 71, 73.  
 Bonghi Salvatore, 14n, 15n, 17n, 23n, 60n.  
 Borbone, di Parma, 14n, 17.  
 Borbone Carlo Lodovico, duca di Lucca, 18n, 43n, 60n, 79n, 80, 81, 82, 83, 86, 89, 92, 93 e n.  
 Borbone Lodovico I, re d'Etruria, 13n, 36.  
 Borbone Maria Luisa, 17n, 18, 43n, 56n, 75, 76, 77, 78, 79 e n, 80, 93 e n.  
*Bordeaux*, v. Damas, de.  
 Borghese Camillo, principe, 72.  
 Bossi Angelo, 52.  
 Bourbel, de, Harold, conte, marchese, 81, 83.  
 Bourmont, de, Louis Victor Auguste, ministro della guerra, 93.  
 Brancas Louis, marchese, 27 e n.  
 Brancoli Aurora, 12n, 35n.  
*Brema*, 31n.  
 Briche André Louis Elisabeth Marie, barone, visconte, 12, 30 e n.  
 Brune Guillaume Marie-Anne, generale, 30 e n, 33 e n.  
 Buonamici Filippo Maria, agente di Lucca a Parigi, 28 e n.  
 Buonvisi, archivio, 24n.  
 Buonvisi Bernardino, 23, 24.  
 Buonvisi Francesco, cardinale, 10, 24 e n, 25 e n.  
 Buonvisi Vincenzo, 24n.  
*Burano*, foresta di, 57.  
 Busti Laurina, 60n.  
 Cacaull François, ministro plenipotenziario, 12, 29 e n, 37.  
*Cadore*, duca del, v. Champagny, de.  
 Calandrini Pietro, cancelliere della Repubblica di Lucca, 30.  
 Camaiani Pier Giorgio, 11n.  
 Campana, console di Lucca in Corsica, 81.  
 Caramon, marchese di, 78.  
 Cardevac Louis, marchese di Havrincour, ambasciatore, 28 e n.  
 Carelli Francesco, procuratore generale della Corte imperiale di Firenze, 70.  
 Carlo II, re di Spagna, 24n.  
 Carlo III, re di Spagna, 28.  
 Carlo IV di Boemia, imperatore, 12n.  
 Carlo X, re di Francia, 18, 86, 89n, 93.  
 Carlo XIII, re di Svezia, 68.  
 Carlo Lodovico, v. Borbone.  
*Carrara*, 50n, 57, 68, 70, 71.  
 Casa-Trino, marchese, inviato straordinario, 80.  
 Castellini, 28.  
*Castelnuovo Garfagnana*, 33 n, 50n.  
 Cavendish-Bentink William Charles, lord, 17n.

- Cazen, de, conte, 77.  
 Cazes (?), de, barone, 93.  
 Cenami Ascanio, gonfaloniere, 23.  
 Cenami Lorenzo Salvatore, 25.  
 Cenami Pietro, 60, 62, 63, 67, 68.  
 Certosa di Lucca, priore della, v. Dinelli.  
 Champagny, de, Jean Baptiste Nompère, duca del Cadore, 15 e n, 60 e n, 61, 62, 63, 64, 65, 67, 68, 71.  
 Charpentier Henri François Marie, conte, generale, 35 e n.  
 Charteau, de, conte, 79.  
 Chateaubriand, de, François René, visconte, ministro degli esteri, 80 e n.  
 Chateaneuf, de, v. Peyre.  
 Chavigny, marchese di, 23.  
 Chelini Jacopo, 11n.  
*Chieti*, 24 n.  
*Città di Castello* (vescovo di), v. Roccagni.  
 Cittadella Ferrante, 79n.  
 Cittadella Giacomo, marchese, 79.  
 Clarke Enrico Giacomo Guglielmo, generale, 14 e n, 15, 36, 37, 39, 40, 42, 43, 44, 45.  
 Clement, generale, 16n, 33n.  
 Cleyet-Michaud Rosine, 29n.  
 Clisson, 29.  
 Coccia Filippo Maria, 27.  
 Colbert Charles, marchese di Croissy, 25e n.  
 Colbert Jean Baptiste, marchese di Torcy, 26 e n, 27.  
 Collin de Sussy Giovanni Battista, conte, consigliere di Stato, direttore generale delle dogane, 64.  
 Colonna Girolamo, cardinale, 24 e n.  
 Comitato di salute pubblica, 29, 31n.  
 Commissione provvisoria di governo, 17 e n, 57n.  
 Compagnia svizzera di Lucerna, 24.  
 Compère, generale, 48.  
 Consalvi Ercole, cardinale, 29n.  
 Conservatore dell'Archivio diplomatico del Ministero degli esteri di Francia, v. Dethan.  
 Consiglio amministrativo del Quarto governo democratico lucchese, 37n, 42.  
 Consiglio dei Cinquecento, 29 e n.  
 Consiglio dei giunori, 37n, 57n.  
 Consiglio dei ministri di Francia, 80n.  
 Consiglio di reggenza, 53.  
 Consiglio di Stato, 16n, 17n, 30n, 69, 88, 94n.  
 Console di Spagna, 58.  
 Convenzione nazionale, 29 e n.  
 Corbière Jacques Joseph Guillaume Pierre, de, conte, ministro dell'interno, 81.  
 Corpo legislativo, 29n, 36.  
 Corsi Domenico, 13n.  
*Corsica*, 34n, 81.  
 Corte imperiale di Firenze, v. Carelli.  
 Cossai, v. Sernient.  
*Costa d'Oro*, 94n.  
*Costantinopoli*, 18n, 28n.  
 Cótenna Vincenzo, giacobino, magistrato della guerra e delle relazioni estere, 11n, 12n, 13, 15, 29, 32 e n, 33n, 36, 39, 40, 44, 47, 52.  
 Coudray Rouillé du, v. Rouillé.  
 Courvoisier Jean Joseph, de, guardasigilli, 93.  
 Crivellucci Armando, 11n.  
 Cybei, 27.  
 D'Addario Arnaldo, 11 n.  
 Daiser, barone, incaricato di affari austriaco, 77.  
 Damas, de, Anne Hyacinthe Maxence, barone, ministro della guerra e degli esteri, duca di Bordeaux, 81 e n.  
 Darce, conte, ministro segretario di Stato, 69.  
 Dargenson, 27.  
 Dejean, direttore dell'amministrazione della guerra, 42.

- Del Carlo Torello, 12n.  
 Delmur, commissario civile presso la Repubblica di Lucca, 34.  
 Dembrowski, 60n.  
 Derville-Malécharde Claudio Giuseppe, 15 e n, 39, 42, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59.  
 Descours Louis Dubois, marchese de la Maisonfort, 78 e n, 79, 80, 81, 82, 83, 84.  
 Dethan Georges, conservatore in capo dell'Archivio diplomatico del Ministero degli esteri di Francia, 18.  
 Digione, 60n.  
 Dillon Edouard, conte, 18 e n, 75, 76, 77, 78.  
 Dinelli Vincenzo, priore della Certosa di Lucca, 27.  
 Diodati, gonfaloniere, 27.  
 Di Poggio Giuseppe Tommaso, consigliere di Stato, 83.  
 Direction générale de l'imprimerie et de la librairie, 69.  
 Directoire, v. Direttorio.  
 Direttore generale della coscrizione militare, 59.  
 Direttore generale della maison du roi, 78.  
 Direttore generale della polizia, 79, 81.  
 Direttore generale della polizia di Francia, 79.  
 Direttorio del Primo governo democratico lucchese, 41n.  
 Direttorio della Repubblica cisalpina, 16n, 63n.  
 Direttorio di Francia, 12, 13, 14, 29 e n, 31, 32, 33n.  
 Dogana dei sali e tabacchi di Piombino, 62.  
 Dogane generali di Lucca, 62.  
 Dresda, 18n, 31n, 71.  
 Du Pré Jachiet Etienne, 25 e n, 26, 27.  
 Duca di Lucca, v. Borbone Carlo Ludovico.  
 Duca di Modena, 27.  
 Ducato di Lucca, 51n, 82, 88.  
 Ducato di Parma, 16n, 63n.  
 Ducato di Piacenza, 16n, 63n.  
 Duchessa di Lucca, v. Borbone Maria Luisa.  
 Dumouriez Charles Francais, generale, 14n.  
 Dunkerque, 44.  
 Durés, 61.  
 Duroc Gérard Cristophe Michel, 14n.  
 Ecole des Chartes, 29n.  
 Elba, isola dell', 17.  
 Enrico IV, re di Francia, 23n.  
 Eschassériaux, d', Giuseppe, barone, 15 e n, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64.  
 Espérot, de l', Francesco Vittorio Giovanni, barone, 55, 58.  
 Estrées, d', César, duca di Laon, cardinale, 26 e n.  
 Etruria, 9n, 13n, 17n, 36, 59, 93.  
 Faitinelli Giovanni Battista, 40.  
 Federico Guglielmo II di Prussia, 14n.  
 Ferma generale di Lucca, 62.  
 Fesch Joseph, cardinale, 46, 48, 49.  
 Filippo IV, re di Spagna, 24 e n.  
 Firenze, 11n, 12, 13n, 15, 17n, 18 e n, 23n, 25, 27, 28, 29 e n, 31 e n, 33n, 37, 42, 43, 44, 45, 48, 54, 55, 59, 65, 68, 70, 71, 75, 76, 77, 78, 79, 80 e n, 81, 82, 83, 84, 93.  
 Florence, v. Firenze.  
 Fontainebleau, 26, 60, 61, 65.  
 Fontenay, de, cavaliere, segretario di legazione di Francia a Firenze, 18, 76, 77, 78.  
 Forteguerra Forteguerra, 9n.  
 Foucher, 25.  
 Fourbin-Janson de Toussant, vescovo di Marsiglia e di Beauvais, 25 e n.  
 Francesco II, imperatore, 13n.

- Francia, 9, 10, 11, 12, 13, 14n, 15n, 16 e n, 17, 18 e n, 23n, 24, 25 e n, 26, 27, 28, 30n, 31n, 33 e n, 34n, 36n, 43, 48, 49, 52, 53, 54, 55, 56, 58, 59, 60n, 63, 64, 65, 67, 68, 71, 73, 75, 76, 77, 79, 80n, 81 e n, 83, 86, 89n, 91n, 93.  
 Franciotti Curzio, 23n.  
 Franciotti Marcantonio, vescovo, cardinale, auditore della Camera apostolica, 23 e n.  
 Francoforte sul Meno, 28n, 89.  
 Frénon, 34n.  
 Froussard Giovanbattista, 60 e n, 61, 67, 68.  
 Fürstenberg, von, Egon Guglielmo, cardinale, 25 e n.  
 Gabrial, 76.  
 Gabrielli Maria, 24n.  
 Gaetani di Laurenziana Luigi, conte, 17n.  
 Gand, 44.  
 Garfagnana, 57.  
 Garzoni, archivio, 13n.  
 Garzoni Venturi Paolo Lodovico, ministro degli esteri, 12n, 13, 32.  
 Gasville, de, visconte, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92.  
 « Gazzetta di Firenze », 75, 76.  
 « Gazzetta piemontese », 75.  
 Genes, v. Genova.  
 Genova, 17n, 25n, 28n, 29, 33n, 34n, 37, 45, 48, 52, 54, 61, 69, 73, 83, 89.  
 Germania, 24n, 25n, 28n.  
 Gigliotti Biagio, 52.  
 Ginevra, 25n.  
 Giorgini Nicola, 50 e n, 51n, 52.  
 Giorgini Schiff M., 51n.  
 Gomont, de, Nicolas, 25.  
 Gonfaloniere della Repubblica di Lucca, 23, 24, 26, 27, 28, 36, 37, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 47, 48, 49, 50, 51n, 52.  
 Governo democratico lucchese, 31n.  
 Governo provvisorio di Lucca, 17n, 79n.  
 Gran Bretagna, 43.  
 Gran Consiglio della Repubblica democratica di Lucca, 13n, 35, 36, 37, 39, 47.  
 Granducato di Toscana, 17n.  
 Granduchessa di Toscana, 64.  
 Gran giudice di Lucca, 15n, 16n, 62.  
 Gran giudice di Genova, 69.  
 Gran giudice, ministro della giustizia di Francia, 64, 65, 71.  
 Gravier Charles, conte di Vergennes, 28 e n.  
 Guardasigilli di Francia, 76, 81.  
 Guastalla, ducato di, 16n, 63n.  
 Guidiccioni Ferdinando, 77.  
 Haller, 29n.  
 Hamon Marie, 18.  
 Hannover, 28n.  
 Havrincour, marchese di, v. Cardevac.  
 Hedouville Gabriel Joseph, conte, senatore, ambasciatore straordinario presso i principi di Lucca, 53 e n, 54.  
 Heredia, de, Narcisse, conte d'Ofalia, 94.  
 Imperatore d'Austria, 77.  
 Inghilterra, 13n, 14n, 25n, 75.  
 Innocenzo XI, 24n.  
 Intendente di Francia, 25n.  
 Italia, 15n, 23, 29n, 30n, 33n, 34n, 63n, 83.  
 Jena, 14n.  
 Jourdan Jean Baptiste, maresciallo dell'impero, 51, 94.  
 Lachèze, 37n.  
 Lagerbielke, de, barone, consigliere del re di Svezia, 68.

- La Hoste Alex, ministro residente a Firenze, 12, 29.
- Lambardi Louis, sottocommissario, console, 59.
- La Nove, de, visconte, 93.
- Laon, duca di, v. Estrées.
- La Tour Foissac, generale, 13, 32.
- Launay, de, generale, 13n, 16n, 33n.
- Laurenzana, di, v. Gaetani.
- Lazzareschi Eugenio, 9n, 24n.
- Le Grand Giusto Claudio Alessandro, cavaliere della Legion d'onore, marchese, 78, 80.
- Leopoldo I, imperatore, 24n.
- Leopoldo II, imperatore, 13n.
- Ligny, de, incaricato d'affari, 27.
- Liguria, 45.
- Lione, 33n.
- Lione, conte di, v. Bernis, de.
- Lisbona, 28n.
- Livorno, 11n, 13n, 17n, 28 e n, 31n, 34, 44, 58, 76, 81, 93.
- Livourne, v. Livorno.
- Londra, 18n, 31n, 94n.
- Lorenzi, conte, 27, 28.
- Lucca, 9 e n, 10 e n, 11 e n, 12 e n, 13 e n, 14 e n, 15 e n, 16n, 17 e n, 18 e n, 23 e n, 24 e n, 25, 26, 27, 28 e n, 29, 30, 31 e n, 32 e n, 33 e n, 34 e n, 36 e n, 37, 39, 40, 41 e n, 42, 43 e n, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50 e n, 51 e n, 52, 53, 54, 55 e n, 56 e n, 57 e n, 58, 59, 60 e n, 61, 62, 63, 64, 65, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94.
- Lucchesini Cesare, 12, 13 e n, 14n, 29, 30, 31, 32, 33n, 34, 40, 43, 52, 54.
- Lucchesini Girolamo, 13 e n, 14n, 33, 69.
- Lucerna, 24.
- Lucques, v. Lucca.
- Luigi Filippo, re di Francia, 10, 31n.
- Luigi XIV, re di Francia, 24, 25, 26, 27.
- Luigi XV, re di Francia, 28.
- Luigi XVI, re di Francia, 34n.
- Luigi XVIII, re di Francia, 18, 30n, 36n, 75, 76, 78, 81.
- Lunéville, 91n.
- Luosi Giuseppe, gran giudice del regno d'Italia, 67.
- Mâçon, 93.
- Madrid, 18n, 27, 89n.
- Maghella Antonio, 34n.
- Magistrato delle relazioni estere di Lucca, 49.
- Magliano, 32n.
- Magni-Griffi, 12n.
- Maisonfort, de la, marchese, v. Des-cours.
- Malibran, membro del Consiglio dei Cinquecento, 29, 30, 31.
- Mancini Augusto, 11n, 17n.
- Mansi, archivio, 23n.
- Mansi Ascanio, 17 e n, 43 e n, 53, 55, 76, 77, 78, 79 e n, 80, 83, 93.
- Mansi Cipriano, 23n.
- Mansi Francesco, 23n.
- Mansi Giovan Domenico, 55n.
- Mansi Luigi, 52.
- Mansi Nicolao, primicerio e vicario dell'arcivescovo di Lucca, 52.
- Mansi Ottavio, 23.
- Mansi Raffaele, 57.
- Marcellus, de, visconte, v. Tirac, de.
- Maremma, 59.
- Marengo, 13, 30n, 63 e n.
- Marescalchi Ferdinando, 16 e n, 63 e n, 64, 65, 67, 68, 69, 71.
- Marescandoli Domenico, 35, 36, 47, 53.
- Maret Auguste, ministro segretario di Stato, 60, 62, 64.
- Mariani, giacobino lucchese, 29.

- Mariotti Francesco Antonio, generale, 55.
- Marlia, 59, 86, 93.
- Marmottan Paul, 9.
- Marseille, v. Marsiglia.
- Marsiglia, 25n, 32, 33n.
- Massa, 30, 31, 33n, 50n, 57, 68.
- Massei Carlo, 11n.
- Masséna André, generale, 33n.
- Masserano, principe di, ambasciatore, 55.
- Massiac, de, 28.
- Matteucci Luigi, 16 e n, 53, 56, 59, 61, 64, 65, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 75.
- Maubert, capitano del genio, 31.
- Mayence, 59.
- Mazarino Giulio Raimondo, cardinale, 10, 23, 24.
- Mazzarosa Antonio, 11n, 17n.
- Mazzei Rita, 23n.
- Medici, dei, Maria, 23n.
- Medio Oriente, 18.
- Melani Filippo, 25.
- Mencarelli Adriano, 37.
- Menevall, 54.
- Merli Domenico, gonfaloniere della Repubblica di Lucca, 36 e n.
- Migliorini Anna Vittoria, 12n, 29n.
- Milan, v. Milano.
- Milano, 12n, 24, 29n, 30, 31n, 32, 33n, 34, 35, 43, 51, 52, 60n, 63n, 67, 93.
- Milanta Gaetano, commissario, 61.
- Milo, 18 e n.
- Ministero per i beni culturali e ambientali, 10n.
- Ministro degli esteri di Francia, 14, 33, 49, 53, 54, 55, 56, 58, 60, 61, 62, 64, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94.
- Ministro degli esteri di Lucca, 16n.
- Ministro degli esteri di Spagna, 75, 78.
- Ministro del commercio di Francia, 70.
- Ministro della giustizia di Francia, 57, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 84.
- Ministro della giustizia di Lucca, 16n, 75.
- Ministro della guerra di Francia, 48, 58, 59, 69.
- Ministro della marina di Francia, 61, 82.
- Ministro della polizia di Francia, 51, 65, 67, 73.
- Ministro delle finanze di Francia, 61, 62, 63, 64, 65, 70.
- Ministro dell'interno di Francia, 49, 58, 59, 60, 61, 65, 67, 68, 70, 71, 72, 77, 78, 79, 81.
- Ministro del tesoro pubblico di Francia, 42.
- Minorca, 28.
- Miollis Sextius Alexandre François, generale, 33n.
- Mirot Léon, 9 e n.
- Modena, 12n, 16n, 26n, 28n, 55 n, 63n.
- Molé, de, Louis Mathieu, conte, 94 e n.
- Monaco, 55, 57.
- « Moniteur », 54.
- Montalban, ambasciatore di Spagna, 75.
- Monte di pietà di Lucca, 33n.
- Montecatini Giambattista, 30.
- Montepulciano, 12n.
- Montignoso, 30, 33n, 50n.
- Montmorency-Laval, de, Mathieu Félicité, duca, ministro degli esteri, 80 e n.
- Montosom, 35.
- Moscheni Domenico, 13, 32, 47.
- Munich, v. Monaco.
- Munster, 25n.
- Murat Gioacchino, 13n, 17n, 30n, 33n, 34 e n, 43, 45.

- Nantes*, 29n.  
*Napoleone*, v. Bonaparte.  
*Napoli*, 13n, 29n, 30n, 83, 85.  
*Navarra*, 23n.  
*Nazareno*, collegio romano, 13n, 43n.  
*Nicastro Salvatore*, 11n.  
*Nompère*, v. Champagny, de.  
*Novi*, 35n.
- Offalia, conte di, v. Heredia, de.  
 Ufficio generale delle poste dell'impero francese, 71.  
 Ufficio generale delle poste del Principato di Lucca, 71.  
*Olanda*, 13n, 14n, 28n, 30n.  
*Olivier*, generale, comandante delle truppe in Etruria, 44.  
*Orléans*, duca d', Ferdinand Philippe Louis, 36n.  
*Orsagna*, 24 n.  
*Orsetti*, 33, 34.  
*Orsetti Chiara*, 79n.  
*Orsucci Carlo*, inviato a Madrid, 27.  
*Orzali Maria Domitilla*, 11n, 35n.
- Palestina*, 18n.  
*Paoli Alessandro*, gonfaloniere della Repubblica di Lucca, 36.  
*Parigi*, 9n, 12, 13n, 14n, 15 e n, 16n, 18, 23n, 25, 27, 28n, 29 e n, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 40, 41, 42, 43 e n, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50 e n, 51, 52, 54, 55, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63 e n, 64, 65, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 93, 94 e n.  
*Paris*, v. Parigi.  
*Parma*, 17 e n, 28n.  
*Pasquier Etienne-Denis*, barone, 78.  
*Patrizzi Ercole*, 28.  
*Pavia*, 11n.  
*Pellegrini G.*, 52.  
*Pellini Pietro*, 52.  
*Perugia*, 11n, 28.  
*Pescia*, 9n, 24n.  
*Petrucci F.*, 24n.  
*Peyre de Chateaufeuf Benedetto*, ciambellano, 71.  
*Peyronnet, de*, conte, guardasigilli, 81.  
*Pfalz-Neuburg*, 25n.  
*Piacenza*, 16n, 63n.  
*Piccini Bernardino*, 24.  
*Pieri Domenico*, giacobino lucchese, gonfaloniere della Repubblica di Lucca, 29, 37, 52.  
*Pietroburgo*, v. San Pietroburgo.  
*Pio VI*, 55n.  
*Piombino*, 33n, 55, 57, 59, 60 e n, 61, 62, 63, 68, 70.  
*Pirenne Henri*, 9n.  
*Pisa*, 12n, 13n, 32n, 34n, 49, 51n, 65, 69, 70.  
*Pise*, v. Pisa.  
 Plenipotenziari di Francia, 75.  
*Polignac, de*, Auguste Jules Armand Marie, principe, ministro degli esteri, 93 e n.  
*Polonia*, 13n, 14n, 25n.  
*Pomenreal, de*, barone, direttore generale della stampa, 69, 70.  
*Portalis Joseph*, conte e ministro degli esteri, 91 e n, 92.  
*Porto Ercole*, 59.  
*Portogallo*, 25n.  
 Potere esecutivo della Repubblica lucchese, 42, 43, 57n.  
 Potestà di Lucca, 41n.  
*Pouchin de la Roche Achille*, barone, 93 e n.  
*Pradel, de*, 78.  
*Prahn, de*, marchese, 94.  
 Primo Console, v. Bonaparte.  
 Primo governo democratico lucchese, 41n.  
 Principato di Lucca, 10 e n, 15n, 16 e n, 41n, 53, 56, 57, 58, 60n, 68, 70, 71, 72.  
 Principato di Piombino, 58, 68, 70.

- Principe di Lucca, v. Baciocchi Felice.  
 Principessa di Lucca, v. Baciocchi Elisa.  
 Procuratore generale della Corte imperiale di Genova, 73.  
 Procuratore generale imperiale della Corte di giustizia criminale, 65.  
*Prussia*, 13n, 14n, 33, 75.
- Quai d'Orsay*, Ministero degli esteri di Francia, 14, 15.  
 Quarto governo democratico, 14, 15n, 16n, 37n, 50n, 57n.
- Ratte Claude Alexis*, incaricato di affari in Germania, 28 e n.  
*Rayneval (de) François Maximilien Gérard*, conte, consigliere di Stato, 78, 79, 89, 90.  
 Re d'Italia, v. Bonaparte Napoleone.  
 Re d'Etruria, v. Borbone Lodovico I.  
 Re di Francia, 10, 18, 24, 25, 26, 27, 28, 75, 76, 78, 79, 81, 86, 93.  
 Re di Spagna, v. Carlo III.  
 Re di Svezia, v. Carlo XIII.  
*Reggenza provvisoria lucchese*, 53.  
*Reggenza toscana*, 28.  
*Regina di Etruria*, v. Borbone Maria Luisa.  
*Regina di Francia*, 77.  
*Regno d'Etruria*, 9n, 13n.  
*Regno d'Italia*, 16 e n, 58, 67.  
*Reinhard Charles Frédéric*, conte, commissario del Direttorio, 12, 13, 31 e n, 32.  
 Repubblica aristocratica di Lucca, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31 e n, 33n, 57n.  
 Repubblica cisalpina, 16n, 31, 63n.  
 Repubblica cispadana, 63n.  
 Repubblica democratica lucchese, 12 e n, 13n, 14, 15 e n, 32, 34, 35 e n, 36, 37 e n, 39, 40, 41, 42, 43, 45, 47, 48, 49, 50, 51.  
 Repubblica francese, 34, 37.
- Repubblica italiana, 12n, 16n, 60n, 63n.  
*Reynier Jean Louis Ebenezer*, conte, 34n.  
*Richelieu du Plessis Armand Emmanuel Sophie Septimanie*, duca di, 18 e n, 76.  
*Rivaud*, ambasciatore francese a Milano, generale, 13, 32.  
*Roanne*, 15n.  
*Roccagni Cesare*, vescovo di Città di Castello, 23 e n.  
*Rodano*, 30n.  
*Roma*, 12n, 13n, 14n, 23n, 25n, 26n, 29n, 34n, 37, 43n, 54, 55n, 80, 85, 86, 90, 91, 93.  
*Rosegly, de*, cardinale di, 23.  
*Rosi Michele*, 12n, 14n.  
*Rossi Paolo*, 12n.  
*Rota Pietro*, vescovo di Lucca, 24.  
*Rouillé du Coudray Hilaire Etienne Octave*, marchese di Boissy, 80 e n, 81.  
*Routhy, de*, 27.  
*Russia*, 14n, 75.
- Sabina*, 32n.  
*Saint Cloud*, 34n, 42, 58, 68, 69.  
*Saint Metard de Soissons*, abbazia reale, 28n.  
*Saliceti Cristoforo*, 9, 13n, 14, 23, 33n, 34 e n, 35, 36, 37 e n, 45, 49.  
*Sambucy, de*, Carlo, conte, 86.  
*San Carlos, di*, duca, ministro plenipotenziario del duca di Lucca, 82.  
*San Domingo*, 53.  
*Sandor-Rolling, de*, inviato straordinario del re di Prussia, 33.  
*San Pellegrino*, 23n.  
*San Pietroburgo*, 53n.  
*Sans Souci*, 14n.  
*S. Agnese in Agone*, 24n.  
*Santini G.F.*, 52.  
*Santo Sepolcro*, chiesa del, 9n.

- Sardi Filippo, arcivescovo di Lucca, 12n, 17 e n, 55 e n, 76.  
 Sardini, archivio, 11n, 41n.  
 Sardini Giovanni Battista Domenico, ambasciatore lucchese, 28 e n.  
 Sartine Antoine Raymond Jean Gualbert Gabriel, de, 28.  
 Sartori, 12n.  
 Sarzana, 27.  
 Sassonia, 31 n.  
 Sassuolo, 27.  
 Saurau, di, Francesco, conte, ministro d'Austria, 17n, 75.  
 Savoia, 27n, 28n.  
 Segretario di Stato di Francia, 28, 42.  
 Senato del Principato di Lucca, 16n, 17 e n.  
 Senato della Repubblica aristocratica di Lucca, 30, 31.  
 Senigallia, 41n.  
 Serchio, cantone del, 39.  
 Sermon, 29.  
 Sernient Ennemond, signore di Cosai, 25 e n.  
 Serrurier Guglielmo Matteo Filiberto, generale, 12, 13n, 31 e n, 32, 33 n.  
 Sforza Giovanni, 12n, 15n.  
 Sillery Nicolas Brullart, marchese, 23 e n.  
 Siméon Joseph-Jérôme, conte, ministro dell'interno, 79.  
 Soissons, 28n.  
 Spagna, 23, 24 n, 25n, 27n, 28 e n, 58, 75, 83, 94n.  
 Spifame, famiglia lucchese, 9n.  
 Spifame Bartolomeo, 9n.  
 Spinelli Luigi, 11n.  
 Spinola Giovan Battista, cardinale, 25.  
 Staineville, de, conte, 28.  
 Starhemberg, di, Antonio, conte, generale, 17n, 33n.  
 Stati generali, 34n.  
 Stato dei Presidi, 59.  
 Strasbourg, v. Strasburgo.  
 Strasburgo, 25n, 55.  
 Sussy, de, v. Collin de Sussy.  
 Svezia, 28n, 30n.  
 Svizzera, 23n, 30n, 31n.  
 Tallandieu, 60.  
 Talleyrand, Périgord Charles Maurice, principe di, 12, 13, 14, 15, 29, 30, 31 e n, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52 e n, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60.  
 Tarente, de, duca, ministro degli esteri, 79.  
 Tilsit, 14n, 59.  
 Tintori U., 14n, 35n.  
 Tirac, du, Louis Charles Demartin, conte de Marcellus, 18 e n, 83 e n, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94.  
 Tirelli Vito, 19.  
 Tolentino, 29n.  
 Tommasi Girolamo, 11n.  
 Tonini G., 12n.  
 Torcy, marchese di, v. Colbert.  
 Tori Giorgio, 9n, 11n, 13n, 14n, 16n, 23n, 33n, 34n, 35n, 57n.  
 Torino, 17n, 76.  
 Toscana, 9n, 13n, 17n, 18 e n, 25n, 28 e n, 29n, 32, 36n, 42, 51n, 59, 78n, 79 e n, 80.  
 Tours, 29.  
 Trebbia, 30n, 33n, 35n.  
 Trenta Tommaso, 30.  
 Trianon, palazzo del, 69.  
 Tuileries, 64, 70.  
 Turchia, 14n.  
 Uccelli Domenico, 41.  
 Urbano VIII, 23n, 24n.

- Valette, de la, conte, 68, 69, 71, 72.  
 Vandea, 30n.  
 Varsavia, 59.  
 Vatry, de, barone, 78.  
 Venezia, 61.  
 Vergenner, de, conte, v. Gravier.  
 Vernan-Nuñez, de, duca, ambasciatore di Spagna, 78.  
 Verona, 35 n.  
 Versailles, 26, 27, 28.  
 Vervins, 23n.  
 Vescovo di Lucca, 23n, 24n.  
 Vescovo di Marsiglia, 25n.  
 Vescovo di Strasburgo, 25n.  
 Viareggio, 17n, 35n.  
 Vidal Suzanne, 14n, 36n.  
 Vienna, 13n, 14n, 16n, 17 e n, 28, 43n, 57n, 63n, 65, 75, 79n, 89n.  
 Villele Jean-Baptiste-Séraphin-Joseph, de, conte, 81.  
 Vilna, 71, 72.  
 Wagram, 35n.  
 Washington, 94n.  
 Werklein Giuseppe, tenente colonnello, 17n.  
 Westfalia, 31n.  
 Xantrailles Henriette, 33, 34.

*Le pubblicazioni degli Archivi di Stato italiani*

« RASSEGNA DEGLI ARCHIVI DI STATO »

Rivista quadrimestrale dell'Amministrazione degli Archivi di Stato. Nata nel 1941 come « Notizie degli Archivi di Stato », ha assunto l'attuale denominazione nel 1955.

PUBBLICAZIONE DEGLI ARCHIVI DI STATO

- I. ARCHIVIO DI STATO DI FIRENZE, *Archivio medico del Principato. Inventario sommario*, Roma 1951 (ristampa xerografica 1966), pp. xxxvi, 290, L. 5.000.
- II. ARCHIVIO DI STATO DI FIRENZE, *Archivio medico avanti il Principato. Inventario*, I, Roma 1951 (ristampa xerografica 1966), pp. xxx, 414, L. 5.000.
- III. ARCHIVIO DI STATO DI PALERMO, *R. Cancelleria di Sicilia. Inventario sommario (secc. XIII-XIX)*, Roma 1950, pp. lxxxiv, 76, tavv. 2 (esaurito).
- IV. ARCHIVIO DI STATO DI TRENTO, *Archivio del Principato vescovile. Inventario*, Roma 1951, pp. xxxii, 244 (esaurito).
- V. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario dell'Archivio di Stato*, I, Roma 1951, pp. xxiv, 308, tavv. 5 (esaurito).
- VI. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario dell'Archivio di Stato*, II, Roma 1951, pp. 298, tavv. 3 (esaurito).
- VII. ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI, *Registro della Cancelleria aragonese di Napoli*, a cura di JOLE MAZZOLENI, Napoli 1951, pp. xxii, 344 (esaurito).
- VIII. ARCHIVIO DI STATO DI MASSA, *Inventario sommario dell'Archivio di Stato*, Roma 1952, pp. xii, 132 (esaurito).
- IX. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Archivio del Consiglio generale del Comune di Siena. Inventario*, Roma 1952, pp. xxiv, 156 (esaurito).
- X. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Archivio del Concistoro del Comune di Siena. Inventario*, Roma 1952, pp. xxviii, 526, tav. 1 (esaurito).
- XI. ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI, *Archivi privati. Inventario sommario*, I, 2<sup>a</sup> ed., Roma 1967, pp. l, 304 (esaurito).
- XII. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Archivio della Biccherna del Comune di Siena. Inventario*, Roma 1953, pp. xxxii, 234, tav. 1 (esaurito).
- XIII. ARCHIVIO DI STATO DI MODENA, *Archivio segreto estense. Sezione « Casa e Stato »*. *Inventario*, Roma 1953, pp. lii, 318, tavv. genealogiche 7 (esaurito).
- XIV. ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI, *Archivi privati. Inventario sommario*, II, 2<sup>a</sup> ed., Roma 1967, pp. xii, 292, L. 4.000.

- XV. ARCHIVIO DI STATO DI BOLOGNA, *Gli uffici economici e finanziari del Comune dal XII al XV secolo. I. I Procuratori del Comune - Difensori dell'Avere - Tesoreria e Contrallatore di tesoreria. Inventario*, Roma 1954, pp. XLVIII, 202 (esaurito).
- XVI. ARCHIVIO DI STATO DI BOLOGNA, *Le Insignia degli Anziani del Comune dal 1530 al 1796. Catalogo-inventario*, Roma 1954, pp. XXIV, 328, tavv. 16 (esaurito).
- XVII. ARCHIVIO DI STATO DI TORINO, *Serie di Nizza e della Savoia. Inventario, I*, Roma 1954, pp. XVIII, 578 (esaurito).
- XVIII. ARCHIVIO DI STATO DI FIRENZE, *Archivio mediceo avanti il Principato. Inventario, II*, Roma 1955, pp. 548 (esaurito).
- XIX. ANTONIO PANELLA, *Scritti archivistici*, Roma 1955, pp. XXXII, 322, L. 2.200.
- XX. ARCHIVIO DI STATO DI ROMA, *L'archivio della S. Congregazione del Buon Governo (1592-1847). Inventario*, Roma 1956, pp. CLXXVI, 472 (esaurito).
- XXI. ARCHIVIO DI STATO DI PERUGIA, *Archivio storico del Comune di Perugia. Inventario*, Roma 1956, pp. XLII, 474, tavv. 20, L. 4.000.
- XXII. ARCHIVIO DI STATO DI GENOVA, *Cartolari notarili genovesi (1-149). Inventario, I, parte I*, Roma 1956, pp. XXIV, 252 (esaurito).
- XXIII. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Le sale della mostra e il museo delle tavolette dipinte. Catalogo*, Roma 1956, pp. XVIII, 164, tavv. 42, L. 4.000.
- XXIV. UFFICIO CENTRALE DEGLI ARCHIVI DI STATO, *Vita mercantile italiana. Rassegna di documenti degli Archivi di Stato d'Italia (in occasione del III Congresso internazionale degli archivi: Firenze 25-29 settembre 1956)*, Roma 1956, pp. XX, 118, tavv. 32 (esaurito).
- XXV. ABBAZIA DI MONTEVERGINE, *Regesto delle pergamene*, a cura di GIOVANNI MONGELLI O.S.B., I (secc. X-XII), Roma 1956, pp. 352, tavv. 11, L. 4.000.
- XXVI. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Archivio di Balìa. Inventario*, Roma 1957, pp. LXXXVI, 472, tav. 1 (esaurito).
- XXVII. ABBAZIA DI MONTEVERGINE, *Regesto delle pergamene*, a cura di GIOVANNI MONGELLI O.S.B., II (1200-1249), Roma 1957, pp. 298, tavv. 10, L. 4.000.
- XXVIII. ARCHIVIO DI STATO DI FIRENZE, *Archivio mediceo avanti il Principato. Inventario, III*, Roma 1957, pp. 558 (esaurito).
- XXIX. ABBAZIA DI MONTEVERGINE, *Regesto delle pergamene*, a cura di GIOVANNI MONGELLI O.S.B., III (1250-1299), Roma 1957, pp. 300, tavv. 15, L. 4.000.
- XXX. SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER IL LAZIO, L'UMBRIA E LE MARCHE, *Gli archivi dell'Umbria*, Roma 1957, pp. 202, tav. 27, L. 2.500.
- XXXI. ARCHIVIO DI STATO DI VENEZIA, *Dispacci degli Ambasciatori al Senato. Indice*, Roma 1959, pp. XIV, 410 (esaurito).
- XXXII. ABBAZIA DI MONTEVERGINE, *Regesto delle pergamene*, a cura di GIOVANNI MONGELLI O.S.B., IV (sec. XIV), Roma 1958, pp. 608, tavv. 24, L. 5.000.
- XXXIII. ABBAZIA DI MONTEVERGINE, *Regesto delle pergamene*, a cura di GIOVANNI MONGELLI O.S.B., V (secc. XV-XVI), Roma 1958, pp. 618, tavv. 24, L. 5.000.

- XXXIV. ABBAZIA DI MONTEVERGINE, *Regesto delle pergamene*, a cura di GIOVANNI MONGELLI O.S.B., VI (secc. XVII-XX), Roma 1958, pp. 440, tavv. 19, L. 5.000.
- XXXV. JOSEPH ALEXANDER VON HÜBNER, *La Monarchia austriaca dopo Villafranca (Résumé de l'an 1859 dal Journal, XIV)*, a cura di MARIA CESSI DRUDI, Roma 1959, pp. VIII, 184 (esaurito).
- XXXVI. ARCHIVIO DI STATO DI BOLOGNA, *Le Insignia degli Anziani del Comune dal 1530 al 1796. Appendice araldica*, Roma 1960, pp. XII, 282 (esaurito).
- XXXVII. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Archivio dell'Ospedale di Santa Maria della Scala. Inventario, I*, Roma 1960, pp. LXXXVI, 320, tavv. 3 (esaurito).
- XXXVIII. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Archivio dell'Ospedale di Santa Maria della Scala. Inventario, II*, Roma 1962, pp. XII, 200, tavv. 3, L. 5.000.
- XXXIX. ARCHIVIO DI STATO DI LIVORNO, *Guida-inventario dell'Archivio di Stato, I*, Roma 1961, pp. XXVIII, 284, L. 3.000.
- XL. ARCHIVIO DI STATO DI TORINO, *Serie di Nizza e della Savoia. Inventario, II*, Roma 1962, pp. c, 510 (esaurito).
- XLI. ARCHIVIO DI STATO DI GENOVA, *Cartolari notarili genovesi (1-149). Inventario, I, parte II*, Roma 1961, pp. 254 (esaurito).
- XLII. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Libri dell'entrata e dell'uscita del Comune di Siena detti della Biccherna. Reg. 26° (1257, secondo semestre)*, a cura di SANDRO DE' COLLI, Roma 1961, pp. L, 232 (esaurito).
- XLIII. ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI, *Archivio Borbone. Inventario sommaro, I*, Roma 1961, pp. LVI, 304, tavv. 22, L. 5.000.
- XLIV. ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI, *Archivio Borbone. Inventario sommaro, II*, a cura di AMELIA GENTILE, Roma 1972, pp. XIV, 378, tavv. 21 (esaurito).
- XLV. *Gli archivi dei Governi provvisori e straordinari, 1859-1861, I, Lombardia, Province parmensi, Province modenesi. Inventario*, Roma 1961, pp. XXVIII, 390, L. 4.000.
- XLVI. *Gli archivi dei Governi provvisori e straordinari, 1859-1861, II, Romagna, Province dell'Emilia. Inventario*, Roma 1961, pp. XIV, 378, L. 4.000.
- XLVII. *Gli archivi dei Governi provvisori e straordinari, 1859-1861, III, Toscana, Umbria, Marche. Inventario*, Roma 1962, pp. XII, 482, L. 4.000.
- XLVIII. ARCHIVIO DI STATO DI BOLOGNA, *Riformazioni e provvigioni del Comune di Bologna dal 1248 al 1400. Inventario*, Roma 1961, pp. XLVI, 384, L. 5.000.
- XLIX. ABBAZIA DI MONTEVERGINE, *Regesto delle pergamene*, a cura di GIOVANNI MONGELLI O.S.B., VII, *Indice generale*, Roma 1962, pp. 388, tavv. 12, L. 5.000.
- L. ARCHIVIO DI STATO DI FIRENZE, *Archivio mediceo avanti il Principato. Inventario, IV*, Roma 1963, pp. 498 (esaurito).
- LI. ARCHIVIO DI STATO DI LIVORNO, *Guida inventario dell'Archivio di Stato, II*, Roma 1963, pp. 186 (esaurito).

- LII. ARCHIVIO DI STATO DI LUCCA, *Regesto del carteggio privato dei principi Elisa e Felice Baciocchi (1803-1814)*, a cura di DOMENICO CORSI, Roma 1963, pp. XLII, 302, tav. 1 (esaurito).
- LIII. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Libri dell'entrata e dell'uscita del Comune di Siena detti della Biccherna. Reg. 27° (1258, primo semestre)*, a cura di UBALDO MORANDI, Roma 1963, pp. XLVIII, 238, L. 4.000.
- LIV. ABBAZIA DI MONTECASSINO, *I regesti dell'archivio, I (aula III: capsule I-VII)*, a cura di TOMMASO LECCISOTTI, Roma 1964, pp. LXX, 312, tavv. 12 (esaurito).
- LV. ARCHIVIO DI STATO DI ROMA, *Aspetti della Riforma cattolica e del Concilio di Trento. Mostra documentaria. Catalogo* a cura di EDVIGE ALEANDRI BARLETTA, Roma 1964, pp. VIII, 278, tavv. 32, L. 2.000.
- LVI. ABBAZIA DI MONTECASSINO, *I regesti dell'archivio, II (aula III: capsule VIII-XXIII)*, a cura di TOMMASO LECCISOTTI, Roma 1965, pp. LXIV, 352, tavv. 10 (esaurito).
- LVII. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Libri dell'entrata e dell'uscita del Comune di Siena detti della Biccherna. Reg. 28° (1258, secondo semestre)*, a cura di SANDRO DE' COLLI, Roma 1965, pp. XLIV, 180 (esaurito).
- LVIII. ABBAZIA DI MONTECASSINO, *I regesti dell'archivio, III (aula II: capsule I-VII). Fondo di S. Spirito del Morrone (parte I: secc. XI-XV)*, a cura di TOMMASO LECCISOTTI, Roma 1966, pp. XX, 454, tavv. 10 (esaurito).
- LIX. ARCHIVIO DI STATO DI MANTOVA, *Copialettere e corrispondenza gonzaghesca da Mantova e Paesi (28 novembre 1340-24 dicembre 1401). Indice*, Roma 1969, pp. 344, L. 5.000.
- LX. ABBAZIA DI MONTECASSINO, *I regesti dell'archivio, IV (aula II: capsule VIII-XII). Fondo di S. Spirito del Morrone (parte II: sec. XVI)*, a cura di TOMMASO LECCISOTTI, Roma 1968, pp. VIII, 382, tavv. 8 (esaurito).
- LXI. ARCHIVIO DI STATO DI ROMA, *Ragguagli borrominiani. Mostra documentaria. Catalogo* a cura di MARCELLO DEL PIAZZO, Roma 1968 (ristampa 1980), pp. 386, tavv. 48 (esaurito).
- LXII. *Gli archivi dei regi commissari nelle province del Veneto e di Mantova, 1866, I, Inventari*, Roma 1968, pp. XXIV, 406, L. 5.000.
- LXIII. *Gli archivi dei regi commissari nelle province del Veneto e di Mantova, 1866, II, Documenti*, Roma 1968, pp. 436, L. 5.000.
- LXIV. ABBAZIA DI MONTECASSINO, *I regesti dell'archivio, V (aula II: capsule XIII-XVII). Fondo di S. Spirito del Morrone (parte III: secc. XVII-XVIII - Schede di professione: secc. XV-XVIII)*, a cura di TOMMASO LECCISOTTI, Roma 1969, pp. 404, tavv. 12 (esaurito).
- LXV. SOVRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER L'EMILIA-ROMAGNA, *L'archivio storico del comune di Santarcangelo di Romagna. Inventario*, a cura di GIUSEPPE RABOTTI, Roma 1969, pp. 266, L. 3.000.
- LXVI. ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI, *Regia Camera della Sommaria. I conti delle Università (1524-1807). Inventario*, a cura di DORA MUSTO, Roma 1969, pp. 248, tavv. 4, L. 3.000.
- LXVII. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Libri dell'entrata e dell'uscita del Comune di Siena detti della Biccherna. Reg. 29° (1259, primo semestre)*, a cura di SONIA FINESCHI, Roma 1969, pp. XXXVIII, 144, L. 4.000.

- LXVIII. Archivi di "Giustizia e Libertà" (1915-1945). *Inventario*, a cura di COSTANZO CASUCCI, Roma 1969, pp. XX, 260, tavv. 7 (esaurito).
- LXIX. RICCARDO FILANGIERI, *Scritti di paleografia e diplomatica, di archivistica e di erudizione*, Roma 1970, pp. XXVIII, 458, tavv. 16 (esaurito).
- LXX. *L'archivio arcivescovile di Siena. Inventario*, a cura di GIULIANO CATONI e SONIA FINESCHI, Roma 1970, pp. XXVIII, 392, tavv. 4, L. 5.000.
- LXXI. ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO, *Gli archivi del IV corpo d'esercito e di Roma capitale. Inventario*, a cura di RAOUL GUÉZE e ANTONIO PAPA, Roma 1970, pp. XXIV, 278 (esaurito).
- LXXII. ARCHIVIO DI STATO DI ROMA, *Gli archivi delle giunte provvisorie di governo e della luogotenenza generale del re per Roma e le province romane. Inventario*, a cura di CARLA LODOLINI TUPPUTI, Roma 1972, pp. XVIII, 426, L. 4.000.
- LXXIII. ARCHIVIO DI STATO DI FOGGIA, *L'archivio del Tavoliere di Puglia. Inventario, I*, a cura di PASQUALE DI CICCO e DORA MUSTO, Roma 1970, pp. 670, tavv. 4, L. 5.400.
- LXXIV. ABBAZIA DI MONTECASSINO, *I regesti dell'archivio, VI (aula II: capsule XVIII-XXVII)*, a cura di TOMMASO LECCISOTTI, Roma 1971, pp. LX, 394, tavv. 10, L. 4.000.
- LXXV. FAUSTO NICOLINI, *Scritti di archivistica e di ricerca storica*, raccolti da BENEDETTO NICOLINI, Roma 1971, pp. XX, 382, L. 3.000.
- LXXVI. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Archivi del governo francese nel dipartimento dell'Ombrone. Inventario*, a cura di GIULIANO CATONI, Roma 1971, pp. 218, tav. 1, L. 1.500.
- LXXVII. ARNALDO D'ADDARIO, *Aspetti della Controriforma a Firenze*, Roma 1972, pp. XII, 670, tavv. 25 (esaurito).
- LXXVIII. ABBAZIA DI MONTECASSINO, *I regesti dell'archivio, VII (aula II: capsule XXVIII-XLI)*, a cura di TOMMASO LECCISOTTI, Roma 1972, pp. XXVI, 492, tavv. 12, L. 3.500.
- LXXIX. ABBAZIA DI MONTECASSINO, *I regesti dell'archivio, VIII (aula II: capsule XLII-LVI)*, a cura di TOMMASO LECCISOTTI, Roma 1973, pp. LXXXVIII, 380, tavv. 10, L. 3.700.
- LXXX. *L'archivio di Aldobrando Medici Tornaquinci, conservato presso l'Istituto storico della Resistenza in Toscana. Inventario*, a cura di ROSALIA MANNO, Roma 1973, pp. XXXVI, 182, L. 2.500.
- LXXXI. ABBAZIA DI MONTECASSINO, *I regesti dell'archivio, IX (aula II: capsule LVII-LXVIII)*, a cura di TOMMASO LECCISOTTI e FAUSTINO AVAGLIANO, Roma 1974, pp. XXXII, 600, tavv. 12, L. 8.150.
- LXXXII. ARCHIVIO DI STATO DI FOGGIA, *L'archivio del Tavoliere di Puglia. Inventario, II*, a cura di PASQUALE DI CICCO e DORA MUSTO, Roma 1975, pp. 696, tavv. 7, L. 15.450.
- LXXXIII. ARCHIVIO DI STATO DI FOGGIA, *L'archivio del Tavoliere di Puglia. Inventario, III*, a cura di PASQUALE DI CICCO e DORA MUSTO, Roma 1975, pp. 562, tavv. 4, L. 12.950.
- LXXXIV. GIAN GIACOMO MUSSO, *Navigazione e commercio genovese con il Levante nei documenti dell'Archivio di Stato di Genova (secc. XIV-XV)*, con appendice documentaria a cura di MARIA SILVIA JACOPINO, Roma 1975, pp. 292, L. 7.250.

- LXXXV. ARCHIVIO DI STATO DI ROMA, *Fonti per la storia artistica romana al tempo di Clemente VIII*, a cura di ANNA MARIA CORBO, Roma 1975, pp. 270, L. 6.100.
- LXXXVI. ABBAZIA DI MONTECASSINO, *I regesti dell'archivio, X (aula II: capsule LXIX-LXXV)*, a cura di TOMMASO LECCISOTTI e FAUSTINO AVAGLIANO, Roma 1975, pp. LXXII, 364, tavv. 12 (esaurito).
- LXXXVII. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *L'archivio notarile (1221-1862). Inventario*, a cura di GIULIANO CATONI e SONIA FINESCHI, Roma 1975, pp. 436, L. 9.050.
- LXXXVIII. DIREZIONE GENERALE DEGLI ARCHIVI DI STATO, *Guida delle fonti per la storia dell'America latina esistenti in Italia, I*, a cura di ELIO LODOLINI, Roma 1976, pp. xvi, 406, L. 7.650.
- LXXXIX-XC. *Radio Londra, 1940-1945. Inventario delle trasmissioni per l'Italia*, a cura di MAURA PICCIALUTI CAPRIOLI, Roma 1976, tomi 2, pp. cxxxvi, 852, L. 26.500.
- XCI. ARCHIVIO DI STATO DI FIRENZE, *Lettere a Giuseppe Pelli Bencivenni, 1747-1808. Inventario e documenti*, a cura di MARIA AUGUSTA TIMPANARO MORELLI, Roma 1976, pp. xiv, 760, tavv. 9, L. 17.500.
- XCII. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario dell'Archivio di Stato, III*, Roma 1977, pp. viii, 168, L. 4.850.
- XCIII. ARCHIVIO DI STATO DI PALERMO, *L'archivio dei visitatori generali di Sicilia*, a cura di PIETRO BURGARELLA e GRAZIA FALICO, Roma 1977, pp. 292, L. 9.000.
- XCIV. ARCHIVIO DI STATO DI FIRENZE, *Filippo Brunelleschi, l'uomo e l'artista. Mostra documentaria. Catalogo* a cura di PAOLA BENIGNI, Firenze 1977, pp. 120, tavv. 8 (esaurito).
- XCV. ABBAZIA DI MONTECASSINO, *I regesti dell'archivio, XI (aula II: capsule LXXIV-LXXXVIII)*, a cura di TOMMASO LECCISOTTI e FAUSTINO AVAGLIANO, Roma 1977, pp. LXXII, 614, tavv. 4 (esaurito).
- XCVI. *Il cartulario di Arnaldo Cumano e Giovanni di Donato (Savona, 1178-1188)*, a cura di LAURA BALLETO, GIORGIO CENCETTI, GIANFRANCO ORLANDELLI, BIANCA MARIA PISONI AGNOLI, Roma 1978, I, pp. cxx, 190, II, pp. xii, 588 (voll. 2 in uno), L. 17.800.
- XCVII. ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI, *Archivio privato Tocco di Montemiletto. Inventario*, a cura di ANTONIO ALLOCATI, Roma 1978, pp. 474, L. 7.000.
- XCVIII. *Studi in onore di Leopoldo Sandri*, a cura dell'Ufficio centrale per i beni archivistici e della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari dell'Università di Roma, Roma 1983, tomi 3, pp. xvi, 988, L. 25.500.

## STRUMENTI

- IC. *Guida agli Archivi della Resistenza*, a cura della Commissione Archivi-Biblioteca dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, coordinatore GAETANO GRASSI, Roma 1983, pp. xvi, 974, L. 39.100.
- C. ARCHIVIO DI STATO DI FOGGIA, *L'archivio del Tavoliere di Puglia. Inventario, IV*, a cura di PASQUALE DI CICCO e DORA MUSTO, Roma 1984, pp. 542, L. 27.000.

- CI. ARCHIVIO DI STATO DI AREZZO, *Fonti per la storia del sistema fiscale urbano (1384-1533). Inventari*, a cura di PAOLA BENIGNI, LAURETTA CARBONE e CLAUDIO SAVIOTTI, Roma 1985, pp. 246, tavv. 7, L. 16.500.
- CII. *Guida degli Archivi lauretani, I*, a cura di FLORIANO GRIMALDI, Roma 1985, pp. xx, 870; II, a cura di ALESSANDRO MORDENTI, Roma 1986, pp. 871-1118, L. 26.000.
- CIII. ARCHIVIO DI STATO DI BOLOGNA, *La società dei notai di Bologna. Saggio storico e inventario*, a cura di GIORGIO TAMBA, Roma 1988, pp. 342, L. 27.000.
- CIV. ARCHIVIO DI STATO DI GENOVA, *Notai ignoti. Frammenti notarili medioevali. Inventario*, a cura di MARCO BOLOGNA, Roma 1988, pp. 404, L. 26.000.
- CV. ARCHIVIO DI STATO DI FIRENZE, *Archivio delle Tratte. Introduzione e inventario*, a cura di PAOLO VITI e RAFFAELLA MARIA ZACCARIA, Roma 1989, pp. xxxii, 624, L. 37.000.
- CVI. ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO, *Il popolo al confino. La persecuzione fascista in Sicilia*, a cura di SALVATORE CARBONE e LAURA GRIMALDI, prefazione di SANDRO PERTINI, Roma 1989, pp. 840, L. 55.000.
- CVII. *L'archivio storico del monastero di San Silvestro in Montefano di Fabriano. Inventario dei fondi della Congregazione silvestrina*, a cura di UGO PAOLI, Roma 1990, pp. 382, L. 21.000.
- CVIII. SOVRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER L'UMBRIA, *Le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza dell'Umbria. Profili storici e censimento degli archivi*, a cura di MARIO SQUADRONI, Roma 1990, pp. 630, tavole, L. 58.000.
- CIX. ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO, *Partito nazionale fascista. Mostra della rivoluzione fascista. Inventario*, a cura di GIGLIOLA FIORAVANTI, Roma 1990, pp. 360, L. 23.000.
- CX. *L'Archivio dell'Università di Siena. Inventario della Sezione storica*, a cura di GIULIANO CATONI, ALESSANDRO LEONCINI e FRANCESCA VANNOZZI, presentazione di LUIGI BERLINGUER, Roma 1990, pp. x, 312.
- CXI. ARCHIVIO DI STATO DI GENOVA, *Cartolari notarili genovesi (150-299). Inventario, II*, a cura di MARCO BOLOGNA, Roma 1990, pp. 646, L. 47.000.
- CXII. *Archivi di famiglie e di persone. Materiali per una guida. I. Abruzzo-Liguria*, a cura di GIOVANNI PESIRI, MICAELA PROCACCIA, IRMA PAOLA TASCINI, LAURA VALLONE, coordinamento di GABRIELLA DE LONGIS CRISTALDI, Roma, 1991, pp. 280.

## SAGGI

1. *Studi in onore di Leopoldo Sandri*, a cura dell'Ufficio centrale per i beni archivistici e della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari della Università di Roma, Roma 1983, tomi 3, pp. xvi, 988, L. 25.500.
2. *Italia Judaica. Atti del I convegno internazionale, Bari 18-22 maggio 1981*, Roma 1983, pp. 518 (esaurito).
3. *Antologia di scritti archivistici*, a cura di ROMUALDO GIUFFRIDA, Roma 1985, pp. 848, L. 30.000.
4. *La famiglia e la vita quotidiana in Europa dal '400 al '600. Fonti e problemi. Atti del convegno internazionale, Milano 1-4 dicembre 1983*, Roma 1986, pp. 524, L. 28.500.

5. *Informatica e archivi. Atti del convegno, Torino 17-19 giugno 1985*, Roma 1986, pp. 362, L. 18.500.
6. *Italia Judaica. Gli ebrei in Italia tra Rinascimento ed età barocca. Atti del II convegno internazionale, Genova 10-15 giugno 1984*, Roma 1986, pp. 336, L. 20.000.
7. *Gli archivi per la storia contemporanea. Organizzazione e fruizione. Atti del seminario di studi, Mondovì 23-25 febbraio 1984*, Roma 1986, pp. 322, L. 19.000.
8. *Cartografia e istituzioni in età moderna. Atti del convegno. Genova, Imperia, Alberga, Savona, La Spezia, 3-8 novembre 1986*, Roma 1987, tomi 2, pp. 862, tavv. 134, L. 23.000.
9. *Les documents diplomatiques. Importante source des études balkaniques. Actes de la Conférence scientifique internationale, Tutzing-Munich, 4-6 mai 1986*, Roma 1988, pp. 216, L. 13.000.
10. GUIDO MELIS, *Due modelli di amministrazione tra liberalismo e fascismo. Burocrazie tradizionali e nuovi apparati*, Roma 1988, pp. 306, L. 20.000.
11. *Italia Judaica. Gli ebrei in Italia dalla segregazione alla prima emancipazione. Atti del III convegno internazionale, Tel Aviv 15-20 giugno 1986*, Roma 1989, pp. 230 [testo italiano], pp. 154 [testo ebraico], tavv. 64, L. 29.000.
12. *Esercito e città. Dall'Unità agli anni Trenta. Atti del convegno di studi, Spoleto 11-14 maggio 1988*, Roma 1989, tomi 2, pp. xxxiv, 1276, tavole, L. 71.000.
13. GIORGIO VACCARINO, *I giacobini piemontesi (1794-1814)*, Roma 1989, tomi 2, pp. 960, tavv. 18, L. 57.000.
14. ALBERTO AQUARONE, *Dopo Adua: politica e amministrazione coloniale*, a cura e con un saggio introduttivo di LUDOVICA DE COURTEN, Roma 1989, pp. 422, L. 29.000.
15. *Dal trono all'albero della libertà. Trasformazioni e continuità istituzionali nei territori del regno di Sardegna dall'antico regime all'età rivoluzionaria. Atti del convegno, Torino 11-13 settembre 1989*, Roma 1991, tomi 2, pp. 824, tavv. 33.
16. *Il Lazio meridionale tra Papato e Impero al tempo di Enrico VI. Atti del convegno internazionale, Fiuggi, Guarcino, Montecassino, 7-10 giugno 1986*, Roma 1991, pp. 214.
17. *Dal 1966 al 1986. Interventi di massa e piani di emergenza per la conservazione del patrimonio librario e archivistico. Atti del convegno e catalogo della mostra, Firenze 20-22 novembre 1986*, Roma 1991, pp. 298, L. 32.000.
18. *Studi in memoria di Giovanni Cassandro*, Roma 1991, Tomi 3, pp. XXII, 1114.

## FONTI E SUSSIDI

- I. ARCHIVIO DI STATO DI ROMA, *La depositaria del Concilio di Trento, I, Il registro di Antonio Manelli (1545-1549)*, a cura di EDVIGE ALEANDRI BARLETTA, Roma 1970, pp. XII, 436, L. 5.500.
- II. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Libri dell'entrata e dell'uscita del Comune di Siena detti della Biccherna. Registro 30° (1259, secondo semestre)*, a cura di GIULIANO CATONI, Roma 1970, pp. XL, 160, L. 4.000.
- III. MARIO MISSORI, *Governi, alte cariche dello Stato e prefetti del regno d'Italia*, Roma 1973, pp. XIV, 570 (esaurito).
- IV. GUIDO PAMPALONI, *Firenze al tempo di Dante. Documenti sull'urbanistica fiorentina*, premessa di NICCOLÒ RODOLICO, Roma 1973, pp. xxxviii, 222 (esaurito).

- V. ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI, *Il primo Liber curiae della Procurazione reale di Sardegna (1413-1425)*, a cura di GABRIELLA OLLA REPETTO, Roma 1974, pp. XII, 258 (esaurito).
- VI. ARCHIVIO DI STATO DI ROMA, *Il primo registro della Tesoreria di Ascoli (20 agosto 1426-30 aprile 1427)*, a cura di MARIA CRISTOFARI MANCIA, Roma 1974, pp. XIV, 192, tavv. 7, L. 5.950.
- VII. ARCHIVIO DI STATO DI ROMA, *Le Liber Officialium de Martin V*, publié par FRANÇOIS-CHARLES UGINET, Roma 1975, pp. XII, 178, L. 6.400.
- VIII. ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI, *Saggio di fonti dell'Archivio de la Corona de Aragón di Barcellona relative alla Sardegna aragonese (1323-1479)*, I, *Gli anni 1323-1396*, a cura di GABRIELLA OLLA REPETTO, Roma 1975, pp. 186 (esaurito).

## FONTI

- IX. *I registri della Catena del Comune di Savona, registro I*, a cura di DINO PUNCUH e ANTONELLA ROVERE, Roma 1986, pp. LXIV, 438 (esaurito).
- X. *I registri della Catena del Comune di Savona, registro II*, a cura di MARINA NUCERA, FLAVIA PERASSO, DINO PUNCUH, ANTONELLA ROVERE, Roma 1986, tomi 2, pp. 1078 (esaurito).
- XI. *Carteggio Loria-Graziani (1888-1943)*, a cura di ANTONIO ALLOCATI, Roma 1990, pp. XLVIII, 490, L. 46.000.

## SUSSIDI

1. *Bibliografia dell'Archivio centrale dello Stato (1953-1978)*, a cura di SANDRO CAROCCI, LIBERIANA PAVONE, NORA SANTARELLI, MAURO TOSTI-CROCE, con coordinamento di MAURA PICCIALUTI CAPRIOLI, Roma 1986, pp. xxviii, 458 (esaurito).
2. MARIO MISSORI, *Governi, alte cariche dello Stato, alti magistrati e prefetti del regno d'Italia*, Roma 1989, pp. 778, L. 28.000.
3. CONSEIL INTERNATIONAL DES ARCHIVES. COMITÉ DE SIGILLOGRAPHIE, *Vocabulaire international de la sigillographie*, Roma 1990, pp. 390, tavv. 12.
4. UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI - ECOLE FRANÇAISE DE ROME - FONDAZIONE LELIO E LISLI BASSO, *La rivoluzione francese (1787-1799). Repertorio delle fonti archivistiche e delle fonti a stampa conservate in Italia e nella Città del Vaticano*, Roma 1991, I, *Le fonti archivistiche*, a cura di PAOLA CARUCCI e RAFFAELE SANTORO, tomo 1, pp. 314; II, *Le fonti a stampa*, a cura di ANGELA GROPPÌ, tomi 4, pp. 1520.

## QUADERNI DELLA «RASSEGNA DEGLI ARCHIVI DI STATO»

1. *Signoria, Dieci di Balìa, Otto di Pratica: Legazioni e Commissarie, missive e responsive. Inventario sommario*, a cura di MARCELLO DEL PIAZZO, Roma 1960, pp. 84 (esaurito).
2. *L'archivio del dipartimento della Stura nell'Archivio di Stato di Cuneo (1799-1814). Inventario*, a cura di GIOVANNI FORNASERI, Roma 1960, pp. 134 (esaurito).
3. SALVATORE CARBONE, *Gli archivi francesi*, Roma 1960, pp. 128 (esaurito).
4. ARNALDO D'ADDARIO, *L'organizzazione archivistica italiana al 1960*, Roma 1960, pp. 80, L. 500.

5. ELIO CALIFANO, *La fotoreproduzione dei documenti e il servizio microfilm negli Archivi di Stato italiani*, Roma 1960, pp. 80 (esaurito).
6. SOVRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER IL LAZIO, L'UMBRIA E LE MARCHE, *Gli archivi storici dei comuni delle Marche*, a cura di ELIO LODOLINI, Roma 1960, pp. 130 (esaurito).
7. G. COSTAMAGNA - M. MAIRA - L. SAGINATI, *Saggi di manuali e cartolari notarili genovesi (secoli XIII e XIV). (La triplice redazione dell' "instrumentum" genovese)*, Roma 1960, pp. 108 (esaurito).
8. LEONARDO MAZZOLDI, *L'archivio dei Gonzaga di Castiglione delle Stiviere*, Roma 1961, pp. 104 (esaurito).
9. ARMANDO LODOLINI, *Il cinquantenario del regolamento 2 ottobre 1911, n. 1163, per gli Archivi di Stato*, Roma 1961, pp. 82 (esaurito).
10. ANTONINO LOMBARDO, *Guida delle fonti relative alla Sicilia esistenti negli Archivi di Stato per il periodo 1816-1860*, Roma 1961, pp. 54 (esaurito).
11. BRUNO CASINI, *L'archivio del dipartimento del Mediterraneo nell'Archivio di Stato di Livorno*, Roma 1961, pp. 98 (esaurito).
12. BRUNO CASINI, *L'archivio del Governatore ed Auditore di Livorno (1550-1838)*, Roma 1962, pp. 182 (esaurito).
13. VIRGILIO GIORDANO, *Il diritto archivistico preunitario in Sicilia e nel meridione d'Italia*, Roma 1962, pp. 220 (esaurito).
14. CATELLO SALVATI, *L'Azienda e le altre Segreterie di Stato durante il primo periodo borbonico (1734-1806)*, Roma 1962, pp. 126 (esaurito).
15. GIUSEPPE PLESSI, *Lo stemmario Alidosi nell'Archivio di Stato di Bologna. Indice-Inventario*, Roma 1962, pp. 72 (esaurito).
16. GIOVANNI MONGELLI, *L'archivio dell'Abbazia di Montevergine*, Roma 1962, pp. 184 (esaurito).
17. UBALDO MORANDI, *I giurisdicenti dell'antico Stato senese*, Roma 1962, pp. 78, L. 1.000.
18. RAFFAELE DE FELICE, *Guida per il servizio amministrativo contabile negli Archivi di Stato*, Roma 1962, pp. 106, L. 1.000.
19. BENEDETTO BENEDINI, *Il carteggio della Signoria di Firenze e dei Medici coi Gonzaga*, Roma 1962, pp. 44, L. 1.000.
20. GIUSEPPE RASPINI, *L'archivio vescovile di Fiesole*, Roma 1962, pp. 192, L. 1.000.
21. SALVATORE CARBONE, *Provveditori e Sopraprovveditori alla Sanità della Repubblica di Venezia. Carteggio con i rappresentanti diplomatici e consolari veneti all'estero e con uffici di Sanità esteri corrispondenti. Inventario*, Roma 1962, pp. 92, L. 1.000.
22. SOVRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER LA TOSCANA, *Gli archivi storici dei comuni della Toscana*, a cura di GIULIO PRUNAI, Roma 1963, pp. 390, L. 1.000.
23. DANILO VENERUSO, *L'archivio storico del comune di Portovenere. Inventario*, Roma 1962, pp. 42 (esaurito).
24. RENATO PERRELLA, *Bibliografia delle pubblicazioni italiane relative all'archivistica. Rassegna descrittiva e guida*, Roma 1963, pp. 208 (esaurito).
25. FRANCESCO PERICOLI, *Titoli nobiliari pontifici riconosciuti in Italia*, Roma 1963, pp. 76, L. 1.000.
26. FAUSTO MANCINI, *Le carte di Andrea Costa conservate nella biblioteca comunale di Imola*, Roma 1964, pp. 268, L. 1.000.

27. ANNA MARIA CORBO, *L'archivio della Congregazione dell'Oratorio di Roma e l'archivio della Abbazia di S. Giovanni in Venere. Inventario*, Roma 1964, pp. LXXIV, 234, L. 1.000.
28. DORA MUSTO, *La Regia Dogana della mena delle pecore di Puglia*, Roma 1964, pp. 116, tavv. 8, L. 1.000.
29. BRUNO CASINI, *Archivio della Comunità di Livorno*, Roma 1964, pp. 90, L. 1.000.
30. ORAZIO CURCURUTO, *Archivio dell'Intendenza di Catania (1818-1860). Inventario*, Roma 1964, pp. 86, L. 1.000.
31. PIETRO D'ANGIOLINI, *Ministero dell'Interno. Biografie (1861-1869)*, Roma 1964, pp. 250, L. 1.000.
32. PASQUALE DI CICCIO, *Censuazione ed affrancazione del Tavoliere di Puglia (1789-1865)*, Roma 1964, pp. 128, tavv. 8, L. 1.000.
33. CATELLO SALVATI, *L'Archivio notarile di Benevento (1401-1860). (Origini - formazione - consistenza)*, Roma 1964, pp. 138, L. 1.000.
34. MARCELLO DEL PIAZZO, *Il carteggio "Medici-Este" dal sec. XV al 1531. Regesti delle lettere conservate negli Archivi di Stato di Firenze e Modena*, Roma 1964, pp. 156, L. 1.000.
35. DANILO VENERUSO, *L'archivio storico del comune di Monterosso a Mare*, Roma 1967, pp. 80, L. 1.500.
36. ELIO LODOLINI, *Problemi e soluzioni per la creazione di un Archivio di Stato (Ancona)*, Roma 1968, pp. 152, tavv. 9, L. 2.000.
37. ARNALDO D'ADDARIO, *Gli archivi del Regno dei Paesi Bassi*, Roma 1968, pp. 132, tavv. 4, L. 2.000.
38. ETTORE FALCONI, *Documenti di interesse italiano nella Repubblica popolare polacca. Premessa per una ricerca e un censimento archivistici*, Roma 1969, pp. 140, L. 2.000.
39. MARCELLO DEL PIAZZO, *Il protocollo del carteggio della Signoria di Firenze (1459-1468)*, Roma 1969, pp. 274, L. 2.000.
40. GIOVANNI ZARRILLI, *La serie "Nápoles" delle "Secretarias provinciales" nell'archivio di Simancas. Documenti miscelanei*, Roma 1969, pp. 168, L. 2.000.
41. RAOUL GUÉZE, *Note sugli Archivi di Stato della Grecia*, Roma 1970, pp. 96, L. 2.700.
42. SOVRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER LA CAMPANIA, *Atti del convegno per i primi trent'anni della Sovrintendenza (Positano, 5 gennaio 1970)*, Roma 1973, pp. 108, L. 1.500.
43. SALVATORE CARBONE, *Note introduttive ai dispacci al Senato dei rappresentanti diplomatici veneti. Serie: Costantinopoli, Firenze, Inghilterra, Pietroburgo*, Roma 1974, pp. 94, L. 1.490.
44. ARCHIVIO DI STATO DI ROMA, *L'archivio del Commissariato generale per le ferrovie pontificie*, a cura di PIETRO NEGRI, Roma 1976, pp. 86, L. 2.185.
45. ARCHIVIO DI STATO DI VENEZIA, *Collegio dei X poi XX Savi del corpo del Senato. Inventario*, a cura di GIORGIO TAMBA, Roma 1977, pp. 78, L. 2.300.
46. LUCIO LUME, *L'archivio storico di Dubrovnik. Con repertorio di documenti sulle relazioni della repubblica di Ragusa con le città marchigiane*, Roma 1977, pp. 182 (esaurito).
47. ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI, *Una fonte per lo studio della popolazione del Regno di Napoli: la numerazione dei fuochi del 1732*, a cura di MARIA ROSARIA BARBAGALLO DE DIVITIIS, Roma 1977, pp. 94, L. 2.950.

48. PETER RÜCK, *L'ordinamento degli archivi ducali di Savoia sotto Amedeo VIII (1398-1451)*, traduzione di SANDRO D'ANDREAMATTEO, prefazione di ISIDORO SOF-  
FIETTI, Roma 1977, pp. 156, L. 5.500.
49. ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI, *Inventario dell'archivio privato della famiglia  
Caracciolo di Torchiariolo*, a cura di DOMENICA MASSAFRA PORCARO, Roma 1978,  
pp. xxii, 182, L. 4.500.
50. ELVIRA GENCARELLI, *Gli archivi italiani durante la seconda guerra mondiale*,  
Roma 1979, pp. viii, 240, L. 8.000.
51. GIAMPAOLO TOGNETTI, *Criteri per la trascrizione di testi medievali latini e  
italiani*, Roma 1982, pp. 66, L. 1.600.
52. ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO, *L'archivio dell'amministrazione Torlonia. Inven-  
tario*, a cura di ANNA MARIA GIRALDI, Roma 1984, pp. xxxiv, 178, L. 9.500.
53. *L'intervista, strumento di documentazione: giornalismo, antropologia, storia  
orale. Atti del convegno, Roma 5-7 maggio 1986*, Roma 1987, pp. 176, L. 11.000.
54. SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER IL LAZIO, *Guida degli archivi economici a  
Roma e nel Lazio*, a cura di MARIA GUERCIO, Roma 1987, pp. 132, L. 7.000.
55. ARCHIVIO DI STATO DI ROMA, *Mandati della Reverenda Camera Apostolica  
(1418-1802). Inventario*, a cura di PAOLO CHERUBINI, Roma 1988, pp. 164, tavv. 8,  
L. 14.000.
56. CENTRO DI FOTORIPRODUZIONE, LEGATORIA E RESTAURO, *Le scienze applicate nella  
salvaguardia e nella riproduzione degli archivi*, Roma 1989, pp. 204, L. 12.000.
57. ROSALIA MANNO TOLU, *Scolari italiani nello Studio di Parigi. Il « Collège  
des Lombards » dal XIV al XVI secolo ed i suoi ospiti pistoiesi*, Roma 1989,  
pp. 168, tavv. 17, L. 21.000.
58. *Fonti giudiziarie e militari austriache per la storia della Venezia Giulia.  
Oberste Justizstelle e Innerösterreichischer Hofkriegsrat*, a cura di UGO COVA,  
Roma 1989, pp. 174, L. 12.000.
59. *Fonti per la storia della popolazione. 1. Le scritture parrocchiali di Roma e  
del territorio vicariale*, Roma 1990, pp. 114, L. 12.000.
60. *Correspondance politique et diplomatique du Ministère des affaires étrangères.  
Série Lucques. Inventario*, a cura di GIORGIO TORI, Roma 1991, pp. 108.
61. ASSOCIAZIONE ARCHIVISTICA ECCLESIASTICA, *Guida degli Archivi diocesani d'Italia,  
I*, a cura di VINCENZO MONACHINO, EMANUELE BOAGA, LUCIANO OSBAT, SALVATORE  
PALESE, Roma 1990, pp. 300, L. 12.000.
62. *Carte Stringher. Inventario*, a cura di FRANCO BONELLI e BONALDO STRINGHER JR.,  
Roma 1990, pp. 148.
63. PIERO SANTONI, *Note sulla documentazione privata nel territorio del Ducato  
di Spoleto (690-1115)*, Roma 1991, pp. 150.

#### ALTRE PUBBLICAZIONI DEGLI ARCHIVI DI STATO

MINISTERO DELL'INTERNO. DIREZIONE GENERALE DELLA AMMINISTRAZIONE CIVILE. UFFICIO  
CENTRALE DEGLI ARCHIVI DI STATO. *Gli Archivi di Stato al 1952*, 2ª ed., Roma 1954,  
pp. viii, 750 (esaurito).

MINISTERO DELL'INTERNO. DIREZIONE GENERALE DEGLI ARCHIVI DI STATO, *La legge sugli  
Archivi*, Roma 1963, pp. 426 (esaurito).

- MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI. UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHI-  
VISTICI, *Inventario Archivio di Stato in Lucca*, VII, *Archivi gentilizi*, a cura  
di GIORGIO TORI, ARNALDO D'ADDARIO, ANTONIO ROMITI. Prefazione di VITO TIRELLI,  
Lucca 1980, pp. xx, 748, L. 29.500.
- MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI. UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHI-  
VISTICI, *Guida generale degli Archivi di Stato italiani*, I (A-E), Roma 1981,  
pp. xviii, 1042, L. 12.500; II (F-M), Roma 1983, pp. xvi, 1088, L. 29.200; III (N-R),  
Roma 1986, pp. xiv, 1302, L. 43.100.
- MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI. UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHI-  
VISTICI. UFFICIO CENTRALE PER I BENI LIBRARI E GLI ISTITUTI CULTURALI, *Garibaldi  
nella documentazione degli Archivi di Stato e delle Biblioteche statali. Mostra  
storico-documentaria*, a cura dell'ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO, Roma 1982,  
pp. xxxii, 286, L. 12.000.
- GIACOMO C. BASCAPÈ, MARCELLO DEL PIAZZO, con la cooperazione di LUIGI BORGIA,  
*Insegne e simboli - Araldica pubblica e privata, medievale e moderna*, Roma  
1983, pp. xvi, 1064, L. 81.000.
- MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI. UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHI-  
VISTICI, *Le Biccherne. Tavole dipinte delle magistrature senesi (secoli XIII-  
XVIII)*, a cura di LUIGI BORGIA, ENZO CARLI, MARIA ASSUNTA CEPPARI, UBALDO  
MORANDI, PATRIZIA SINIBALDI, CARLA ZARRILLI, Roma 1984, pp. viii, 390, L. 56.400.
- MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI. UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHI-  
VISTICI, *La legge sugli Archivi. Aggiornamenti (1965-1986)*, Roma 1987, pp. 434,  
L. 14.000.
- MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI. UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHI-  
VISTICI. ARCHIVIO DI STATO DI BOLOGNA, *Exempla Studii Bononiensis*, Roma 1988,  
tavv. 16 (esaurito).
- MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI. UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHI-  
VISTICI, *Le pubblicazioni degli Archivi di Stato*, Catalogo della mostra a cura  
di MARIA TERESA PIANO MORTARI e ISOTTA SCANDALATO CICIANI, Roma 1989,  
pp. xviii, 56 (esaurito).
- ARCHIVIO DI STATO DI GENOVA, *Inventario dell'Archivio del Banco di S. Giorgio  
(1407-1805)*, sotto la direzione e a cura di GIUSEPPE FELLONI, IV, *Debito pub-  
blico*, Roma 1989, tomo 1, pp. 450, tomo 2, pp. 436, L. 26.000; III, *Banchi e  
tesoreria*, Roma 1990, tomo 1, pp. 406, Roma 1991, tomo 2, pp. 382, L. 23.000,  
tomo 3, pp. 382.
- ARCHIVIO DI STATO DI FIRENZE, *La Toscana dei Lorena nelle mappe dell'Archivio di  
Stato di Praga. Memorie ed immagini di un Granducato. Catalogo e mostra  
documentaria. Firenze 31 maggio-31 luglio 1991*, Roma 1991, pp. 430, tavv. 161,  
L. 76.000.
- Pane e potere. Istituzioni e società in Italia dal medioevo all'età moderna.  
Catalogo*, a cura di VINCENZO FRANCO, ANGELA LANCONELLI e MARIA ANTONIETTA  
QUESADA, Roma 1991, pp. 266.